

## I.C. 3 "de Curtis - Ungaretti Iovino" ad Indirizzo Musicale



**Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria  
Scuola Secondaria di I grado - Ercolano (NA)**



### **Piano Triennale dell'Offerta Formativa**

Triennio 2022 -2025  
Aggiornamento a.s. 2024-25

Approvato dal Collegio dei Docenti  
con Delibera n°53 del 29/11/2024  
Approvato dal Consiglio di Istituto n. 3  
con Delibera n° 38 del 11/12/2024

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC 3 DE CURTIS UNGARETTI IOVINO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **12/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8162/IV** del **09/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/12/2025** con delibera n. 26*

*Anno di aggiornamento:*

**2025/26**

*Triennio di riferimento:*

**2025 - 2028**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 14** Caratteristiche principali della scuola
- 20** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 24** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 25** Aspetti generali
- 26** Priorità desunte dal RAV
- 28** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 30** Piano di miglioramento
- 37** Principali elementi di innovazione
- 47** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 49** Aspetti generali
- 54** Traguardi attesi in uscita
- 57** Insegnamenti e quadri orario
- 62** Curricolo di Istituto
- 116** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 118** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 128** Moduli di orientamento formativo
- 133** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 172** Attività previste in relazione al PNSD
- 177** Valutazione degli apprendimenti
- 189** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 198** Aspetti generali
- 199** Modello organizzativo
- 211** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 212** Reti e Convenzioni attivate
- 221** Piano di formazione del personale docente
- 227** Piano di formazione del personale ATA



# Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### Premessa

L'Istituto Comprensivo 3 "de Curtis-Ungaretti-Iovino" è nato, nell'anno scolastico 2024/2025, dalla fusione dell' IC 3 De Curtis Ungaretti con l'IC 5 Iovino – Scotellaro (delibera della Giunta Regionale per Dimensionamento n. 11 del 10/01/2024); si estende lungo tutto il territorio di Ercolano da Nord, zona alta Vesuvio, fino a Sud, zona Scavi, antica Resina, via Cuparella. Questa unione ha mostrato notevoli criticità dal punto di vista organizzativo, ma anche punti di forza nella varietà degli aspetti sociali, dei bisogni e delle risorse. Asse centrale di entrambe le realtà è la vocazione a una didattica inclusiva, che non lascia nessuno indietro e che valorizza i talenti di tutti e di ciascuno. L'impegno ad accogliere e accompagnare i bambini/ragazzi nel loro processo di crescita culturale e formazione, è il principale obiettivo a cui tende tutta l'organizzazione. La progettazione e realizzazione di una programmazione multidimensionale, resa possibile da strategie didattico - educative mirate, favorisce il successo formativo, l'inclusione, la partecipazione, l'innovazione. Il Curricolo Verticale, valutati i bisogni del tessuto socio-economico-produttivo del territorio, che oggi si mostra profondamente differente a causa della eterogeneità della platea scolastica, propone la sua visione educativa e formativa finalizzata ad una partecipazione attiva e consapevole dei cittadini di domani. La proposta culturale e sociale, identificativa dell'IC3 "de Curtis- Ungaretti-Iovino" , promuove il cambiamento, valorizza le diversità e le risorse naturali, responsabilizza ciascuno studente verso la costruzione del proprio percorso di vita, rafforza il senso di identità e la conoscenza della storia della città, nelle sue molteplici identità, da condividere attivamente .

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) introdotto dalla L.107/2015 [\[1\]](#) , è il documento identificativo della scuola, racchiude il progetto educativo, continuativo dei suoi tre ordini di scuola.

Obiettivo primario dell'intervento di questo nuovo triennio è il potenziamento del senso di unitarietà delle 2 ISA accorpate, nel rispetto delle peculiarità di ciascun plesso finalizzato alla definitiva costruzione dell'identità della nuova istituzione scolastica che si è venuta a creare. A tal



fine l'azione formativa:

- dovrà assicurare l'attuazione di principi di legalità e di contrasto ad ogni forma di violenza, nel rispetto delle idee di ciascuno: la scuola attuerà le misure di sua competenza perché le differenze sessuali, sociali, culturali, politiche, economiche, religiose non costituiscano un ostacolo per alunni, docenti e tutto il personale, garantendo nel proprio ambito le pari opportunità e la piena realizzazione delle potenzialità degli allievi;
- dovrà valorizzare l'educazione interculturale e alla pace, implementando la dimensione interculturale, europea e cosmopolita che ha da sempre caratterizzato l'offerta formativa dell'Istituto;
- si dovrà aprire alla comprensione, accanto ai valori su cui si fonda la Repubblica, di problematiche mondiali, da quelle europee a quelle dei paesi in via di sviluppo, pur radicandosi nelle tradizioni culturali del territorio: sostenibilità e digitalizzazione;
- dovrà promuovere il rispetto del diverso come risorsa e valore, concretizzandosi nell'educazione alla solidarietà, nell'accoglienza e nell'inclusione di alunni stranieri e nell'attuazione di tutte le misure atte a compensare squilibri e disabilità volte all'inclusione;
- dovrà attuare interventi in sinergia con le diverse componenti istituzionali e associazionistiche del territorio per far fronte e/o temperare le problematiche e le istanze dell'utenza, nella convinzione che le dinamiche sociali e culturali vadano analizzate e affrontate nella loro complessità multidimensionale;
- dovrà sviluppare l'individualizzazione e la personalizzazione degli interventi didattico - educativi per tutti gli alunni ponendo particolare attenzione non solo per gli alunni in difficoltà, ma anche per alunni plus dotati, garantendo a ognuno un percorso e risultati adeguati al meglio delle possibilità;
- dovrà facilitare la partecipazione alla vita della scuola dei genitori e di tutti i soggetti interessati a livello individuale e collettivo (enti locali, agenzie educative, esperti, specialisti, ex docenti, etc.).

L'intero impianto della progettazione curricolare ed extracurricolare è rispondente alla "Mission Educativa"; è curato da un'organizzazione che riflette costantemente sulle priorità di una platea scolastica che richiede modelli e principi capaci di resistere, con i suoi valori universali, ai cambiamenti sociali e culturali, per concorrere e competere in una società in continua trasformazione ed evoluzione tecnologica e scientifica. Il PTOF così elaborato, volgendo lo sguardo al futuro nei suoi aspetti micro e macro, si propone come il documento fondamentale della nostra



offerta formativa "Green, Sostenibile, Scientifica, Tecnologica, Innovativa", valorizzando e riconoscendo le diverse professionalità e risorse umane e creando, all'interno della comunità educante, un clima collaborativo, professionalizzante e gratificante.

Gli strumenti di intervento, volti al miglioramento dell' azione didattica nel PTOF, sono analizzati da un gruppo di lavoro, il NIV, che attiva il Piano di Miglioramento, poi convalidato nell'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV). Nel PTOF sono elaborati il Curricolo Verticale, il Curricolo di Educazione Civica, il Regolamento per l'uso dell'IA, i progetti di " potenziamento" e "ampliamento dell' Offerta Formativa". Nei progetti sono promosse finalità a breve, a medio, a lungo termine, favoriti gli ambiti d' intervento previsti nel PSND: "strumenti abilitanti, competenze e contenuti per gli studenti, formazione del personale, accompagnamento". Il PSND guida le scuole nel loro percorso di digitalizzazione ed innovazione. Inoltre, il PTOF prevede la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente che aderisce alle proposte di formazione di I e II livello del Piano di Formazione dell'Ambito Territoriale 21, presenta il fabbisogno dell'Organico dell'Autonomia, posti per il personale ATA, effettua la ricognizione per l'implementazione eventuale di infra-strutture, infra-tecnologie, attrezzature, di ulteriori materiali, oltre a quelli presenti in Istituto.

[1] Cfr. L. 107/2015 , commi 12 - 15

[2] Cfr art. 3 DPR 275/1999 modificato dall' art. 1, comma 14 Legge 107/2015 , oltre che DPR 80/2013

[3] Cfr art. 1, comma 56 – 57 – 58 – 59 – 60 Legge 107/2015

## Popolazione scolastica

### OPPORTUNITÀ

Il buon funzionamento della scuola è il risultato di anni di coinvolgimento delle famiglie alla partecipazione attiva alla vita e alla comunità scolastica. Oggi possiamo vantare la presenza di un gruppo di genitori consapevoli del ruolo e dell'importanza della scuola e disponibili alla collaborazione; inoltre la presenza di una vivace realtà associativa ed ecclesiale, disponibile alla



cooperazione, favorisce un lavoro di costruzione di un'alleanza educativa che raggiunge le famiglie meno collaborative.

L'I.C.3 "de Curtis – Ungaretti - Iovino" offre la sua proposta didattica e formativa ad una popolazione scolastica di Ercolano eterogenea, proveniente da contesti socio – economici differenti. Le diversità culturali, sociali ed economiche degli studenti, frequentanti la comunità educante dell' IC3 de Curtis-Ungaretti Iovino , rappresentano una risorsa intellettuale e sociale importante ed esigente. Tutte le nuove generazioni avvertono il bisogno di orientarsi e ri-orientarsi per costruire il proprio cammino di vita, per delineare un progetto di evoluzione umana, in sintonia coi tempi che viviamo, nell'era della sostenibilità, della diversità, dell'inclusione e digitalizzazione. Il crescente numero di studenti BES, aumentato nel periodo pandemico e post-pandemico, ci indicano la strada verso cui dirigere l'attività didattica, sempre rispettosa delle diversità e difficoltà di ognuno, ma non priva di quel principio propulsivo di educare la persona alla legalità, al rispetto per l' ambiente, per l'arte, per il patrimonio culturale del territorio di appartenenza, per la conoscenza, vissuta nei diversi momenti del tempo scuola, siano essi laboratoriali, esperienziali o volti alla condivisione e gratificazione personale. La platea scolastica, a volte, convive ed assiste a situazioni che gravitano tra il lecito e l'illecito; la povertà culturale, a volte, crea sacche di disagio sociale, a cui la scuola, con i suoi interventi formativi, risponde, creando opportunità di riscatto per l'inserimento nel mondo dell'istruzione e formazione, al fine di garantire alla persona una piena cittadinanza attiva. L'Ente comunale ha avviato, negli anni precedenti, un'azione di supporto alla scuola e di promozione culturale, ma mancano ancora spazi pubblici di socialità e strutture sportive e ricreative che possano ospitare le nuove generazioni ercolanesi. Negli ultimi anni si è avviata un'azione più incisiva di collaborazione tra Scuola e Servizi Sociali per contrastare la dispersione e l'evasione scolastica, così come sono stati realizzati interventi per la vigilanza del territorio a salvaguardia degli studenti e delle scuole.

La nostra Istituzione scolastica collabora e si coordina con tutte le agenzie educative presenti sul territorio, con Enti, Istituzioni , Associazioni, Università che garantiscono un' importante supporto qualitativo a favore degli obiettivi formativi delineati nel PTOF. L' Istituto si propone come scuola dell'innovazione, unica sul territorio di Ercolano: dal 2019 è infatti impegnata nei percorsi di STEM\*lab; i percorsi sono aperti a tutti gli studenti della nostra comunità, anche in orario extrascolastico. La progettualità STEAM\*lab si basa su metodi di Ricerca- Azione, Problem Solving, Logica Computazionale, Do to Doing, tutte strategie metodologiche che sviluppano conoscenze, abilità e competenze in ambito tecnico- scientifico, logico- matematico, informatico ed



ingegneristico. Questi percorsi innovativi sono un punto di forza, modelli moltiplicativi ed esportabili per altre esperienze didattiche, per l' acquisizione del pensiero logico, per assumere autonomia nello studio personale, per la promozione della competenza " IMPARARE AD IMPARARE". STEAM\*lab è davvero un ambiente d' apprendimento

## VINCOLI

La popolazione studentesca presenta un background socio-culturale di livello diverso a seconda della collocazione geografica di provenienza, in tutti e tre gli ordini di scuola (Scuola dell'infanzia - Scuola Primaria -Scuola Secondaria di I Grado). Una limitata composizione di studenti provenienti da contesti particolarmente svantaggiati, non sempre sono adeguatamente seguiti nell'apprendimento scolastico e la scuola diventa il principale baluardo dei valori di Cittadinanza e Costituzione, a garanzia del diritto alla formazione e all'istruzione per il miglioramento sociale. Un buon rapporto studenti-insegnante e insegnante – famiglia crea una clima di fiducia reciproca, sostenuto da un clima "familiare", capace di colmare le inevitabili lacune "culturali" con azioni di valorizzazione della legalità, del rispetto delle regole, della convivenza civile. Eppure questa complessità costituisce la forza della nostra offerta, garantendo ai ragazzi un'esperienza di vita autentica e ampia in cui gli alunni si confrontano con realtà diverse e imparano a muoversi nella vita riconoscendo e superando la "diversità". In questo contesto l'Istituto si pone come garante del diritto alla formazione e all'istruzione per il miglioramento sociale attraverso percorsi di recupero personalizzato curricolare.

## Territorio e capitale sociale

### OPPORTUNITÀ

Il Comune di Ercolano si colloca lungo la fascia costiera vesuviana, tra Portici a nord e Torre del Greco a sud. Il suo territorio, che si estende dal cono del Vesuvio (est) a degradare sino al mare (ovest), ha una superficie di 19,89 chilometri quadrati. La popolazione residente è di 49726 abitanti (dati ISTAT 31/12/2023); la densità di popolazione – 2.500,05 ab/kmq - è tra le più alte d'Italia;



nell'area urbana raggiunge il valore di 12.812 ab/Kmq. La città dispone di una considerevole e prestigiosa varietà di risorse naturali, culturali e architettoniche: gli Scavi Archeologici, ventidue Ville Vesuviane, il complesso vulcanico Somma-Vesuvio, in parte ricompreso nel Parco Nazionale del Vesuvio, il mare, il clima favorevole. In più gode di una posizione geografica privilegiata per la sua prossimità alla città di Napoli, a Pompei che insieme ad Oplonti, Castellammare e Boscoreale vanno a costituire il prestigioso sistema archeologico vesuviano.

La varietà di ricchezze naturali, storico- culturali potrebbero rappresentare un'offerta turistica completa, ovvero un potenziale volano di sviluppo socio- culturale- economico che garantirebbe una nuova modalità di approccio ad un sistema integrato tra risorse e ricchezze naturali, potenziale sviluppo del capitale umano, sviluppo dell'economia locale.

Questa notevole ricchezza artistico-culturale e naturalistica, anche se non ancora sfruttata a pieno dalle istituzioni, è senza dubbio un' importante risorsa di studio e progettazione formativa per l'Istituto, che ha incentrato il proprio PTOF sull' educazione all'ambiente, alla sostenibilità, all'arte, alla bellezza, alla valorizzazione e possibile pubblicizzazione e digitalizzazione dell' esistente, a salvaguardia e a tutela del patrimonio paesaggistico e culturale del territorio.

L'Ente comunale promuove azioni di supporto alla scuola e di promozione culturale; sono da potenziare alcuni servizi (mensa, strutture ricreative per bambini ecc.). Si auspica un'azione ancora più incisiva dei servizi sociali contro la dispersione e l'evasione scolastica, nell'ottica della piena collaborazione con l'Istituzione Scolastica.

## Risorse economiche e materiali

### OPPORTUNITÀ

Le risorse economiche disponibili, oltre a quelle assegnate dal Ministero per il funzionamento, sono costituite dal Fondo d'istituto , dai finanziamenti PON ed europei del PNRR, regionali di SCUOLA Viva, Sportello di Ascolto Psicologico, Activity Kids e Activity Junior, Fondo UNESCO, da altri progetti nazionali e regionali. Negli ultimi anni scolastici, ci sono state numerose occasioni progettuali rivolte all' ampliamento dell'offerta formativa degli studenti, la partecipazione al "Il Piano Estate", ai PON, ai Progetti per l'Orientamento in uscita, alle diverse proposte per il miglioramento, il potenziamento e recupero delle conoscenze, abilità e competenze rendono, il nostro Istituto tra i più attivi e



partecipativi sul territorio.

Da ultimare l' allestimento dello spazio riservato alla Biblioteca con relativa attività di catalogazione del patrimonio librario e digitale di cui dispone la scuola, con una sezione dedicata ai sussidi didattici per alunni BES . Attualmente è in fase allestimento la Biblioteca digitale.

Le condizioni strutturali della scuola sono di buon livello in quanto gli edifici dei tre plessi (De Curtis, Ungaretti e Genovese) sono stati realizzati con struttura in cemento armato, sono a norma per i sistemi di sicurezza e l' accesso ai disabili , sono dotati di aule spaziose e luminose , di palestre coperte e scoperte , spazi-laboratori , parcheggi, spazi verdi esterni , aule speciali; il Plesso Iovino, invece, la cui costruzione risale agli anni '70 abbisogna di interventi di consolidamento, risanamento e ristrutturazione per i quali il Comune si è impegnato alla realizzazione

Negli ultimi anni scolastici sono stati avviati lavori di riqualificazione dei plessi dell'Istituto con gli annessi spazi esterni: campo di basket, pista di atletica, giostrine per i piccoli. Sono stati installati all' esterno degli spazi verdi, alcuni Gazebo e aree studio; sono stati effettuati lavori di riqualificazione degli ambienti di apprendimento e degli spazi multifunzionali, sono stati curati: laboratorio grafico-pittorico, aula 3.0, aule immersive, laboratorio multilinguistico, banchi interattivi per la Scuola dell'Infanzia, teatro, strumenti musicali digitali, aule musica per lo studio degli strumenti. Per il plesso Iovino si attendono i lavori di risanamento degli spazi per il riallestimento delle due sale Teatro e di Informatica .

#### VINCOLI

L'Amministrazione Comunale non è sempre attenta a cogliere le istanze della scuola e il territorio è carente di luoghi di ritrovo, di aggregazione, teatri, cinema, centri sportivi. Il tasso di disoccupazione è alto; in molte famiglie entrambi i genitori risultano disoccupati o inoccupati e la maggior parte delle famiglie è monoreddito. A volte, la cronica mancanza di sbocchi lavorativi, incide sulla serenità degli studenti, che ravvedono solo nell'istituzione scolastica una possibilità di riscatto sociale. Una parte della platea scolastica frequenta le lezioni prediligendo le attività disciplinare di carattere operativo, pertanto in maniera trasversale, il corpo docente, favorisce l'inclusione e il recupero, anche attraverso la musica, i laboratori Steam. I risultati/esiti durante la somministrazione di prove etero valutative ed auto valutative sono l'immagine realistica delle condizioni culturali, sociali e



formative delle famiglie di origine. Inoltre, l'Istituto comprende ben sei plessi dislocati logisticamente lontani sul territorio di Ercolano, per cui gli alunni afferiscono ai diversi plessi preferendo strutture di "vicinato". Infine, l'assenza di servizi scolastici e di mezzi di trasporto pubblici disponibili per l'area, in cui sorgono i diversi plessi dell'Istituto Comprensivo, limita fortemente l'affluenza/frequenza ad alcuni di questi plessi. Si evince la necessità di rafforzare il dialogo educativo con le famiglie che troppo spesso delegano alla scuola tutte le responsabilità educative, formative ed assistenziali.

#### Risorse professionali

##### Opportunità:

Il corpo docente è costituito per buona parte da docenti con incarico a tempo indeterminato nella scuola dell'Infanzia nella scuola Primaria. I docenti appartengono ad una fascia anagrafica medio-alta. Una parte degli insegnanti è motivato a crescere professionalmente attraverso la partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento professionale, organizzati sia dalla scuola, sia dall'Ambito Territoriale di appartenenza. I docenti hanno altresì accolto con entusiasmo le nuove forme di comunicazioni istituzionali digitali, promosse dal D.S., ritenendole efficaci alla circolarità delle informazioni. Molti docenti favoriscono la diffusione e l'implementazione di conoscenze e abilità informatiche, mettendo a disposizione delle risorse professionali le proprie competenze di base. La presenza stabile del D.S., offre ulteriore ricchezza di stimoli e proposte culturali, di equità e benessere organizzativo.

##### Vincoli:

Non tutti i docenti sono in possesso di competenze informatiche adeguate, anche se il periodo pandemico ha accelerato e forzato molti docenti a cimentarsi con l'uso del PC e altri dispositivi. Si ritiene indispensabile la realizzazione di corsi di informatica di base, metodologie didattiche innovative ed inclusive.

#### Popolazione scolastica

##### Opportunità:



La composizione della popolazione scolastica del nostro Istituto, pur presentando elementi di svantaggio socio-economico, offre diverse opportunità: 1. La forte variabilità ESCS tra le classi della scuola Primaria rappresenta un'opportunità unica per l'istituto di attuare strategie didattiche mirate e differenziate per affrontare la disomogeneità interna. Ad esempio, è possibile organizzare i progetti in modo specifico per le classi più svantaggiate o con background più eterogeneo, massimizzando l'efficacia dell'intervento. 2. La bassissima percentuale di studenti con cittadinanza non italiana indica una popolazione culturale e linguistica prevalentemente omogenea. Ciò può consentire all'istituto di concentrare le proprie risorse e le competenze del personale sulla priorità dello svantaggio socio-economico, senza dover disperdere energie su un'alta complessità interculturale. 3. L'altissima percentuale di copertura dell'indice ESCS, in entrambi gli ordini, assicura che le informazioni sul background degli studenti siano estremamente affidabili e rappresentative. Questo dato è fondamentale per prendere decisioni informate e progettare interventi educativi che siano ben calibrati sulle reali esigenze della popolazione studentesca. 4. La scarsa presenza di certificazioni DSA, nelle classi analizzate, è un dato che permette alla scuola di rivolgere l'intervento educativo al solo bisogno legato allo svantaggio socio-economico e alle diverse disabilità certificate.

Vincoli:

-L'incidenza di famiglie con entrambi i genitori disoccupati è un vincolo significativo, essendo molte volte superiore alle medie di riferimento. Questo forte indicatore di svantaggio socio-economico si traduce in probabili carenze di stimoli culturali, risorse economiche e supporto genitoriale nello studio, aumentando il rischio di dispersione e basso rendimento scolastico. - Necessità di colmare i gap di ESCS: la scuola deve affrontare il compito di elevare il livello mediano di ESCS, il cui basso posizionamento è suggerito dagli altri dati sullo svantaggio. Ciò richiede un investimento continuo e intenso in attività di arricchimento culturale, potenziamento linguistico e matematico, per compensare il deficit di background che gli studenti portano da casa. -La notevole disparità di ESCS tra le classi della scuola primaria pone un vincolo sulla gestione delle risorse, richiedendo un'attenta e complessa pianificazione della didattica e dell'assegnazione degli insegnanti, dovendo gestire livelli di partenza molto diversi tra gruppi di pari. L'organizzazione dei docenti e le strategie devono essere sufficientemente flessibili da rispondere a questa marcata disomogeneità interna. Sebbene la variabilità tra le classi sia minore nella scuola secondaria di I°, la variabilità dentro le classi è molto alta. Questo vincola l'insegnamento ad un approccio fortemente personalizzato e inclusivo per gestire una vasta gamma di livelli di background culturale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'opportunità primaria risiede nell'elevato capitale sociale potenziale, inteso come il complesso sistema di relazioni che la scuola può attivare con altre istituzioni scolastiche, enti locali, reti e altri soggetti esterni. Tali risorse sono cruciali per favorire la partecipazione e la cooperazione della



scuola nel territorio e per sostenere il perseguimento delle finalità istituzionali. Stabilire queste reti è essenziale per reperire risorse utili a mitigare i vincoli del contesto e per trasformare il territorio in un laboratorio per l'apprendimento pratico e per l'orientamento, in collaborazione con il tessuto imprenditoriale e associazionistico. Tali azioni sono la chiave per rispondere al forte disagio socio-economico del contesto.

Vincoli:

Il vincolo principale è il grave disagio socio-economico del territorio. La Campania presenta un altissimo tasso di disoccupazione, quasi il doppio della media nazionale. Questo condiziona fortemente la comunità scolastica, generando fragilità economiche in molte famiglie e un elevato rischio di dispersione scolastica e povertà educativa. Un vincolo secondario è rappresentato dalla scarsa diversificazione culturale: il basso tasso di immigrazione limita le opportunità di scambio e arricchimento interculturale diretto per la comunità scolastica, rendendo la popolazione più omogenea e meno esposta a stimoli globali.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola gode di risorse materiali eccezionali che rappresentano una chiara opportunità per l'offerta formativa. La dotazione di 14 laboratori totali e 5 strutture sportive al chiuso è ampiamente superiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali. Un elemento di eccellenza è l'impegno per l'inclusione digitale: la maggior parte degli edifici dispone di dotazioni digitali specifiche per disabilità psico-fisica, superando di gran lunga la percentuale della media nazionale.

Vincoli:

Il vincolo più critico riguarda l'accessibilità e il superamento delle barriere architettoniche. Manca la dotazione per il superamento delle barriere senso-percettive. Queste carenze limitano l'accessibilità e l'inclusione degli studenti con disabilità sensoriali, nonostante l'eccellente dotazione digitale inclusiva. Infine, la scuola dell'infanzia non fa parte di un coordinamento pedagogico territoriale (CPT), mancando così un'opportunità formale di coordinamento e scambio con altre istituzioni 0-6 anni.

Risorse professionali

Opportunità:

La scuola è guidata da una Dirigenza stabile ed esperta. La Dirigente Scolastica ha un incarico effettivo superiore ai 5 anni e un'esperienza complessiva, anche in ambito internazionale, di grande competenza, che favorisce un'ottima gestione strategica dell'Istituto. E' presente un team specialistico per l'inclusione e il benessere, composto dall'assistente all'autonomia/comunicazione e dalla funzione strumentale per l'Inclusione. La loro azione è rafforzata dalla presenza di educatori/psicologo e di un esperto esterno di attività motoria e psicomotricità. Queste figure sono



cruciali per offrire supporto specialistico, mitigando il disagio socio-economico e la fragilità del territorio. Inoltre, il personale assistente ATA (amministrativo) mostra una stabilità superiore alla media nazionale, fattore che contribuisce al buon funzionamento e alla memoria storica degli uffici amministrativi.

Vincoli:

Il principale vincolo è l'insufficiente stabilità del corpo docente, che è inferiore sia ai riferimenti regionali che nazionali, in particolare per la scuola secondaria I grado. Questo elevato turnover di docenti è il maggiore ostacolo per la continuità didattica, la linearità metodologica e la piena implementazione di progetti a lungo termine. Inoltre, la scuola deve affrontare il vincolo della necessità di sviluppo e certificazione delle competenze professionali da parte dei docenti, in settori non specificati. E' fondamentale che i docenti sviluppino e certifichino le proprie competenze (es. nell'inclusione avanzata o nelle didattiche innovative) per sostenere efficacemente gli alunni nel contesto di alta disoccupazione. Infine, la stabilità dei collaboratori ATA è inferiore alla media nazionale, creando una potenziale criticità nella gestione logistica e di sorveglianza dei 6 edifici della scuola.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La composizione della popolazione scolastica del nostro Istituto, pur presentando elementi di svantaggio socio-economico, offre diverse opportunità: 1. La forte variabilità ESCS tra le classi della scuola Primaria rappresenta un'opportunità unica per l'istituto di attuare strategie didattiche mirate e differenziate per affrontare la disomogeneità interna. Ad esempio, è possibile organizzare i progetti in modo specifico per le classi più svantaggiate o con background più eterogeneo, massimizzando l'efficacia dell'intervento. 2. La bassissima percentuale di studenti con cittadinanza non italiana indica una popolazione culturale e linguistica prevalentemente omogenea. Ciò può consentire all'istituto di concentrare le proprie risorse e le competenze del personale sulla priorità dello svantaggio socio-economico, senza dover disperdere energie su un'alta complessità interculturale. 3. L'altissima percentuale di copertura dell'indice ESCS, in entrambi gli ordini, assicura che le informazioni sul background degli studenti siano estremamente affidabili e rappresentative. Questo dato è fondamentale per prendere decisioni informate e progettare interventi educativi che siano ben calibrati sulle reali esigenze della popolazione studentesca. 4. La scarsa presenza di certificazioni DSA, nelle classi analizzate, è un dato che permette alla scuola di rivolgere l'intervento educativo al solo bisogno legato allo svantaggio socio-economico e alle diverse disabilità certificate.

Vincoli:

-L'incidenza di famiglie con entrambi i genitori disoccupati è un vincolo significativo, essendo molte volte superiore alle medie di riferimento. Questo forte indicatore di svantaggio socio-economico si traduce in probabili carenze di stimoli culturali, risorse economiche e supporto genitoriale nello



studio, aumentando il rischio di dispersione e basso rendimento scolastico. - Necessità di colmare i gap di ESCS: la scuola deve affrontare il compito di elevare il livello mediano di ESCS, il cui basso posizionamento è suggerito dagli altri dati sullo svantaggio. Ciò richiede un investimento continuo e intenso in attività di arricchimento culturale, potenziamento linguistico e matematico, per compensare il deficit di background che gli studenti portano da casa. -La notevole disparità di ESCS tra le classi della scuola primaria pone un vincolo sulla gestione delle risorse, richiedendo un'attenta e complessa pianificazione della didattica e dell'assegnazione degli insegnanti, dovendo gestire livelli di partenza molto diversi tra gruppi di pari. L'organizzazione dei docenti e le strategie devono essere sufficientemente flessibili da rispondere a questa marcata disomogeneità interna. Sebbene la variabilità tra le classi sia minore nella scuola secondaria di I°, la variabilità dentro le classi è molto alta. Questo vincola l'insegnamento ad un approccio fortemente personalizzato e inclusivo per gestire una vasta gamma di livelli di background culturale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'opportunità primaria risiede nell'elevato capitale sociale potenziale, inteso come il complesso sistema di relazioni che la scuola può attivare con altre istituzioni scolastiche, enti locali, reti e altri soggetti esterni. Tali risorse sono cruciali per favorire la partecipazione e la cooperazione della scuola nel territorio e per sostenere il perseguimento delle finalità istituzionali. Stabilire queste reti è essenziale per reperire risorse utili a mitigare i vincoli del contesto e per trasformare il territorio in un laboratorio per l'apprendimento pratico e per l'orientamento, in collaborazione con il tessuto imprenditoriale e associazionistico. Tali azioni sono la chiave per rispondere al forte disagio socio-economico del contesto.

Vincoli:

Il vincolo principale è il grave disagio socio-economico del territorio. La Campania presenta un altissimo tasso di disoccupazione, quasi il doppio della media nazionale. Questo condiziona fortemente la comunità scolastica, generando fragilità economiche in molte famiglie e un elevato rischio di dispersione scolastica e povertà educativa. Un vincolo secondario è rappresentato dalla scarsa diversificazione culturale: il basso tasso di immigrazione limita le opportunità di scambio e arricchimento interculturale diretto per la comunità scolastica, rendendo la popolazione più omogenea e meno esposta a stimoli globali.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola gode di risorse materiali eccezionali che rappresentano una chiara opportunità per l'offerta formativa. La dotazione di 14 laboratori totali e 5 strutture sportive al chiuso è ampiamente superiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali. Un elemento di eccellenza è l'impegno per



l'inclusione digitale: la maggior parte degli edifici dispone di dotazioni digitali specifiche per disabilità psico-fisica, superando di gran lunga la percentuale della media nazionale.

Vincoli:

Il vincolo più critico riguarda l'accessibilità e il superamento delle barriere architettoniche. Manca la dotazione per il superamento delle barriere senso-percettive. Queste carenze limitano l'accessibilità e l'inclusione degli studenti con disabilità sensoriali, nonostante l'eccellente dotazione digitale inclusiva. Infine, la scuola dell'infanzia non fa parte di un coordinamento pedagogico territoriale (CPT), mancando così un'opportunità formale di coordinamento e scambio con altre istituzioni 0-6 anni.

Risorse professionali

Opportunità:

La scuola è guidata da una Dirigenza stabile ed esperta. La Dirigente Scolastica ha un incarico effettivo superiore ai 5 anni e un'esperienza complessiva, anche in ambito internazionale, di grande competenza, che favorisce un'ottima gestione strategica dell'Istituto. E' presente un team specialistico per l'inclusione e il benessere, composto dall'assistente all'autonomia/comunicazione e dalla funzione strumentale per l'Inclusione. La loro azione è rafforzata dalla presenza di educatori/psicologo e di un esperto esterno di attività motoria e psicomotricità. Queste figure sono cruciali per offrire supporto specialistico, mitigando il disagio socio-economico e la fragilità del territorio. Inoltre, il personale assistente ATA (amministrativo) mostra una stabilità superiore alla media nazionale, fattore che contribuisce al buon funzionamento e alla memoria storica degli uffici amministrativi.

Vincoli:

Il principale vincolo è l'insufficiente stabilità del corpo docente, che è inferiore sia ai riferimenti regionali che nazionali, in particolare per la scuola secondaria I grado. Questo elevato turnover di docenti è il maggiore ostacolo per la continuità didattica, la linearità metodologica e la piena implementazione di progetti a lungo termine. Inoltre, la scuola deve affrontare il vincolo della necessità di sviluppo e certificazione delle competenze professionali da parte dei docenti, in settori non specificati. E' fondamentale che i docenti sviluppino e certifichino le proprie competenze (es. nell'inclusione avanzata o nelle didattiche innovative) per sostenere efficacemente gli alunni nel contesto di alta disoccupazione. Infine, la stabilità dei collaboratori ATA è inferiore alla media nazionale, creando una potenziale criticità nella gestione logistica e di sorveglianza dei 6 edifici della scuola.



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### IC 3 DE CURTIS UNGARETTI IOVINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	NAIC8DA007
Indirizzo	VIA VIOLA, 20 ERCOLANO 80056 ERCOLANO
Telefono	0817713113
Email	NAIC8DA007@istruzione.it
Pec	naic8da007@pec.istruzione.it
Sito WEB	<a href="https://www.ic3decurtisungaretti.edu.it/">https://www.ic3decurtisungaretti.edu.it/</a>

### Plessi

---

#### ERCOLANO I.C. DECURTIS-UNGARETT (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8DA014
Indirizzo	VIA VIOLA 20 ERCOLANO 80056 ERCOLANO

#### ERCOLANO I.C.3 DECURTIS UNGARETT (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8DA025
Indirizzo	VIA PALMIERI ERCOLANO 80056 ERCOLANO



### ERCOLANO I.C. IOVINO SCOTELLARO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8DA036
Indirizzo	VIA CUPARELLA N.2 ERCOLANO 80056 ERCOLANO

### ERCOLANO I.C. 3 DE CURTIS-UNGAR (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8DA019
Indirizzo	VIA VIOLA, 20 ERCOLANO 80056 ERCOLANO
Numero Classi	8
Totale Alunni	91

### ERCOLANO I.C. 3 DECURTIS-UNGARE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8DA02A
Indirizzo	VIA PALMIERI 41 ERCOLANO 80056 ERCOLANO
Numero Classi	7
Totale Alunni	120

### ERCOLANO I.C. IOVINO SCOTELLARO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8DA03B
Indirizzo	VIA CUPARELLA N.2 ERCOLANO 80056 ERCOLANO
Numero Classi	11
Totale Alunni	190



## S.M. UNGARETTI I.C. 3 ERCOLANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	NAMM8DA018
Indirizzo	VIA CASE VECCHIE ERCOLANO 80056 ERCOLANO
Numero Classi	19
Totale Alunni	258

## Approfondimento

---

L'I.C. 3 "de Curtis - Ungaretti - Iovino", nasce il primo settembre del 2024 dalla fusione dell' I.C. 3 "DE Curtis - Ungaretti" con l'I.C. Ercolano 5 "Iovino - Scotellaro ", fornisce i propri servizi didattici e formativi ad un vasto bacino d'utenza, che abbraccia il l'intero territorio del comune di Ercolano dalle pendici del Vesuvio al mare.



Padiglione A	Padiglione B
La sede centrale è costituita da due Padiglioni siti in Via Viola ad Ercolano (NA). Essi ospitano la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di 1° grado a Indirizzo Musicale. È circondata da <b>ampi spazi verdi</b> ed è dotata di <b>numerosi ambienti, laboratori e strumentazioni didattiche.</b>	



Il Plesso "Genovese"  
è sito in Via Palmieri ad Ercolano: ospita la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria.  
È circondato da  
un **piccolo giardino con frutteto**  
ed è dotato di un **laboratorio di informatica**

Il Plesso "Ungaretti"  
è sito in Via Case vecchie –  
Località San Vito ad Ercolano.  
Ospita la Scuola sec. di I grado  
ad Indirizzo Musicale.  
È circondato da **ampi spazi verdi**  
ed è dotato di **numerosi ambienti didattici.**



Il Plesso Iovino è sito in Via Cuparella 2, in pieno centro storico, zona Scavi. Ospita la Scuola Dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado.

E' circondato dal giardino "Giulia Cecchettin", un agrumeto con spazio attrezzato per l'infanzia, un ampio parcheggio, è dotato di una palestra, una sala Teatro, una sala multisensoriale, una Biblioteca e una sala Informatica con diverse postazioni PC.

L'istituto è interamente cablato con rete Internet Wi-Fi.

Le risorse professionali del nostro Istituto cooperano nel porre in essere un preciso **modello organizzativo sistemico e integrato**, che supporta la *Vision* d'Istituto. Tale modello è ben espresso nel **Funzionigramma** (cfr Allegato n.6 – Funzionigramma d'Istituto), che appunto descrive l'insieme di tutti i



processi gestionali che assicurano il funzionamento della scuola, la sua efficacia, l'efficienza e la trasparenza amministrativa, gestionale e didattica. Tutte le figure professionali sono raggruppate per Aree:

1. Area Gestionale
2. Staff della Dirigenza
3. Area Organizzativa
4. Area Didattica
5. Area Sicurezza
6. Area Amministrativa
7. Area Finanziaria - Negoziante

## Allegati:

Allegato 6 funzionigramma d'istituto\_25\_26.pdf



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	8
	Disegno	1
	Informatica	4
	Lingue	1
	Multimediale	5
	Musica	3
	Scienze	2
	Aula 3.0	2
	Aula speciale/psicomotricità	2
	Laboratorio creativo-espressivo	3
	Laboratorio STEMLAB	1
	Aula immersiva	3
	Aula multisensoriale	1
	<b>Biblioteche</b>	Classica
Biblioteca informatizzata (in allestimento)		2
<b>Aule</b>	Magna	1
	Proiezioni	2
	Teatro	3
	Aule scolastiche con LIM e digital board	51
<b>Strutture sportive</b>	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	4



	Pistino d'Atletica	1
<b>Servizi</b>	Mensa	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	59
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti in altre aule	24

## Approfondimento

---

### Tabella riassuntiva risorse strutturali e infrastrutturali dei Plessi d'Istituto



<b>Sede Centrale "de Curtis"</b> Via Viola		<b>Plesso "Genovese"</b> Via Palmieri	<b>Plesso "Ungaretti"</b> Via Case Vecchie-San Vito
<b>Padiglione A</b> Scuola Primaria Scuola Secondaria di I Grado ad indirizzo musicale	<b>Padiglione B</b> Scuola dell'Infanzia Scuola Primaria Scuola Secondaria di I Grado ad indirizzo musicale	Scuola dell'Infanzia	Scuola Secondaria di I Grado Scuola Primaria
3 aule scolastiche piano Terra 6 aule scolastiche al primo piano di cui 3 dotate di LIM complete di proiettore e PC 3 <b>Uffici di Segreteria</b> 1 <b>Ufficio Vicepresidenza</b> 1 <b>Ufficio di Direzione</b> 1 Sala Insegnanti 1 aula attrezzata per la psicomotricità 1 Archivio 1 Sala Riunioni 1 Laboratorio grafico - pittorico 1 Aula Speciale 1 Aula 3.0 Cooperative Classroom 6 locali servizi igienici al piano terra 4 locali servizi igienici al primo piano 1 Scala antincendio per 1 uscita di sicurezza 3 Uscite di Sicurezza 1 Piazzale esterno 1 Scivolo esterno per portatori di handicap 1 Palestra coperta 1 Parcheggio 1 Area boschiva 1 Campetto sportivo esterno 1 Pistino d'atletica 1 Biblioteca 1 Ascensore	10 aule scolastiche al piano terra 11 aule scolastiche al primo piano 1 Aula dotata di LIM completa di proiettore e PC 1 aula per il recupero 1 refettorio con lavamani per la mensa della Scuola dell'Infanzia 3 locali servizi igienici al piano terra 3 locali servizi igienici al primo piano 1 Laboratorio di scienze 1 Laboratorio multimediale 2 Laboratori di musica 1 Sala Insegnanti Scuola dell'Infanzia 1 Palestra con 2 spogliatoi completi di bagno e docce 1 Aula sussidi didattici Scuola dell'Infanzia 1 Sala teatro 3 Scivoli per portatori di handicap 1 Scala antincendio per 1 uscita di sicurezza 1 Area boschiva Giostrine esterne e interne	6 aule scolastiche al piano terra 9 aule scolastiche al primo piano di cui 3 dotate di LIM 2 locali servizi igienici 1 Cortile esterno 1 Scivolo per portatori di handicap Laboratorio multimediale 1 refettorio con lavamani per la mensa della Scuola dell'Infanzia 1 Sala Insegnanti 1 Scala antincendio per 1 uscita di sicurezza Giardino adibito a frutteto	12 aule 1 palestra coperta Locale servizi per maschi, femmine e portatori di handicap 1 Sala Insegnanti 1 <b>Ufficio di Presidenza</b> 1 Sala teatro 1 Aula video 1 Aula per alunni diversamente abili Biblioteca 1 laboratorio di musica 1 Laboratorio multimediale 1 refettorio con lavamani per la mensa 1 laboratorio di scienze 1 laboratorio linguistico-multimediale 1 Scala antincendio Parcheggio 1 Campo sportivo esterno Ascensore



<u>Plesso "Iovino"</u> Via Cuparella, 2		<u>Plesso "Iovino"</u>
<u>Padiglione A</u> Scuola Infanzia Scuola Primaria	<u>Padiglione B</u> Scuola Primaria Scuola Secondaria di I Grado	<u>Padiglione C</u> Palestra e Uffici
aule scolastiche piano Terra dotate di Board aule scolastiche al primo piano dotate di Board servizi igienici al piano terra servizi igienici al primo piano antincendio per 2 uscite di sicurezza Sicurezza esterno montascale portatori di handicap piano attrezzato per l'infanzia	7 aule scolastiche al piano terra di cui 6 dotate di digital board e 1 di Proiettore 8 aule scolastiche al primo piano dotate di Digital Board 1 aula per Docenti dotata di PC e Stampante 1 aula Multisensoriale 7 locali servizi igienici al piano terra 7 locali servizi igienici al primo piano 1 Scala antincendio per 2 uscite di sicurezza 2 Uscite di Sicurezza 1 Piazzale esterno 1 Pedana montascale per portatori di handicap Nel piano seminterrato: 1 Sala teatro con Proiettore e PC 1 Sala Professori con entrata indipendente 1 Biblioteca con aula lettura e servizio igienico 1 Laboratorio Artistico – manipolativo e di grafica 1 laboratorio informatico dotato di 19 postazioni PC in rete con Cuffie e stampante 3 D e stampanti laser 1 Sala Materiali Musicali 2 uscite di sicurezza	1 Uffici di Segreteria 1 Ufficio Vicepresidenza 1 Ufficio di Presidenza 2 Servizi Igienici 1 Palestra con 2 spogliatoi completi di bagno e docce 1 Sala Ping Pong

La riqualificazione dei numerosi spazi laboratoriali dell'Istituto, nonché l'assistenza e la manutenzione delle numerose dotazioni tecnologiche richiede alla scuola ingenti investimenti. La tecnologia è sempre in continua evoluzione e le attrezzature diventano anno dopo anno obsolete. Con i fondi PON FESR è stata **implementata la rete Wifi per tutte le aule dei diversi plessi e i laboratori con dotazione tecnologica multimediale** per mantenere gli standard di qualità. In particolare **l'acquisto di nuove LIM** collocate nelle aule scolastiche ha permesso ai docenti di utilizzare piattaforme per una didattica innovativa.



## Risorse professionali

Docenti	152
Personale ATA	37

### Approfondimento

---

#### Organigramma anno scolastico 2025/2026

L'organigramma è l'articolazione degli uffici, le attribuzioni e l'organizzazione di ciascun ufficio (livello dirigenziale e non), i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici, nonché il settore dell'ordinamento giuridico riferibile all'attività da essi svolta.

Norma di riferimento: art. 54 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice Amministrazione Digitale"

### Allegati:

timbro\_Organigramma-2025-2026-5.pdf



## Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

### ***Vision***

La **Vision** rappresenta il progetto ideale verso cui tende tutta la comunità educante per realizzare, nel Triennio di riferimento, ogni prospettica attività di crescita culturale e formativa, dovrà percorrere un duplice binario: da un lato **la prevenzione e il recupero** contro l'abbandono e la dispersione scolastica, dall'altro **l'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze** delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento. La scelta di alcuni obiettivi formativi desunti dal comma 7 della L. 107/15:

- progettazione di percorsi d'Istruzione e formazione per l'era Digitale
- Educazione alla sostenibilità e alla conservazione e valorizzazione del patrimonio artistico-culturale del Paese
- Educazione alla legalità e ad una partecipazione attiva e consapevole della propria cittadinanza.

### ***Mission strategica e metodologica indotta dal RAV***

La **Mission** per la nostra Istituzione è: rispondere alle molteplici e diversificate istanze dell'utenza, ed in base ai dati riportati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e di tutto il processo che si attiverà, la scuola ritiene corretto formalizzare che: l'azione educativa è votata al recupero di conoscenze, abilità e competenze di ogni singolo studente .



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

---

#### Priorità

Favorire lo sviluppo dell'autonomia e della relazionalità sociale. Puntare ad una acquisizione omogenea delle competenze chiave.

#### Traguardo

Raggiungere una prima acquisizione delle competenze chiave europee (alfabetica funzionale, matematica, ecc.), raccordate con i campi di esperienza.

#### Priorità

Contrastare il disagio sociale. Favorire le attività in linea con il curricolo verticale e ad una didattica laboratoriale che tenga conto degli anni ponte in una progettualità di continuità.

#### Traguardo

Creare un clima relazionale positivo per promuovere competenze imprenditoriali e di consapevolezza culturale, sfruttando le risorse laboratoriali della scuola, per una piena inclusione sociale. Raggiungere una effettiva collaborazione dei genitori per contrastare l'abbandono scolastico dell'utenza.

### ● Risultati scolastici

---



## Priorità

Migliorare i processi di apprendimento nelle diverse aree disciplinari.

## Traguardo

Incrementare di almeno un punto percentuale la valutazione finale degli esiti scolastici.

## ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

### Priorità

Riduzione della variabilità delle classi in italiano, matematica, inglese, sia nella scuola primaria che nella secondaria.

### Traguardo

Raggiungere la media del benchmark provinciale.

## ● Risultati a distanza

---

### Priorità

Favorire lo sviluppo degli apprendimenti.

### Traguardo

Aumentare di un punto percentuale gli esiti a conclusione degli esami del primo ciclo.



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
  - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- definizione di un sistema di orientamento



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: Il Cammino del Sapere**

---

Il percorso si prefigge di intervenire sulle potenzialità di ciascun alunno al fine di realizzare il successo formativo e consentire il recupero ed il consolidamento delle fondamentali abilità di base.

La sfida è quella di innalzare gli esiti scolastici degli alunni che appartengono all'area del disagio e di gratificare gli studenti eccellenti con la partecipazione ad iniziative e progetti che ne valorizzino le potenzialità.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

#### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementare le Unità di Apprendimento nei due ordini di scuola- Primaria e Secondaria- collegandole ai campi di esperienza della scuola dell'Infanzia

---

Progettare interventi di recupero e potenziamento per le competenze di base

---

#### ○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare la dotazione tecnologica dell'Istituto creando arredi modulari flessibili



per consentire rapide riconfigurazioni per una maggiore fluidità, anche a distanza, - realtà virtuale e aumentata per esperienze immersive- studio STEM - creatività digitale- apprendimento pensiero computazionale.

---

## ○ **Inclusione e differenziazione**

Ampliare le pratiche didattiche di individualizzazione e personalizzazione

---

Introdurre percorsi di potenziamento per le eccellenze

---

## ○ **Continuita' e orientamento**

Scheda di orientamento ed auto-orientamento al percorso di uscita da un ordine di scuola all'altro

---

La scuola ha pianificato una serie di attività di orientamento in uscita : 1. La scuola Secondaria di I grado è coinvolta in incontri di accompagnamento agli studenti presso gli Istituti secondari di II grado. 2. La scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria sono coinvolte in attività di continuità artistico- musicale e nella conservazione del nostro patrimonio. Sin dalla scuola dell'Infanzia i bambini mediante i campi di esperienza vengono orientati all'arte, alla conservazione del patrimonio in particolare all'indirizzo musicale, aspetto fondante il nostro istituto

---

## ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**



Sviluppare le competenze artistiche e musicali degli studenti attraverso percorsi e pratiche in continuità dalla scuola dell' Infanzia fino alla scuola Secondaria

---

Educare alla Sostenibilità e ampliare i processi di apprendimento digitali

---

### ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Valorizzazione dei docenti e dei gruppi classe attraverso formazione ed attività laboratoriali progetto STEMLab e aumentare le competenze digitali

---

### ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Favorire lo sviluppo di conoscenze, abilità e competenze per la valorizzazione delle risorse del territorio orientate alla sostenibilità e alla salvaguardia della natura.

---

Favorire la collaborazione e il coinvolgimento con le famiglie nei percorsi didattici educativi offerti dalla scuola

---

Attività prevista nel percorso: Progetti di Ampliamento dell'Offerta Formativa

---

Tempistica prevista per la  
conclusione dell'attività

6/2023



Destinatari	Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	- Team di classe (Tutti gli ordini di scuola) - Esperti esterni e interni - Funzioni strumentali - Referenti di settore - Responsabili di dipartimento
Risultati attesi	Le attività puntano a far acquisire un livello apprezzabile nelle competenze base delle principali aree di apprendimento. Nello specifico, le attività progettuali si propongono di includere, recuperare, rafforzare e migliorare: le conoscenze di base promuovendo il conseguimento di risultati in linea con la media regionale per le Prove Invalsi di italiano, matematica e inglese; ampliare le competenze digitali e linguistiche (L1- L2- L3); rafforzare una coscienza ecologica e sostenibile.

## ● **Percorso n° 2: Digitalizziamoci**

Con il percorso di Alfabetizzazione Digitale si mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. Formare individui in grado di utilizzare in maniera efficace e consapevole gli strumenti digitali,



di capirne il funzionamento e di produrre contenuti attraverso essi.

2. Sviluppare il problem-solving, la flessibilità, la collaborazione e la comunicazione, la conoscenza sociale culturale, la curiosità e l'adattabilità.

3. Sviluppare la Competenza digitale e Alfabetico-funzionale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare interventi di recupero e potenziamento per le competenze di base.

---

Strutturare/implementare unità di apprendimento progressive per aree disciplinari in tutti gli ordini

---

### ○ **Continuità' e orientamento**

Scheda di orientamento e auto-orientamento al percorso di uscita dalla Scuola Secondaria di I grado alla scuola Secondaria di II grado.

---

### ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**



Laboratori musicali, coding tra la scuola Primaria e la scuola Secondaria di primo grado. Laboratori musicali e coding tra la scuola dell' Infanzia e la scuola Primaria

---

Laboratori con docenti della scuola Secondaria di II grado interni ed esterni, visite mirate verso le scuole secondarie di II grado presenti sul territorio

---

Sviluppare le competenze artistiche e musicali degli studenti attraverso percorsi e pratiche in continuità dalla scuola dell' Infanzia alla scuola Secondaria

---

## ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Favorire lo sviluppo di conoscenze, abilità e competenze per la valorizzazione delle risorse del territorio orientate alla sostenibilità e alla salvaguardia della natura.

---

Attività prevista nel percorso: CORSO DI ALFABETIZZAZIONE DIGITALE STEM\*LAB

---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2025

Destinatari Docenti  
ATA  
Studenti  
Genitori

Soggetti interni/esterni Docenti



coinvolti

ATA

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

- Team di classe (Tutti gli ordini di scuola) - Esperti esterni e interni - Funzioni strumentali - Referenti di settore - Responsabili di dipartimento

Risultati attesi

Sviluppare e/o potenziare negli alunni le seguenti competenze, nell'ambito del campo dell'educazione al corretto utilizzo degli strumenti informatici e della rete, per:

1. Impostare, comunicare e confrontare le diverse strategie di risoluzione;
2. Produrre congetture provando a validarle;
3. Costruire ragionamenti (non formalizzati), individuando e collegando le informazioni utili nelle diverse situazioni date, per sostenere le proprie tesi.



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

#### SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La Scuola è un'**organizzazione** che "eroga un servizio e, in quanto tale, rappresenta l'insieme delle attività svolte per soddisfare i bisogni individuali e collettivi nella prospettiva di tendere ad una comunità di buone pratiche educative e didattiche che produca risultati utili in termini di efficienza e di efficacia".<sup>[1]</sup>

In particolare l'**organizzazione dei servizi** è centrata su:

§ **Programmazione ed erogazione delle attività;**

§ **Gestione della comunicazione;**

§ **Amministrazione del sistema;**

§ **Controllo delle attività.**

La Scuola è, quindi, da considerarsi come un **sistema organizzativo integrato** che garantisce la **qualità delle prestazioni** e, conseguentemente, l'**innalzamento dei livelli di apprendimento** degli alunni.

L'organizzazione è quindi in costante evoluzione e sottoposta ad un continuo cambiamento. Essa cresce, si evolve, si sviluppa e cambia costantemente insieme con i suoi operatori, il che dà luogo ad un vero e proprio "**apprendimento organizzativo**" vale a dire ad un "apprendimento individuale e collettivo che si effettua nelle organizzazioni complesse, sensibili al cambiamento esterno e disponibili all'innovazione" e "può essere considerato genericamente come il processo attraverso il quale gli individui acquisiscono nuove conoscenze, più elevate capacità e maggiori competenze, in modo da modificare così il loro comportamento".<sup>[2]</sup>

L'organizzazione e la funzionalità della nostra idea di scuola si fonda soprattutto sul concetto di **comunità**, una comunità scolastica che si configura come un "sistema socio-culturale, collegato in un rapporto di reciprocità e collaborazione con altre istituzioni, e un insieme di strutture dinamiche, volte a realizzare un complesso organico di persone che interagiscono a scopo educativo e che hanno coscienza del gruppo e della comunità, le cui componenti sono i gruppi degli alunni, dei docenti, dei genitori"<sup>[3]</sup>.

Il Dirigente Scolastico, che è a capo della struttura e ne determina l'organizzazione, esercita il potere collegialmente e con la partecipazione di tutte le componenti della comunità e la sua autorità va intesa a qualsiasi livello come servizio e non come imposizione esterna. Il suo ruolo prevede di fatto una risposta pragmatica, nei limiti della normativa vigente, ad un sistema complesso di aspettative dell'utenza e implica comportamenti che spaziano dal ruolo prescrittivo a quello discrezionale, dalla leadership alla managerialità.

In questa prospettiva la nostra scuola ha intrapreso la strada dell'innovazione, consistente nel passaggio graduale dalla dimensione quantitativa a quella qualitativa, dalla intuizione/approssimazione all'infor



mazione ed analisi, dalla decisionalità *tout court* alla risoluzione dei problemi, da un atteggiamento di rigidità a quello di flessibilità, da una visione strettamente gerarchica alla costruzione di una rete di relazioni, da un'ottica conflittuale ad un'ottica di negoziazione, da una posizione di centralità ad una posizione di decentramento tra tradizione e sperimentazione.

Il **modello organizzativo adottato** si concretizza nelle seguenti azioni:

§ attribuire la giusta importanza agli aspetti soft dell'organizzazione (motivazione, creatività, senso della leadership, attitudine comunicativa);

§ realizzare un modello "a rete" di leadership diffusa;

§ coinvolgere totalmente la scuola nel rapporto con i suoi utenti;

§ stabilire le necessarie integrazioni tra il momento dell'elaborazione di piani e di obiettivi formativi e quello della loro implementazione e valutazione.

La filosofia che è alla base di queste azioni sottolinea l'importanza del "fattore umano" nel microsistema scuola, in cui **è necessario che vengano investite risorse professionali con compiti di coordinamento, leadership, gestione, assunzione di responsabilità.**

La nostra struttura organizzativa esplicita un contesto **centrato su un'azione coordinata:**



#### 1. Vari organi che si esprimono in azione coordinata:

- Collegio dei docenti distribuito in commissioni di lavoro ciascuno per i relativi ambiti di competenza e gestiti da un Coordinatore referente
- Consigli di classe/intersezione
- Dipartimenti disciplinari e di settore
- Gruppo per l'inclusione
- Gruppi di progetto
- Gruppi di lavoro verticalizzati su compito



- Personale ATA

2. **Le figure di sistema** che supportano il Dirigente Scolastico nell'organizzazione e nella gestione dell'istituzione scolastica e vanno a costituire lo "staff della dirigenza"

3. **Progetto di Istituto** articolato in gruppi di lavoro per elaborare percorsi per lo sviluppo, per il potenziamento e il recupero delle carenze, per la promozione delle eccellenze in un'ottica verticale di continuità tra i diversi ordini di scuola.

4. **Incontri periodici per una gestione unitaria ed organica di aree strategiche** per una:

- Progettazione organica e funzionale riferita al Curricolo verticale d'Istituto
- Esplicitazione degli standard minimi di apprendimento
- Valutazione in itinere
- Scelta degli strumenti di verifica e valutazione

5. **Organizzazione dei servizi didattici** su 5 aree operative:

- Supporti organizzativi (orario, formazione classi, calendarizzazione annuale dei consigli, scrutini e degli incontri scuola-famiglia, supplenze, responsabili di laboratorio, ecc.);
- Ricerca didattica e sviluppo (referenti di settore, Funzioni Strumentali, dipartimenti disciplinari e di settore);
- Curricolo, continuità e orientamento (Funzioni strumentali specifiche);
- Rapporti tra scuola e extrascuola (Referente sito web; Referente per la legalità, Referente per le attività sportive, Funzione strumentale specifica);
- Servizi di integrazione educativa (Gruppo per l'inclusione, Funzione strumentale specifica).

6. **Organizzazione dei servizi amministrativi:** è affidata al DSGA che sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione, ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Il DSGA coordina 4 assistenti amministrativi e 11 collaboratori scolastici.

[1] M. Tirittico, *L'apprendimento organizzativo nella scuola dell'autonomia*, Anicia, Roma, 1999

[2] A. Poggi, *Pianificazione e controllo strategico in una logica di apprendimento dinamico*, Giuffrè, Milano, 1998

[3] G. Giugni, *La scuola come comunità*, Ricerche didattiche, UCILM, Roma, 1984.

## Aree di innovazione

---



## ○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

### AREE DI INNOVAZIONE

#### LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Le **figure di sistema** supportano il Dirigente Scolastico nell'organizzazione e nella gestione dell'istituzione scolastica e costituiscono lo "**staff della dirigenza**"; sono docenti che intrattengono con il DS rapporti di collaborazione e condivisione della Vision e Mission, operano al suo fianco e supportano nelle decisioni strategiche dell'istituzione. Lo **staff** del nostro Istituto è costituito da docenti che hanno acquisito per storia o per interessi personali conoscenze specifiche e competenze tecniche - formali, non formali e informali. La struttura è articolata, è responsabile ed affidabile, risponde in maniera sinergica con il DS, con i **due collaboratori del DS, con i responsabili di plesso e di settore, creando un'organizzazione efficiente ed efficace, capace di risolvere tempestivamente eventuali complessità e difficoltà** compiti specifici di tutte le figure di Leadership sono indicati nel **Funzionigramma**. (cfr **Allegato 6 - aggiornato a.s. 2022/23** già incluso al presente documento nella I sezione - Scuola e contesto/Caratteristiche principali dell'Istituto).

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio dei docenti sono le seguenti:

**AREA 1:** PTOF – Gestione del Piano dell'Offerta Formativa

N° docenti: 1

**AREA 2:** Autovalutazione e valutazione interna ed esterna

N° docenti: 1

**AREA 3:**Supporto al lavoro dei docenti ( progettazione didattica, formazione, ricerca e sperimentazione, accoglienza neoassunti)

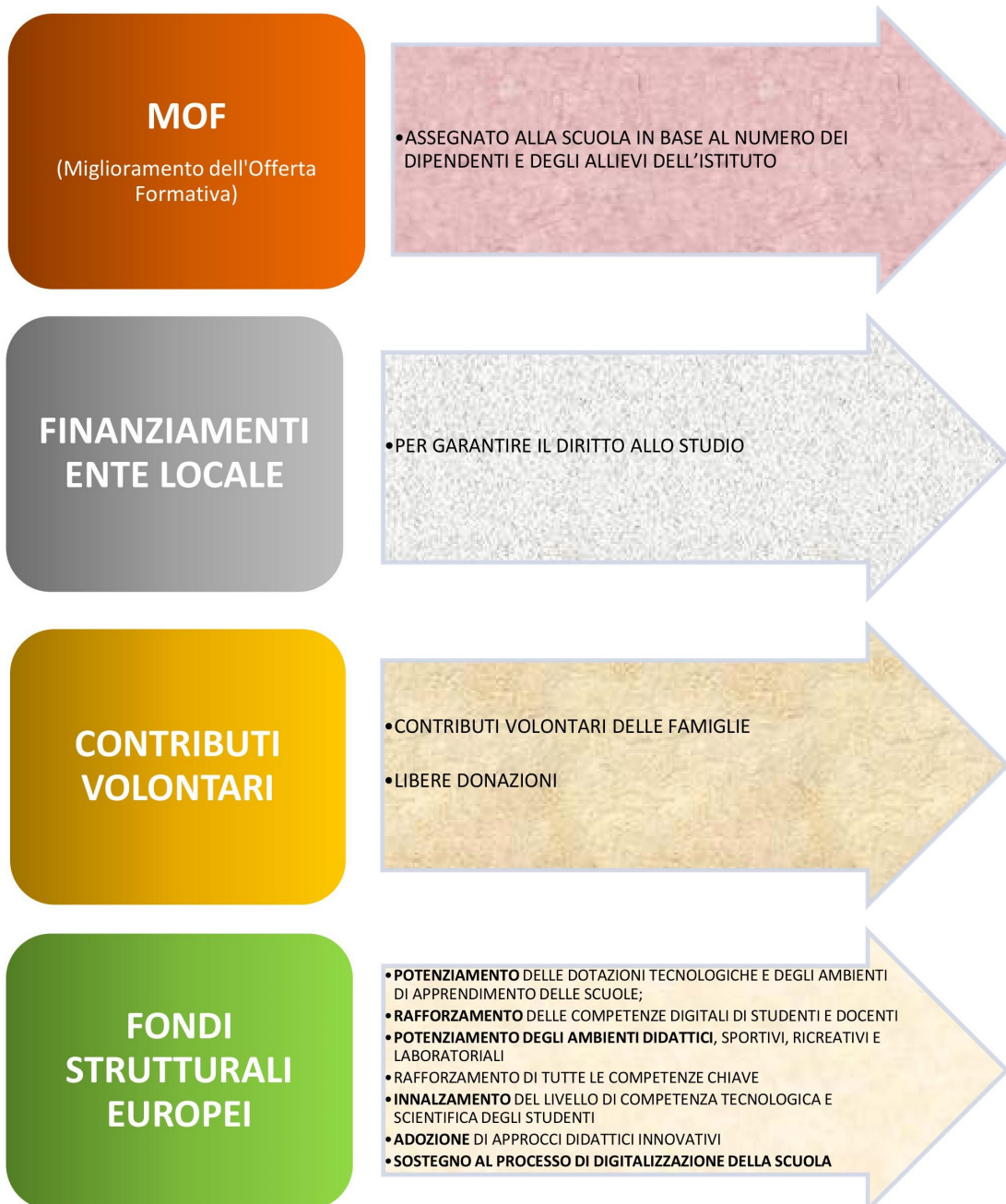
N° docenti: 2

**AREA 4:** Supporto agli studenti, Coordinamento delle attività di inclusione alunni BES e alunni a rischio dispersione.

N° docenti: 2

I **compiti specifici delle Funzioni Strumentali** si espletano secondo un **Cronoprogramma dettagliati e integrato** degli interventi (cfr **Allegato 7**).

**Le fonti di finanziamento per attività innovative e arricchimento dell'Offerta Formativa**



## Allegato:

Allegato 7 Funzioni strumentali-cronoprogramma integrata degli interventi-23-24.pdf



## ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'I. C. "De Curtis - Ungaretti - Iovino" ha aderito sin da subito ai corsi proposti sulla piattaforma "Scuola - Futura", diventando anche Polo formativo; i corsi si rivolgono ai docenti per l'approfondimento in chiave di innovazione di:

- pratiche didattiche attraverso nuove metodologie che portino ad un apprendimento significativo
- un approccio alla robotica e all'Intelligenza artificiale, partendo da un livello base e via via, in modalità esperta
- pratiche di valutazione sempre più coerenti con le nuove disposizioni legislative, valutazioni dal carattere formativo che è la ricaduta pedagogica e metacognitiva di tutto il processo didattico.
- laboratori di tinkering, storytelling, robotica
- software e app per l'insegnamento innovativo

Ciascun docente può scegliere e seguire i corsi nella modalità "in presenza", MOC, Online, mista, come da offerta proposta

### **Allegato:**

Regolamento e cronoprogramma operativo per il Piano Operativo IA.pdf

## ○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

A seguito della Riforma sulla Valutazione degli apprendimenti alla Scuola Primaria e del comportamento alla Secondaria di I Grado, l'IC "De Curtis - Ungaretti - Iovino" ha messo in campo numerose forme di aggiornamento e divulgazione dei nuovi strumenti di valutazione ha predisposto il corso di formazione per docenti della scuola Primaria, durante il quale è stato redatto il documento di Valutazione condiviso, con la descrizione dei giudizi sintetici per ogni disciplina e per tutte le classi della scuola primaria



## ○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

### RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Il processo di innovazione della scuola, introdotto dall'autonomia e fortemente potenziato dalla applicazione della recente riforma **L.107 del 17 luglio 2015** segna il passaggio da un sistema policentrico e quindi frammentato, ad una rete sistemica in cui gli attori, che concorrono in diversa misura alla realizzazione del processo educativo, operano in un'ottica sinergica e lasciano spazio ai margini di flessibilità ed adattabilità, mettendo in campo dinamiche di interazione delle responsabilità di tutte le componenti del processo educativo e formativo: la scuola, la famiglia, gli enti locali, l'ASL, l'associazionismo, le chiese. In questo scenario l'integrazione costituisce una messa in comune di più esperienze, ruoli, compiti e diventa uno strumento di connessione tra strategie generali e singoli interventi.

Così come indicato nella **"Buona scuola"**, la creazione di una **rete sistemica** consente la realizzazione di **interventi e di connessione di risorse e strategie**, tese a produrre una concatenazione di relazioni significative, al fine di creare processi di crescita che consentano il miglioramento del benessere delle persone e della collettività.

La consolidata sottoscrizione dell'**Accordo di Rete dell'Ambito 21 della Campania** apre nuove prospettive di collaborazione, scambio e condivisione di risorse, partecipazione a reti di scopo attinenti alla formazione o ad altre attività a carattere didattico.

In questa ottica sono da leggere le diverse e numerose reti e convenzioni alle quali l'Istituto ha già aderito per diverse finalità (cfr Allegato 5 - Attività progettuali di Ampliamento dell'Offerta Formativa). Sono molti gli interventi di natura educativa e culturale che si realizzano nell'Istituto grazie alla fattiva collaborazione con le realtà pubbliche e private che il territorio presenta. La Scuola ha attivato in particolare:

§ **Rete di scopo** per la formazione del personale docente e ATA con tutte le scuole di Ercolano, guidata dall'I.I. S. "A. Thilgher";

§ **Accordo di rete tra tutte le scuole del territorio locale per la realizzazione di una serie di attività e progetti** tra cui, "A scuola di sicurezza e legalità", volto alla promozione della cultura della sicurezza e della legalità come momento imprescindibile dalla formazione educativo-sociale dell'alunno, e "Rete delle scuole di Ercolano per l'inclusione" relativamente ad azioni di Inclusione /o Integrazione di alunni diversamente abili;

§ **Accordo di rete delle Scuole del Parco Nazionale del Vesuvio** e con **Ente Parco Vesuvio**, per costruire una cultura dell'interesse e della partecipazione verso il territorio su cui insiste, partendo dalla ricchezza che esso offre.

§ **Collaborazione formalizzata con la Croce Rossa Italiana** nell'ambito della informazione/formazione



ione del personale della scuola per il primo soccorso.

§ **Collaborazione formalizzata con AID** nell'ambito della gestione delle problematiche inerenti i Disturbi dell'apprendimento

§ **Protocolli d'intesa con ASL n. 3 SUD** per la realizzazione di una serie di attività volte all'educazione alla salute e **con il Comune di Ercolano** per progetti di educazione ambientale-stradale.

§ **Progetti in rete con il MIUR:** E Twinning, Progetto SIC Italy III

La scuola, inoltre, è disponibile ad instaurare rapporti con altri Enti e o Istituzioni pubbliche e o private al fine di ampliare orizzonti educativi e formativi.

## ○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

### SPAZI E INFRASTRUTTURE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ai sensi del DM435/2015 indirizza l'impegno della scuola verso l'innovazione digitale, non solo da un punto di vista prettamente tecnico - quando si parla di "digitale", infatti, bisogna fare attenzione a non identificare tale concetto solo con le attrezzature informatiche di cui la scuola è dotata, ma a intendere in un'accezione più ampia nel senso di un nuovo approccio culturale e didattico che dovrà incidere in modo positivo sull'insegnamento, sull'apprendimento e sulla percezione dell'ambiente-scuola che diventa sempre più un luogo aperto e aggregante, in cui l'apprendimento è valorizzato in ogni contesto e non soltanto nei laboratori.

In conformità con le linee guida del PNSD l'Istituto intende continuare a fare innovazione progettando nuovi spazi didattici e integrando le TIC nella didattica. In continuità con il precedente Triennio si porterà avanti un Piano di Sviluppo e innovazione digitale che percorrerà quattro principali aree di intervento: formazione, strumenti, competenze e contenuti, consumo critico.



L'animatore digitale, insieme ai docenti del Team digitale, ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola. Egli si dedica:

1. alla **formazione interna** attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative;
2. al **coinvolgimento della comunità scolastica**, favorendo la partecipazione e stimolando il protagonismo degli studenti nell'organizzazione delle attività didattiche, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio;
3. alla **creazione di soluzioni innovative**, individuando soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative coerenti con l'analisi dei bisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Inoltre dall'anno scolastico 2019/20 il nostro Istituto diventa **Presidio nazionale di percorsi di ricerca-azione STEM\*Lab**, grazie all'implementazione dei laboratori STEM aperti a tutta la comunità, anche in orario extra scolastico, che intende offrire un contesto scolastico innovativo e aperto, ad uso della famiglia e di tutto il sistema educante formale e informale del territorio, in una logica di prevenzione della povertà educativa.



## ○ ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

Titolo del progetto:

STEM\*Lab - Scoprire, Trasmettere, Emozionare, Motivare - Afferente al Bando NUOVE  
GENERAZIONI

Il progetto intende promuovere il superamento di vulnerabilità personali, culturali, sociali e comportamentali dei minori (5-14) e delle loro famiglie attraverso la creazione di un contesto scolastico aperto, ad uso della famiglia e di tutto il sistema educante formale e informale del territorio, che utilizzi metodologie e risorse innovative per l'educazione alle STEM in una logica di prevenzione della povertà educativa.

A questo scopo ha adottato una strategia di intervento circolare che dal livello nazionale è stata calata nei contesti locali per tornare ad agire a livello nazionale a fine progetto. Quindi un progetto destinato ad avere una perenne replicabilità nel tempo.

Il progetto coinvolge 6 Regioni d'Italia con 40 partner tra scuole, consorzi e associazioni.

Un Gruppo di Lavoro nazionale ha sviluppato nuove strategie educative da sperimentare localmente con i partner territoriali attraverso la creazione di una rete di 13 presidi educativi, intesi come luogo fisico avente sede nella scuola e aperto a tutta la comunità anche in orario extra scolastico: gli STEM\*Lab.



# Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

## Approfondimento

---

### SCUOLA 4.0 “NEXT GENERATION CLASSROOM”

#### Obiettivi:

trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento ed implementazione delle dotazioni digitali;

trasformazione degli esistenti in ambienti, in spazi innovativi di apprendimento, multidisciplinari ed interdisciplinari, di interazione, condivisione, cooperazione, che integrano le tecnologie e accolgono pedagogie e metodologie innovative.

#### Macro attività:

Adeguamento della strumentazione didattica/tecnologica all'interno delle aule;

Creazione di Corner, all'interno delle aule, dotati della strumentazione tecnologica adeguata all'apprendimento creativo multidisciplinare e allo sviluppo delle competenze cognitive e metacognitive, organizzando anche un proprio catalogo di risorse digitali di base, software contenuti disciplinari o interdisciplinari, disponibili anche sul cloud;

Creazione di Corner, all'interno delle aule, dotati della strumentazione tecnologica adeguata all'apprendimento ed al potenziamento delle Competenze in ambito STEM, con particolare riferimento al pensiero computazionale;

Dotazione di arredi (banchetti e sedie) flessibili e modulari con pc mobili utili a favorire l'apprendimento collaborativo, l'interazione sociale fra studenti e docenti;

### RIDUZIONE DEI DIVARI TERRITORIALI E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

#### Obiettivi:



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

potenziare le competenze di base con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze di base;

motivare ciascun Alunno rafforzandone le inclinazioni e i talenti, lavorando, tra scuola e fuori scuola, grazie ad alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali;

Favorire la creazione di spazi di socializzazione e motivazione;

Percorsi di tutoring e mentoring, dedicati agli studenti e alle famiglie, per sostenerli ad effettuare le scelte più congruenti con le loro capacità e potenzialità, in sinergia anche con quanto previsto dalla riforma del sistema di orientamento scolastico.

Macro attività:

1. PERCORSI DI MENTORING E ORIENTAMENTO- modalità di fruizione INDIVIDUALE;
2. PERCORSI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE, DI MOTIVAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO- modalità di fruizione ATTIVITA' IN PICCOLI GRUPPI (italiano, scienze, matematica e inglese con madrelingua in presenza, in orario curriculare)
3. PERCORSI DI ORIENTAMENTO PER LE FAMIGLIE- modalità di fruizione ATTIVITA' IN PICCOLI GRUPPI
4. PERCORSI FORMATIVI E LABORATORIALI EXTRACURRICULARI (digital storytelling, Making e grafica 3D, Robotica Educativa, musica e teatro)



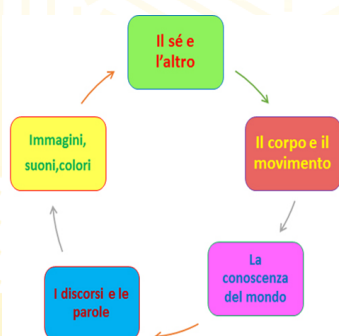
## Aspetti generali

### Insegnamenti attivati

#### **Curricolo di istituto**

La nostra scuola pone al centro dell'attività scolastica il bambino, inteso come individuo in crescita che chiede di essere ascoltato, rispettato e valorizzato nella sue capacità e attitudini, guidato nell'apprendimento critico dei contenuti culturali. La nostra è una scuola che **EDUCA MENTRE INSEGNA**, perché tende ad una conoscenza Metacognitiva, non si preoccupa solo di trasmettere contenuti, ma guida il discente a confrontarsi con la realtà per conoscerla e farne esperienza, giudicarla e formarsi un'opinione. Rappresenta una scelta fondamentale a tale scopo l'elaborazione di un CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO intrecciato alle UNITA' di APPRENDIMENTO che puntano allo sviluppo armonico del Cittadino del domani.

**Scuola dell'infanzia** La progettazione della scuola dell' Infanzia dell' Istituto è caratterizzata da una didattica flessibile che favorisce il gioco come risorsa privilegiata di apprendimenti e relazioni; promuove l'esperienza diretta; organizza spazi e situazioni che prevedano l'operatività dei bambini; favorisce l'elaborazione delle esperienze attraverso la formulazione di ipotesi, congetture e soluzioni al fine di sviluppare il pensiero computazionale e creatività; infine promuove lo sviluppo delle competenze attraverso il lavoro autonomo e e collaborativo/ cooperativo. Il tempo scuola è articolato in 40 ore settimanali, secondo un turno pomeridiano ed uno antimeridiano con il servizio mensa oppure un modello organizzativo a orario ridotto che contempla 25 ore settimanali concentrate nella sola fascia antimeridiana: ore 8:15-13:15.



#### **SCUOLA PRIMARIA**

Il Curricolo della scuola PRIMARIA organizzato e verticalizzato secondo una linea strategica, traccia un percorso mirato a:

- sviluppare e organizzare la ricerca e l'innovazione educativa



- elaborare la costruzione dei Saperi
- incentrare l'apprendimento attraverso la scoperta

Il Curricolo, pertanto, individua i percorsi su cui realizzare la continuità didattica e metodologica all'interno del progetto d'istruzione della scuola Primaria dalle classi I alle classi V. Valorizza, perciò, i punti di forza pregressi e le opportunità offerte dal territorio, condividendo così gli obiettivi e i traguardi delle Indicazioni Nazionali; sostiene la primaria finalità di supportare e indicare ai docenti la ricerca di una progettazione/ pianificazione integrata e unitaria del percorso formativo, sviluppando per ogni alunno/a competenze, comportamenti e abilità. Nella scuola Primaria gli insegnanti operano collegialmente e sono corresponsabili delle classi di titolarità.

La scuola Primaria, per raggiungere le finalità che le appartengono, utilizza diverse modalità operative scelte dai docenti a secondo degli obiettivi da perseguire. Il monte ore previsto per la Primaria è di 27 ore settimanale e di 40 ore settimanali. Il plesso Iovino, già dall'anno scolastico 2019/2020, sperimenta la scuola primaria "a tempo pieno" come strumento di inclusione sociale e sostegno al successo formativo; questa modalità, assente come offerta comunale, è stata recepita con entusiasmo e ha portato alla nascita di un comitato di genitori che organizza i bandi e gestisce il servizio mensa autofinanziato dalle famiglie. Avendo ottenuto risultati incoraggianti, sia sotto il profilo didattico, sia in termini di socializzazione, allontanamento dalla strada e da dipendenza dai cellulari. Da quest'anno anche una classe prima del Plesso Genovese ha aderito a questa scelta strategica.

Di seguito vengono riportate le discipline e il monte ore di ognuna in base alla classe. Il Team di progettazione per classi parallele ha predisposto attività modulari di recupero, di potenziamento, di innalzamento/ miglioramento dei " saperi " disciplinari per il consolidamento delle competenze di base e per favorire lo sviluppo di nuove e più complesse competenze chiave. Tutte le strategie didattiche sono collaborative, prevedono la possibilità di lavorare per gruppi di livello anche attraverso momenti laboratoriali.

Materia	Classi Prime	Classi Seconde	Classi Terze	Classi Quarte e Quinte
	27/40 ore	27/40 ore	27/40 ore	29/40 ore
ITALIANO	8/10	7/10	7/9	7/9
INGLESE	1/1	2/2	2/2	3/3
STORIA	2/2	2/2	2/2	2/2
GEOGRAFIA	1/2	1/2	2/2	2/2
MATEMATICA	7/8	7/8	6/8	6/9
SCIENZE	1/2	2/2	2/2	2/2
TECNOLOGIA	1/1	1/1	1/1	1/1



ARTE E IMMAGINE	1/2	1/2	1/2	1/2
MUSICA	1/2	1/2	1/2	1/2
ED. FISICA	1/2	1/2	1/2	2/2
RELIGIONE/ALTERNATIVA	2/2	2/2	2/2	2/2
ED. CIVICA (Annuali)	33/33	33/33	33/33	33/33

Inoltre per gli alunni che se ne avvalgono sono previste due ore di **religione cattolica**, mentre per gli alunni che non se ne avvalgono sono predisposte attività alternative alla religione cattolica mediante i criteri stabiliti con delibera n. 28 del collegio docenti del 21/09/2023: uscita anticipata o ingresso anticipato qualora l'orario lo consenta; spostamento in classe parallela o laddove non ci fosse nella classe precedente o successiva; utilizzo delle ore di potenziamento qualora il docente non fosse utilizzato per sostituzione o attività progettuali; infine permanenza nella propria classe con attività alternativa .

Le Linee Guida di Educazione Civica del 17/09/2024 hanno declinato dall'anno scolastico 2024-2025 l'insegnamento scolastico trasversale dell'**Educazione Civica** nel primo e nel secondo ciclo d'istruzione. Il Curricolo presenta un'impostazione interdisciplinare e non attribuibile ad una sola disciplina o ad un docente/classe di concorso. Esso è diviso in tre filoni tematici: Costituzione, Sviluppo economico e Sostenibilità e Cittadinanza digitale per un totale di 33 ore.

Inoltre dall' a. s 2022/23 con la legge n. 234/ 2021 viene introdotto per le classi quarte e quinte l'orario aggiuntivo relativo all' insegnamento di educazione motoria per due ore settimanali. Pertanto il monte ore per le classi quinte è pari a 29 ore settimanali.

### **SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

La Scuola Secondaria di I Grado accoglie gli allievi nella fase più delicata della persona, tra la pre-adolescenza e l'adolescenza. Il triennio accompagna lo studente verso una formazione disciplinare e tematica ricca di spunti e stimoli orientati ad avviare scelte e decisioni future, rappresenta il filtro tra la scuola Primaria e la scuola Secondaria di II grado, getta le basi per l'autonomia personale, per il pensiero critico, la disponibilità a lavorare in gruppo. La continuità educativa e le finalità indicate nel PTOF costituiscono l'ossatura del percorso di studi, orientato alla costruzione del Sé verso una dimensione comunitaria dell'apprendimento delineando l'esperienza diretta quale forma indispensabile per favorire atteggiamenti di curiosità, esplorazione, flessibilità ed elaborazione di forme di pensiero sempre più evolute.

Il percorso di studi evidenzia il ruolo attivo del soggetto, il carattere dinamico del processo di maturazione della



persona, che si orienta ed si auto-orienta verso risultati di studio per eventuali percorsi e scelte future.

Obiettivi formativi prioritari:

- stimolare la crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale
- organizzare e accrescere attraverso l'alfabetizzazione digitale le conoscenze, le abilità e le competenze
- sviluppare progressivamente spirito critico e autonomia di giudizio
- introdurre lo studio di una seconda lingua dell'Unione Europea
- orientarsi verso scelte consapevoli di istruzione e formazione

La Scuola Secondaria di I grado dell' IC3 de Curtis - Ungaretti Iovino offre un ciclo di studi ad indirizzo Musicale, orienta verso l'arte e la cultura. L'articolazione oraria del **corso ad indirizzo musicale**, è di 30 ore più 2 ore di studio e pratica dello strumento prescelto. Il tempo scuola, dedicato alla pratica e allo studio, i ragazzi vengono affidati agli insegnanti strumentisti nelle rispettive aule. **Le due ore di strumento si svolgono in orario pomeridiano** e sono riferite alle classi ad indirizzo musicale. Gli strumenti studiati sono: clarinetto, percussioni, pianoforte e tromba. E' prevista, inoltre, un'ora di potenziamento della Lingua Italiana, che il docente programma per attività volte all'approfondimento di taluni contenuti della disciplina, o di recupero e/o di potenziamento. Le ore devolute a questo tipo di programmazione sono propedeutiche a rafforzare le competenze generali, sono funzionali a sostenere con maggiore consapevolezza le prove INVALSI, ad auto-valutare il proprio risultato di studio.

Materie	Classi prime	Classi seconde	Classi terze
Italiano	5	5	5
Storia e geografia	4	4	4
Matematica e scienze	6	6	6
Lingua inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria francese/spagnolo	2	2	2
Educazione artistica	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Educazione musicale	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2
Educazione civica	33	33	33
Religione	1	1	1
Strumento musicale	2	2	2
Attività di approfondim	1	1	1



ento in materie letterarie

Per gli alunni che se ne avvalgono, è previsto l'insegnamento della **religione cattolica** per un'ora settimanale, mentre per gli alunni che non se ne avvalgono sono predisposte attività alternative secondo i criteri stabiliti con delibera n. 28 dal collegio docenti del 21/09/2023: uscita anticipata o ingresso posticipato qualora l'orario lo consente; spostamento nella classe parallela o laddove non ci fosse nella classe precedente o successiva; utilizzo del potenziamento qualora il docente non fosse utilizzato per sostituzione o attività progettuali; infine permanenza nella classe con attività alternativa.

Il Curricolo presenta un'impostazione interdisciplinare e non attribuibile ad una sola disciplina o ad un docente/classe di concorso. presenta le tabelle di corrispondenza e connessione tra i campi di esperienza e le discipline, sia in linea orizzontale che verticale, per ottenere un "reticolo" formativo che accompagnerà il discente dalla fanciullezza all'adolescenza. Le UDA interdisciplinari andranno a concorrere allo sviluppo delle competenze attraverso percorsi individuati sugli assi de:

- Contrasto ad ogni forma di violenza
- Salvaguardia e benessere di sé e dell'ambiente
- La cura del territorio

Il curriculum di Educazione Civica, ha seguito le Linee Guida di Educazione Civica del 17/09/2024 e sarà organizzato da Intersezioni, Interclasse e Consigli di classe/dipartimenti per un totale di 33 ore annue.



## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ERCOLANO I.C. DECURTIS-UNGARETT	NAAA8DA014
ERCOLANO I.C.3 DECURTIS UNGARET	NAAA8DA025
ERCOLANO I.C. IOVINO SCOTELLARO	NAAA8DA036

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



## Primaria

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ERCOLANO I.C. 3 DE CURTIS-UNGAR	NAEE8DA019
ERCOLANO I.C. 3 DE CURTIS-UNGARE	NAEE8DA02A
ERCOLANO I.C. IOVINO SCOTELLARO	NAEE8DA03B

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Secondaria I grado

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.M. UNGARETTI I.C. 3 ERCOLANO	NAMM8DA018



## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Approfondimento

---



## Insegnamenti e quadri orario

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: ERCOLANO I.C. DECURTIS-UNGARETT  
NAAA8DA014**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: ERCOLANO I.C.3 DECURTIS UNGARET  
NAAA8DA025**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

### SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: ERCOLANO I.C. 3 DE CURTIS-UNGAR  
NAEE8DA019**

27 ORE SETTIMANALI



## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: ERCOLANO I.C. 3 DECURTIS-UNGARE**  
**NAEE8DA02A**

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: ERCOLANO I.C. IOVINO SCOTELLARO**  
**NAEE8DA03B**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

**Tempo scuola della scuola: S.M. UNGARETTI I.C. 3 ERCOLANO**  
**NAMM8DA018 - Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica



I.C. 3 "DE CURTIS-UNGARETTI-IOVINO"  
Ad Indirizzo Musicale

# UNITÀ DI APPRENDIMENTO DI EDUCAZIONE "QUANTA BELLEZZA INTORNO A



*Immagine creata con l'Intelligenza Artificiale*



## **Allegati:**

Allegato n. 4 Curricolo verticale di Educazione Civica.pdf



## Curricolo di Istituto

### IC 3 DE CURTIS UNGARETTI IOVINO

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

#### Curricolo di scuola

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e in particolare dalle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo" (D.M.254/2012) e dalle "Nuove Indicazioni Nazionali del 22 febbraio 2018" "Il curricolo d'istituto è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa e rappresenta l'insieme delle esperienze didattiche che, in modo progressivo, graduale e continuo, promuovono negli allievi il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze". Nelle Nuove Indicazioni lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali. Lo studio delle Indicazioni Nazionali ha condotto la nostra scuola a

- mettere in relazione la complessità dei nuovi modi di apprendere con un'opera di guida attenta al metodo;
- curare e consolidare le competenze e i saperi di base irrinunciabili;
- porsi nella prospettiva di formare ogni persona sul piano cognitivo e culturale per affrontare l'incertezza degli scenari presenti e futuri;
- mettersi nelle condizioni di riconoscere e valorizzare le diversità presenti nella società proponendo azioni educativo-didattiche che realizzano una sana inclusione.

La progettazione di tale curricolo prevede, per ogni disciplina, i Nuclei Fondanti dei saperi, gli obiettivi di Apprendimento, definiti per ogni annualità e i traguardi da raggiungere alla fine del triennio. Nella sua articolazione, il curricolo scolastico organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, sostenibilità e legalità finalizzando quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del



cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo-affettiva e nella comunicazione sociale.

## **Allegato:**

Allegato n. 4 Curricolo\_Verticale\_2025\_2028\_compressed (1).pdf

# **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

## **Ciclo Scuola primaria**

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

### Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

### Obiettivo di apprendimento 1

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

#### **Tematiche affrontate / attività previste**

Lo sviluppo delle tematiche per tutti i nuclei fondanti e annesse attività sono contenute nel file allegato

### **Allegato:**

Allegato n. 4 Curricolo verticale di Educazione Civica.pdf

#### **Traguardo 2**

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

#### **Obiettivo di apprendimento 1**

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi,



dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

### Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

#### **Traguardo 4**

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

#### **Obiettivo di apprendimento 1**

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

## Traguardi per lo sviluppo delle competenze

### Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

#### Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Lingua inglese

**Tematiche affrontate / attività previste**

vdv dvdd

**Traguardo 2**

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

**Obiettivo di apprendimento 1**

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

#### Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

#### Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

#### **Traguardo 5**

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

#### **Obiettivo di apprendimento 1**

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze  
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

**Traguardo 1**

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

**Obiettivo di apprendimento 1**

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Traguardo 2**

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

**Obiettivo di apprendimento 1**

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



## Ciclo Scuola secondaria di I grado



## Traguardi per lo sviluppo delle competenze

### Nucleo: COSTITUZIONE

#### Traguardo 1

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria

#### Tematiche affrontate / attività previste



Si rimanda al file allegato

## **Allegato:**

Allegato n. 4 Curricolo verticale di Educazione Civica.pdf

## **Monte ore annuali**

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

## **Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)**

### **○ "Quanta bellezza intorno a noi!"**

La Scuola dell'Infanzia, in armonia con gli altri ordini di scuola, ha stilato l'Uda per la sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, condividendo obiettivi e attività, declinandoli seguendo i tempi, i modi e i ritmi di apprendimento dei più piccoli.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

● La conoscenza del mondo

● Il sé e l'altro

● I discorsi e le parole

● La conoscenza del mondo

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

La scuola del 1° ciclo ha come finalità l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità

fondamentali per lo sviluppo di competenze, indispensabili per apprendere lungo tutto l'arco

della vita.

Finalità della scuola è lo sviluppo integrale e armonico della persona, all'interno dei principi

della Costituzione Italiana (Uguaglianza, Pari Opportunità e Partecipazione) e della

tradizione europea, nella promozione della conoscenza, nel rispetto e nella valorizzazione

delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo di studenti e famiglie.



La scuola svolge una funzione orientante se favorisce l'acquisizione delle discipline come linguaggi per interagire e decodificare la realtà.

Essa promuove l'autonomia e la responsabilità facendo conseguire un sapere esperto, fornisce strumenti cognitivi, relazionali, disciplinari, tecnologici, matematici, linguistici ed espressivi, grazie ai quali l'alunno potrà operare sinergicamente con la società sia come

Uomo che come Cittadino e Lavoratore.

"Attraverso l'acquisizione dei linguaggi culturali di ogni disciplina, si pongono le basi per lo sviluppo del pensiero critico e riflessivo, poiché si esercitano diversi modi di apprendere.

L'interazione con le discipline consente all'alunno di raggiungere il pensiero formale astratto operando attraverso sistemi simbolico – culturali."

(Lev S. Vygotskij)



## **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Al fine di promuovere la "Bellezza" della persona, del territorio e dell'ambiente, i tre ordini scolastici hanno condiviso il percorso di Educazione Civica in allegato che favorisce lo sviluppo delle competenze trasversali attraverso attività pluri, inter e trans disciplinari.

### **Allegato:**

Allegato n. 4 B UDA ED. CIVICA 2025-2026.pdf

## **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Insieme alla stesura del curricolo verticale per il triennio, si è stilato un curricolo articolato in UDA per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza che prevedono attività pluri - tans - e interdisciplinari, come da allegato

### **Allegato:**

Allegato 4 C UDA 2025.pdf

## **Attività di Ed. Civica a seguito di Sanzioni Disciplinari**

A partire dal corrente anno scolastico saranno previste attività di Educazione Civica per gli alunni che subiscono sanzioni disciplinari, così ripartite:

- per le sanzioni disciplinari che prevedono la sospensione fino a due giorni, il D.S. convoca il Consiglio di Classe che delibera per l'alunno in questione, attività di Ed. Civica da svolgere presso un Plesso diverso da quello di appartenenza;
- per le sanzioni disciplinari che prevedono la sospensione da tre a quindici giorni, l'alunno svolgerà attività di Educazione Civica presso la Locanda di Emmaus, con la quale è stato sottoscritto un Accordo ad hoc.



## Dettaglio Curricolo plesso: ERCOLANO I.C. DECURTIS- UNGARETT

---

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### Curricolo di scuola

La nostra scuola pone al centro dell'attività scolastica il bambino, inteso come individuo in crescita che chiede di essere ascoltato, rispettato, valorizzato nelle sue capacità, reso sensibile ai valori fondamentali, guidato nell'apprendimento critico dei contenuti culturali, reso capace di essere autonomo e aiutato ad orientarsi nella scelta di un progetto di vita. È una scuola che educa mentre insegna, poiché non si preoccupa solo di trasmettere contenuti, ma guida il bambino a confrontarsi con la realtà, per conoscerla e farne esperienza, giudicarla e formarsi un'opinione. Gli insegnanti predispongono un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, orientati e strutturanti per favorire nei bambini l'organizzazione di ciò che vanno scoprendo attraverso i campi di esperienza. Si tratta dunque di curricolo implicito costituito da costanti che definiscono l'ambiente di apprendimento e lo rendono specifico e immediatamente riconoscibile:

- Lo spazio accogliente, caldo, curato, orientato dal gusto, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola. È uno spazio che parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l'ambiente fisico, la scelta di arredi e oggetti volti a creare una funzionale e invitante disposizione a essere abitato dagli stessi bambini.
- Il tempo disteso, nel quale è possibile per il bambino giocare, esplorare, dialogare, osservare, ascoltare, capire, crescere con sicurezza e nella tranquillità, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita. In questo modo il bambino può scoprire e vivere il proprio tempo esistenziale senza accelerazioni e senza rallentamenti indotti dagli adulti.
- La documentazione, come processo che produce tracce, memoria e riflessione, che rende visibili le modalità e i percorsi di formazione e che permette di valutare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.
- Lo stile educativo, fondato su relazioni positive, sull'osservazione e sull'ascolto, sulla progettualità elaborata collegialmente, sull'intervento indiretto e di regia.
- La partecipazione, come dimensione che permette di stabilire e sviluppare legami di corresponsabilità, di



incoraggiare il dialogo e la cooperazione nella costruzione della conoscenza. AL curricolo implicito si affianca il curricolo esplicito della scuola dell'Infanzia, caratterizzato da proposte educative e didattiche per i cinque campi di esperienza educativa, che puntano al conseguimento dei Traguardi per lo sviluppo delle Competenze individuati nelle Indicazioni Nazionali. Essi suggeriscono ai docenti orientamenti, attenzioni e responsabilità nel progettare occasioni e possibilità di esperienza, volte a favorire lo sviluppo armonico, globale e unitario di ciascun bambino. La progettazione della Scuola dell'Infanzia dell'Istituto è dunque caratterizzata da una didattica flessibile che □ favorisce il gioco come risorsa privilegiata di apprendimenti e relazioni; □ promuove l'esperienza diretta; □ organizza spazi e situazioni motivanti che prevedano l'operatività dei bambini; □ favorisce l'elaborazione delle esperienze attraverso la formulazione di ipotesi, congetture e soluzioni al fine di sviluppare il pensiero e la creatività; □ promuove lo sviluppo delle competenze attraverso il lavoro sia autonomo che collaborativo, dell'identità individuale e sociale. La nostra scuola dell'Infanzia esplicita la propria azione educativa attraverso le seguenti scelte metodologiche: □ La valorizzazione del gioco, in tutte le sue forme ed espressioni □ Il rilievo al fare produttivo ed alle esperienze dirette □ La relazione personale significativa, tra i pari e con gli adulti, volta a creare un clima positivo □ L'osservazione finalizzata all'acquisizione di nuove conoscenze su ciascun bambino □ La personalizzazione del percorso educativo

## **Allegato:**

Allegato 4 A - Curricolo Vert. INFANZIA.pdf

## **Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)**

### **○ Il mondo che vorrei- infanzia**

L'unità di apprendimento "Il mondo che vorrei" nasce con la motivazione di guidare il bambino alla scoperta dell'ambiente che lo circonda e dall'esigenza di sviluppare fin dalla prima infanzia, processi sempre più ampi di attenzione e responsabilizzazione nei confronti dell'ambiente. Un avvicinamento graduale al problema del rispetto e della conservazione del pianeta, a partire da quello più vicino a loro, per allargarsi verso il mondo.



## Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

I Traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli Obiettivi di apprendimento specifici di ogni campo di esperienza relativi agli alunni che terminano il ciclo scuola dell'Infanzia, già definiti nel Curricolo verticale d'Istituto elaborato nell'a.s. 2016/17, sono stati ulteriormente declinati per ogni annualità della Scuola dell'Infanzia. Ciò ha consentito ai docenti di poter impostare dall'anno scolastico 2018/19 una progettazione curricolare annuale di sezione che si snodi in una prospettiva di continuità e unitarietà verticalizzata.

### Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La progettazione trasversale per unità di apprendimento strutturata dai tre ordini di scuola intende promuovere quanto contenuto nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile ed esplicitato tra le finalità delle "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" in linea con lo sviluppo delle competenze chiave europee. La scuola dell'Infanzia, in continuità curricolare con la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado elabora specifici percorsi di apprendimento finalizzati a rafforzare l'identità personale, l'autonomia e le competenze dello studente. La trasversalità dei suddetti percorsi formativi è garantita dall'interrelazione dei campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia e delle discipline nella Scuola Primaria e Secondaria di primo grado. Tale progettualità si ricollega agli obiettivi prefissati nell'atto di indirizzo della scuola riservando una particolare attenzione al sapere, al saper fare e al saper essere, impegnando i bambini in diversi compiti di realtà per favorire lo sviluppo di competenze come quella personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza in materia di cittadinanza e imprenditoriale.

### **Allegato:**

All.10 Unità di apprendimento infanzia\_primaria\_secondaria unito\_compressed.pdf



## **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscono forme di cooperazione e di solidarietà. La stessa idea si trova alla base dei diciassette obiettivi enunciati nell'agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, un programma sottoscritto nel 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU: "Nessuno ne è escluso, né deve essere lasciato indietro lungo il cammino necessario per portare il mondo sulla strada della sostenibilità"

## **Continuità e orientamento**

L'orientamento scolastico è un processo di consulenza e supporto volto a favorire il pieno sviluppo della persona in vista della definizione del proprio progetto formativo e occupazionale. Si tratta di un intervento complesso che si rivolge agli studenti già a partire dalla scuola dell'infanzia, e a tutti coloro che si trovano a intraprendere un percorso di cambiamento. L'insegnante ricopre qui un ruolo fondamentale, essendo il principale "Orientatore" nella vita dello studente. Sebbene, l'orientamento, sia prioritario nella scuola secondaria di primo grado in vista della scelta dell'indirizzo successivo, è un obiettivo che viene sviluppato trasversalmente nei tre ordini di scuola. Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica viene finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline. Le attività didattiche previste per un percorso orientativo unitario e verticale mirano a sviluppare la consapevolezza del sé e ad acquisire competenze sociali, digitali e imprenditoriali per la promozione di una cittadinanza attiva nel rispetto dei diversi stili cognitivi e di apprendimento in una società "liquida" come la definisce Bauman. L'organizzazione dell'istituto comprensivo consente la progettazione orientativa verticale, facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione, promuove azioni di continuità per le classi ponte, favorisce lo sviluppo dell'identità educativa, professionale progressiva e continua della scuola. La progettazione orientativa prevede un'orientamento in entrata e in uscita di tipo informativo (open day, materiale illustrativo-informativo, comunicazioni e avvisi, percorsi in uscita della classi terze, visite guidate presso istituti secondari) e un



orientamento di tipo formativo che vede coinvolti esperti esterni e docenti interni in percorsi curricolari ed extracurricolari con attività laboratoriali in classe e sul territorio. Tali attività vengono monitorate dal docente orientatore mediante un'osservazione e registrazione di dati attraverso dei questionari, per rilevare i punti di forza e debolezza dello studente, al fine di poter orientare il suo percorso formativo. Pertanto la carenza di orientamento scolastico potrebbe essere una delle cause primarie della dispersione scolastica motivo quest'ultimo che impone l'urgenza di non sottovalutarne l'importanza.

## **Allegato:**

Questionari stili di apprendimento.pdf

## **Curricolo digitale**

Nell'ambito del miglioramento della propria offerta formativa, questa Istituzione scolastica intende sperimentare l'adozione di un curricolo digitale con l'intento di promuovere negli insegnamenti delle singole discipline, il perseguimento delle competenze digitali. Il documento al quale ci si riferisce per un approccio alla elaborazione del Curricolo Digitale dell'Istituto Comprensivo 3 "de Curtis - Ungaretti", è il Quadro comune di riferimento europeo per le competenze digitali Digcomp, il framework europeo per le competenze digitali, che rappresenta un'unica e ben definita cornice di riferimento per le competenze digitali necessarie a qualsiasi persona, per interagire con il mondo, apprendere e lavorare. La Commissione Europea ha validato questo modello, costruito dal Centro Comune di Ricerca (JRC), e ne ha ampliato la portata con differenti declinazioni (per il cittadino, per gli educatori, per le organizzazioni, per i consumatori). Il documento DigComp 2.2, messo a disposizione dalla Commissione Europea, descrive le competenze digitali attese per i cittadini del XXI secolo.

## **Allegato:**

Curricolo Digitale - secondo Digicomp 2.2 A.S 23-24.pdf



## Dettaglio Curricolo plesso: ERCOLANO I.C.3 DECURTIS UNGARET

---

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### Curricolo di scuola

La nostra scuola pone al centro dell'attività scolastica il bambino, inteso come individuo in crescita che chiede di essere ascoltato, rispettato, valorizzato nelle sue capacità, reso sensibile ai valori fondamentali, guidato nell'apprendimento critico dei contenuti culturali, reso capace di essere autonomo e aiutato ad orientarsi nella scelta di un progetto di vita. È una scuola che educa mentre insegna, poiché non si preoccupa solo di trasmettere contenuti, ma guida il bambino a confrontarsi con la realtà, per conoscerla e farne esperienza, giudicarla e formarsi un'opinione. Gli insegnanti predispongono un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, orientati e strutturanti per favorire nei bambini l'organizzazione di ciò che vanno scoprendo attraverso i campi di esperienza. Si tratta dunque di curricolo implicito costituito da costanti che definiscono l'ambiente di apprendimento e lo rendono specifico e immediatamente riconoscibile:

- Lo spazio accogliente, caldo, curato, orientato dal gusto, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola. È uno spazio che parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l'ambiente fisico, la scelta di arredi e oggetti volti a creare una funzionale e invitante disposizione a essere abitato dagli stessi bambini.
- Il tempo disteso, nel quale è possibile per il bambino giocare, esplorare, dialogare, osservare, ascoltare, capire, crescere con sicurezza e nella tranquillità, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita. In questo modo il bambino può scoprire e vivere il proprio tempo esistenziale senza accelerazioni e senza rallentamenti indotti dagli adulti.
- La documentazione, come processo che produce tracce, memoria e riflessione, che rende visibili le modalità e i percorsi di formazione e che permette di valutare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.
- Lo stile educativo, fondato su relazioni positive, sull'osservazione e sull'ascolto, sulla progettualità elaborata collegialmente, sull'intervento indiretto e di regia.
- La partecipazione, come dimensione che permette di stabilire e sviluppare legami di corresponsabilità, di



incoraggiare il dialogo e la cooperazione nella costruzione della conoscenza. AL curricolo implicito si affianca il curricolo esplicito della scuola dell'Infanzia, caratterizzato da proposte educative e didattiche per i cinque campi di esperienza educativa, che puntano al conseguimento dei Traguardi per lo sviluppo delle Competenze individuati nelle Indicazioni Nazionali. Essi suggeriscono ai docenti orientamenti, attenzioni e responsabilità nel progettare occasioni e possibilità di esperienza, volte a favorire lo sviluppo armonico, globale e unitario di ciascun bambino. La progettazione della Scuola dell'Infanzia dell'Istituto è dunque caratterizzata da una didattica flessibile che □ favorisce il gioco come risorsa privilegiata di apprendimenti e relazioni; □ promuove l'esperienza diretta; □ organizza spazi e situazioni motivanti che prevedano l'operatività dei bambini; □ favorisce l'elaborazione delle esperienze attraverso la formulazione di ipotesi, congetture e soluzioni al fine di sviluppare il pensiero e la creatività; □ promuove lo sviluppo delle competenze attraverso il lavoro sia autonomo che collaborativo, dell'identità individuale e sociale. La nostra scuola dell'Infanzia esplicita la propria azione educativa attraverso le seguenti scelte metodologiche: □ La valorizzazione del gioco, in tutte le sue forme ed espressioni □ Il rilievo al fare produttivo ed alle esperienze dirette □ La relazione personale significativa, tra i pari e con gli adulti, volta a creare un clima positivo □ L'osservazione finalizzata all'acquisizione di nuove conoscenze su ciascun bambino □ La personalizzazione del percorso educativo

## **Allegato:**

Allegato 4 A - Curricolo Vert. INFANZIA.pdf

## **Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)**

### **○ UDA " Il mondo che vorrei "**

Obiettivo traguardo n.1 nucleo Costituzione

L'alunno è capace di comprendere la pratica quotidiana del dettato costituzionale che rappresenta il primo e fondamentale aspetto da trattare. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di



legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale

Obiettivo n.2 nucleo Sviluppo Sostenibile

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

Obiettivo Traguardo n.3 nucleo Cittadinanza digitale

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

## Aspetti qualificanti del curricolo



## **Curricolo verticale**

I Traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli Obiettivi di apprendimento specifici di ogni campo di esperienza relativi agli alunni che terminano il ciclo scuola dell'Infanzia, già definiti nel Curricolo verticale d'Istituto elaborato nell'a.s. 2016/17, sono stati ulteriormente declinati per ogni annualità della Scuola dell'Infanzia. Ciò ha consentito ai docenti di poter impostare dall'anno scolastico 2018/19 una progettazione curricolare annuale di sezione che si snodi in una prospettiva di continuità e unitarietà verticalizzata.

## **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

La progettazione trasversale per unità di apprendimento strutturata dai tre ordini di scuola intende promuovere quanto contenuto nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile ed esplicitato tra le finalità delle "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" in linea con lo sviluppo delle competenze chiave europee. La scuola dell'Infanzia, in continuità curricolare con la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado elabora specifici percorsi di apprendimento finalizzati a rafforzare l'identità personale, l'autonomia e le competenze dello studente. La trasversalità dei suddetti percorsi formativi è garantita dall'interrelazione dei campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia e delle discipline nella Scuola Primaria e Secondaria di primo grado. Tale progettualità si ricollega agli obiettivi prefissati nell'atto di indirizzo della scuola riservando una particolare attenzione al sapere, al saper fare e al saper essere, impegnando i bambini in diversi compiti di realtà per favorire lo sviluppo di competenze come quella personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza in materia di cittadinanza e imprenditoriale.

## **Allegato:**

All.10 Unità di apprendimento infanzia\_primaria\_secondaria unito\_compressed.pdf

## **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscono forme di cooperazione e di solidarietà. La stessa idea si trova alla base dei



diciassette obiettivi enunciati nell'agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, un programma sottoscritto nel 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU: "Nessuno ne è escluso, né deve essere lasciato indietro lungo il cammino necessario per portare il mondo sulla strada della sostenibilità"

## **Continuità e orientamento**

L'orientamento scolastico è un processo di consulenza e supporto volto a favorire il pieno sviluppo della persona in vista della definizione del proprio progetto formativo e occupazionale. Si tratta di un intervento complesso che si rivolge agli studenti già a partire dalla scuola dell'infanzia, e a tutti coloro che si trovano a intraprendere un percorso di cambiamento. L'insegnante ricopre qui un ruolo fondamentale, essendo il principale "Orientatore" nella vita dello studente. Sebbene, l'orientamento, sia prioritario nella scuola secondaria di primo grado in vista della scelta dell'indirizzo successivo, è un obiettivo che viene sviluppato trasversalmente nei tre ordini di scuola. Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica viene finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline. Le attività didattiche previste per un percorso orientativo unitario e verticale mirano a sviluppare la consapevolezza del sé e ad acquisire competenze sociali, digitali e imprenditoriali per la promozione di una cittadinanza attiva nel rispetto dei diversi stili cognitivi e di apprendimento in una società "liquida" come la definisce Bauman. L'organizzazione dell'istituto comprensivo consente la progettazione orientativa verticale, facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione, promuove azioni di continuità per le classi ponte, favorisce lo sviluppo dell'identità educativa, professionale progressiva e continua della scuola. La progettazione orientativa prevede un'orientamento in entrata e in uscita di tipo informativo (open day, materiale illustrativo-informativo, comunicazioni e avvisi, percorsi in uscita della classi terze, visite guidate presso istituti secondari) e un orientamento di tipo formativo che vede coinvolti esperti esterni e docenti interni in percorsi curriculari ed extracurriculari con attività laboratoriali in classe e sul territorio. alle attività vengono monitorate dal docente orientatore mediante un'osservazione e registrazione di dati attraverso dei questionari, per rilevare i punti di forza e debolezza dello studente, al fine di poter orientare il suo percorso formativo. Pertanto la carenza di



orientamento scolastico potrebbe essere una delle cause primarie della dispersione scolastica motivo quest'ultimo che impone l'urgenza di non sottovalutarne l'importanza.

## **Allegato:**

Questionari stili di apprendimento.pdf

## **Curricolo digitale**

Nell'ambito del miglioramento della propria offerta formativa, questa Istituzione scolastica intende sperimentare l'adozione di un curricolo digitale con l'intento di promuovere negli insegnamenti delle singole discipline, il perseguimento delle competenze digitali. Il documento al quale ci si riferisce per un approccio alla elaborazione del Curricolo Digitale dell'Istituto Comprensivo 3 "de Curtis - Ungaretti", è il Quadro comune di riferimento europeo per le competenze digitali Digcomp, il framework europeo per le competenze digitali, che rappresenta un'unica e ben definita cornice di riferimento per le competenze digitali necessarie a qualsiasi persona, per interagire con il mondo, apprendere e lavorare. La Commissione Europea ha validato questo modello, costruito dal Centro Comune di Ricerca (JRC), e ne ha ampliato la portata con differenti declinazioni (per il cittadino, per gli educatori, per le organizzazioni, per i consumatori). Il documento DigComp 2.2, messo a disposizione dalla Commissione Europea, descrive le competenze digitali attese per i cittadini del XXI secolo.

## **Allegato:**

Curricolo Digitale - secondo Digicomp 2.2 A.S 23-24.pdf



## Dettaglio Curricolo plesso: ERCOLANO I.C. 3 DE CURTIS- UNGAR

---

### SCUOLA PRIMARIA

---

### Curricolo di scuola

Il Curricolo della scuola Primaria si configura come verticalizzato e traccia un percorso attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa, cioè un cammino di costante miglioramento dell'aspetto centrale della scuola: il processo di insegnamento/apprendimento, che si orienta a partire dal profilo specifico dello studente dell'IC3 "de Curtis Ungaretti". Esso individua i percorsi su cui realizzare la continuità didattica e metodologica all'interno del ciclo d'istruzione scuola Primaria, dalla classe I alla classe V. Valorizza, perciò, i punti di forza pregressi e le opportunità offerte dal territorio, contestualizzando così le Indicazioni Nazionali, con la primaria finalità di supportare i docenti nella ricerca di una progettazione/pianificazione integrata e unitaria del percorso didattico-formativo, sviluppando, per ogni alunna/o competenze, comportamenti e atteggiamenti coerenti ai principi cardine della centralità della persona e dell'educazione alla cittadinanza. Nella Scuola Primaria gli insegnanti operano collegialmente e sono corresponsabili della/e classe/i di titolarità. La flessibilità didattica contraddistingue il curricolo della scuola Primaria, che predispone attività curriculari di recupero/potenziamento delle competenze di base, prevede la possibilità di lavorare per gruppi di livello al fine di promuovere le competenze chiave di cittadinanza, organizza gruppi di lavoro per livelli di apprendimento e attiva percorsi a carattere interdisciplinare utilizzando strategie didattiche attive e collaborative. La Scuola Primaria, per raggiungere le finalità che le appartengono, utilizza diverse modalità operative scelte dai docenti a seconda degli obiettivi da perseguire e della situazione di apprendimento in cui operano. Nella programmazione, intesa come strumento flessibile, sono delineate le scelte educative e didattiche che il docente si propone in rapporto a quanto stabilito dalla normativa vigente, dalle esigenze del contesto e dai principi sanciti dal presente piano. La programmazione si avvale delle seguenti modalità operative: □ Interdisciplinarietà, come metodo per favorire l'apporto delle diverse discipline tese ad una conoscenza strutturata e organica. □ Lavoro di gruppo, come metodo di confronto e di



sviluppo della capacità di relazione, comunicazione e costruzione del sapere. □ Ricerca, come metodo privilegiato per costruire la propria conoscenza. □ Laboratori, come elaborazione pratica del sapere e verifica delle ipotesi. □ Attività individualizzate, per favorire, a seconda delle necessità, l'acquisizione di abilità e competenze a vari livelli. □ Apertura al territorio, come possibile collaboratore/destinatario delle esperienze didattiche. □ Collaborazione con i vari enti istituzionali, con associazioni culturali, sportive e assistenziali presenti su territorio. □ Coinvolgimento delle famiglie, inteso come condivisione di obiettivi educativi e partecipazione attiva.

## **Allegato:**

Allegato 4 B Curricolo Vert. SCUOLA PRIMARIA.pdf

## **Aspetti qualificanti del curricolo**

### **Curricolo verticale**

I Traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento specifici di ogni discipline, relativi agli alunni che terminano il ciclo scuola Primaria, già definiti nel Curricolo verticale d'Istituto elaborato nell' a.s. 2016/17 , sono stati ulteriormente declinati per ogni annualità della Scuola Primaria . Ciò ha consentito ai docenti di poter impostare dall'anno scolastico 2018/19 una progettazione curricolare annuale di sezione che si snoda in una prospettiva di continuità e unitarietà verticalizzata.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

La progettazione trasversale per unità di apprendimento strutturata dai tre ordini di scuola intende promuovere quanto contenuto nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile ed esplicitato tra le finalità delle "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" in linea con lo sviluppo delle competenze chiave europee. La scuola dell'Infanzia, in continuità curricolare con la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado elabora specifici percorsi di apprendimento finalizzati a rafforzare l'identità personale, l'autonomia e le competenze dello studente. La trasversalità dei suddetti percorsi formativi è garantita dall'interrelazione dei campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia e delle discipline nella Scuola Primaria e Secondaria di primo grado. Tale progettualità si ricollega agli obiettivi prefissati nell'atto di



indirizzo della scuola riservando una particolare attenzione al sapere, al saper fare e al saper essere, impegnando i bambini in diversi compiti di realtà per favorire lo sviluppo di competenze come quella personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza in materia di cittadinanza e imprenditoriale.

## **Allegato:**

All.10 Unità di apprendimento infanzia\_primaria\_secondaria unito\_compressed.pdf

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscono forme di cooperazione e di solidarietà. La stessa idea si trova alla base dei diciassette obiettivi enunciati nell'agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, un programma sottoscritto nel 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU: "Nessuno ne è escluso, né deve essere lasciato indietro lungo il cammino necessario per portare il mondo sulla strada della sostenibilità"

### **Continuità e orientamento**

L'orientamento scolastico è un processo di consulenza e supporto volto a favorire il pieno sviluppo della persona in vista della definizione del proprio progetto formativo e occupazionale. Si tratta di un intervento complesso che si rivolge agli studenti già a partire dalla scuola dell'infanzia, e a tutti coloro che si trovano a intraprendere un percorso di cambiamento. L'insegnante ricopre qui un ruolo fondamentale, essendo il principale "Orientatore" nella vita dello studente. Sebbene, l'orientamento, sia prioritario nella scuola secondaria di primo grado in vista della scelta dell'indirizzo successivo, è un obiettivo che viene sviluppato trasversalmente nei tre ordini di scuola. Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica viene finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline. Le attività didattiche previste per un percorso orientativo unitario e verticale mirano a sviluppare la



consapevolezza del sé e ad acquisire competenze sociali, digitali e imprenditoriali per la promozione di una cittadinanza attiva nel rispetto dei diversi stili cognitivi e di apprendimento in una società "liquida" come la definisce Bauman. L'organizzazione dell'istituto comprensivo consente la progettazione orientativa verticale, facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione, promuove azioni di continuità per le classi ponte, favorisce lo sviluppo dell'identità educativa, professionale progressiva e continua della scuola. La progettazione orientativa prevede un'orientamento in entrata e in uscita di tipo informativo (open day, materiale illustrativo-informativo, comunicazioni e avvisi, percorsi in uscita della classi terze, visite guidate presso istituti secondari) e un orientamento di tipo formativo che vede coinvolti esperti esterni e docenti interni in percorsi curriculari ed extracurriculari con attività laboratoriali in classe e sul territorio. alle attività vengono monitorate dal docente orientatore mediante un'osservazione e registrazione di dati attraverso dei questionari, per rilevare i punti di forza e debolezza dello studente, al fine di poter orientare il suo percorso formativo. Pertanto la carenza di orientamento scolastico potrebbe essere una delle cause primarie della dispersione scolastica motivo quest'ultimo che impone l'urgenza di non sottovalutarne l'importanza.

## **Allegato:**

Questionari stili di apprendimento.pdf

### **Curricolo digitale**

Nell'ambito del miglioramento della propria offerta formativa, questa Istituzione scolastica intende sperimentare l'adozione di un curricolo digitale con l'intento di promuovere negli insegnamenti delle singole discipline, il perseguimento delle competenze digitali. Il documento al quale ci si riferisce per un approccio alla elaborazione del Curricolo Digitale dell'Istituto Comprensivo 3 "de Curtis - Ungaretti", è il Quadro comune di riferimento europeo per le competenze digitali Digcomp, il framework europeo per le competenze digitali, che rappresenta un'unica e ben definita cornice di riferimento per le competenze digitali necessarie a qualsiasi persona, per interagire con il mondo, apprendere e lavorare.



La Commissione Europea ha validato questo modello, costruito dal Centro Comune di Ricerca (JRC), e ne ha ampliato la portata con differenti declinazioni (per il cittadino, per gli educatori, per le organizzazioni, per i consumatori). Il documento DigComp 2.2, messo a disposizione dalla Commissione Europea, descrive le competenze digitali attese per i cittadini del XXI secolo.

## **Allegato:**

Curricolo Digitale - secondo Digicomp 2.2 A.S 23-24.pdf

# **Dettaglio Curricolo plesso: ERCOLANO I.C. 3 DECURTIS- UNGARE**

---

## **SCUOLA PRIMARIA**

---

### **Curricolo di scuola**

Il Curricolo della scuola Primaria si configura come verticalizzato e traccia un percorso attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa, cioè un cammino di costante miglioramento dell'aspetto centrale della scuola: il processo di insegnamento/apprendimento, che si orienta a partire dal profilo specifico dello studente dell'IC3 "de Curtis Ungaretti". Esso individua i percorsi su cui realizzare la continuità didattica e metodologica all'interno del ciclo d'istruzione scuola Primaria, dalla classe I alla classe V. Valorizza, perciò, i punti di forza pregressi e le opportunità offerte dal territorio, contestualizzando così le



Indicazioni Nazionali, con la primaria finalità di supportare i docenti nella ricerca di una progettazione/pianificazione integrata e unitaria del percorso didattico-formativo, sviluppando, per ogni alunna/o competenze, comportamenti e atteggiamenti coerenti ai principi cardine della centralità della persona e dell'educazione alla cittadinanza. Nella Scuola Primaria gli insegnanti operano collegialmente e sono corresponsabili della/e classe/i di titolarità. La flessibilità didattica contraddistingue il curricolo della scuola Primaria, che predispone attività curriculari di recupero/potenziamento delle competenze di base, prevede la possibilità di lavorare per gruppi di livello al fine di promuovere le competenze chiave di cittadinanza, organizza gruppi di lavoro per livelli di apprendimento e attiva percorsi a carattere interdisciplinare utilizzando strategie didattiche attive e collaborative. La Scuola Primaria, per raggiungere le finalità che le appartengono, utilizza diverse modalità operative scelte dai docenti a seconda degli obiettivi da perseguire e della situazione di apprendimento in cui operano. Nella programmazione, intesa come strumento flessibile, sono delineate le scelte educative e didattiche che il docente si propone in rapporto a quanto stabilito dalla normativa vigente, dalle esigenze del contesto e dai principi sanciti dal presente piano. La programmazione si avvale delle seguenti modalità operative: □ Interdisciplinarietà, come metodo per favorire l'apporto delle diverse discipline tese ad una conoscenza strutturata e organica. □ Lavoro di gruppo, come metodo di confronto e di sviluppo della capacità di relazione, comunicazione e costruzione del sapere. □ Ricerca, come metodo privilegiato per costruire la propria conoscenza. □ Laboratori, come elaborazione pratica del sapere e verifica delle ipotesi. □ Attività individualizzate, per favorire, a seconda delle necessità, l'acquisizione di abilità e competenze a vari livelli. □ Apertura al territorio, come possibile collaboratore/destinatario delle esperienze didattiche. □ Collaborazione con i vari enti istituzionali, con associazioni culturali, sportive e assistenziali presenti su territorio. □ Coinvolgimento delle famiglie, inteso come condivisione di obiettivi educativi e partecipazione attiva.

## **Aspetti qualificanti del curricolo**

### **Curricolo verticale**

I Traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento specifici di ogni disciplina, relativi agli alunni che terminano il ciclo scuola Primaria, già definiti nel Curricolo verticale d'Istituto elaborato nell' a.s. 2016/17 , sono stati ulteriormente declinati per ogni annualità della Scuola Primaria . Ciò ha consentito ai docenti di poter impostare dall'anno scolastico 2018/19 una progettazione curricolare annuale di sezione che si snoda in una



prospettiva di continuità e unitarietà verticalizzata.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

La progettazione trasversale per unità di apprendimento strutturata dai tre ordini di scuola intende promuovere quanto contenuto nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile ed esplicitato tra le finalità delle "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" in linea con lo sviluppo delle competenze chiave europee. La scuola dell'Infanzia, in continuità curricolare con la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado elabora specifici percorsi di apprendimento finalizzati a rafforzare l'identità personale, l'autonomia e le competenze dello studente. La trasversalità dei suddetti percorsi formativi è garantita dall'interrelazione dei campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia e delle discipline nella Scuola Primaria e Secondaria di primo grado. Tale progettualità si ricollega agli obiettivi prefissati nell'atto di indirizzo della scuola riservando una particolare attenzione al sapere, al saper fare e al saper essere, impegnando i bambini in diversi compiti di realtà per favorire lo sviluppo di competenze come quella personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza in materia di cittadinanza e imprenditoriale.

### **Allegato:**

All.10 Unità di apprendimento infanzia\_primaria\_secondaria unito\_compressed.pdf

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscono forme di cooperazione e di solidarietà. La stessa idea si trova alla base dei diciassette obiettivi enunciati nell'agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, un programma sottoscritto nel 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU: "Nessuno ne è escluso, né deve essere lasciato indietro lungo il cammino necessario per portare il mondo sulla strada della sostenibilità".

### **Continuità e orientamento**



L'orientamento scolastico è un processo di consulenza e supporto volto a favorire il pieno sviluppo della persona in vista della definizione del proprio progetto formativo e occupazionale. Si tratta di un intervento complesso che si rivolge agli studenti già a partire dalla scuola dell'infanzia, e a tutti coloro che si trovano a intraprendere un percorso di cambiamento. L'insegnante ricopre qui un ruolo fondamentale, essendo il principale "Orientatore" nella vita dello studente. Sebbene, l'orientamento, sia prioritario nella scuola secondaria di primo grado in vista della scelta dell'indirizzo successivo, è un obiettivo che viene sviluppato trasversalmente nei tre ordini di scuola. Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica viene finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline. Le attività didattiche previste per un percorso orientativo unitario e verticale mirano a sviluppare la consapevolezza del sé e ad acquisire competenze sociali, digitali e imprenditoriali per la promozione di una cittadinanza attiva nel rispetto dei diversi stili cognitivi e di apprendimento in una società "liquida" come la definisce Bauman. L'organizzazione dell'istituto comprensivo consente la progettazione orientativa verticale, facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione, promuove azioni di continuità per le classi ponte, favorisce lo sviluppo dell'identità educativa, professionale progressiva e continua della scuola. La progettazione orientativa prevede un'orientamento in entrata e in uscita di tipo informativo (open day, materiale illustrativo-informativo, comunicazioni e avvisi, percorsi in uscita della classi terze, visite guidate presso istituti secondari) e un orientamento di tipo formativo che vede coinvolti esperti esterni e docenti interni in percorsi curriculari ed extracurriculari con attività laboratoriali in classe e sul territorio. alle attività vengono monitorate dal docente orientatore mediante un'osservazione e registrazione di dati attraverso dei questionari, per rilevare i punti di forza e debolezza dello studente, al fine di poter orientare il suo percorso formativo. Pertanto la carenza di orientamento scolastico potrebbe essere una delle cause primarie della dispersione scolastica motivo quest'ultimo che impone l'urgenza di non sottovalutarne l'importanza.

## **Allegato:**

1 Questionari stili di apprendimento.pdf



## Curricolo digitale

Nell'ambito del miglioramento della propria offerta formativa, questa Istituzione scolastica intende sperimentare l'adozione di un curricolo digitale con l'intento di promuovere negli insegnamenti delle singole discipline, il perseguimento delle competenze digitali. Il documento al quale ci si riferisce per un approccio alla elaborazione del Curricolo Digitale dell'Istituto Comprensivo 3 "de Curtis - Ungaretti", è il Quadro comune di riferimento europeo per le competenze digitali Digcomp, il framework europeo per le competenze digitali, che rappresenta un'unica e ben definita cornice di riferimento per le competenze digitali necessarie a qualsiasi persona, per interagire con il mondo, apprendere e lavorare. La Commissione Europea ha validato questo modello, costruito dal Centro Comune di Ricerca (JRC), e ne ha ampliato la portata con differenti declinazioni (per il cittadino, per gli educatori, per le organizzazioni, per i consumatori). Il documento DigComp 2.2, messo a disposizione dalla Commissione Europea, descrive le competenze digitali attese per i cittadini del XXI secolo.

## Allegato:

Curricolo Digitale - secondo Digicomp 2.2 A.S 23-24.pdf

## Dettaglio Curricolo plesso: S.M. UNGARETTI I.C. 3 ERCOLANO

---

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

## Curricolo di scuola

La Scuola Secondaria di I Grado accoglie allievi nel periodo della pre-adolescenza e ne prosegue l'orientamento educativo; eleva il livello di educazione e di istruzione personale, accresce la



capacità di partecipazione e di contributo ai valori della cultura e della civiltà e costituisce la premessa indispensabile per l'ulteriore impegno nel secondo ciclo di istruzione e di formazione. Nello specifico, attraverso le discipline: □ stimola la crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale □ organizza e accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea □ sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi □ fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e formazione □ introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea □ aiuta a orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione Nel nostro Istituto la Scuola Secondaria di I Grado è presente con l'indirizzo musicale. Le lezioni di strumento sono materia di insegnamento curricolare ed hanno pari dignità delle altre discipline: ciò comporta l'obbligo della frequenza delle lezioni per tutto il triennio, la valutazione dei risultati conseguiti alla fine di ciascun anno scolastico e in sede di Esame di Stato. È inoltre, obbligatorio l'acquisto di uno strumento indicato dai docenti e preliminarmente concordato (la scuola può valutare la cessione in comodato d'uso di alcuni strumenti musicali di sua proprietà). Non è possibile cambiare lo strumento nel corso dell'anno scolastico o del triennio.

## **Allegato:**

Allegato 4 C - Curricolo VERT SECONDARIA.pdf

## **Aspetti qualificanti del curricolo**

### **Curricolo verticale**

I Traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento specifici di ogni disciplina, relativi agli alunni che terminano il I ciclo d'Istruzione, già definiti nel Curricolo verticale d'Istituto elaborato nell'a.s. 2016/17, sono stati ulteriormente declinati per ogni annualità della Scuola Secondaria di I Grado. Ciò ha consentito ai docenti di poter impostare dall'anno scolastico 2018/19 una progettazione curricolare annuale di sezione che si snoda in una prospettiva di continuità e unitarietà verticalizzata. Il Curricolo Verticale della Scuola Secondaria di I grado rappresenta un "adattamento" dei Traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli Obiettivi di apprendimento specifici di ogni disciplina relativi agli alunni che terminano il ciclo Scuola Secondaria di I grado. Esso rappresenta il percorso attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa,



cioè un cammino di costante miglioramento dell'aspetto centrale della scuola: il processo di insegnamento/ apprendimento, che si orienta a partire dal profilo specifico dello studente dell'IC3 "de Curtis Ungaretti". Attraverso il Curricolo verticale vengono individuati i percorsi su cui realizzare la continuità didattica e metodologica all'interno del ciclo d'istruzione Scuola Secondaria di I grado, dalla classe I alla classe III. Valorizza, perciò, i punti di forza pregressi e le opportunità offerte dal territorio, contestualizzando così le Indicazioni Nazionali, con la primaria finalità di supportare i docenti nella ricerca di una progettazione/pianificazione integrata e unitaria del percorso didattico-formativo, sviluppando, per ogni alunna/o competenze, comportamenti e atteggiamenti coerenti ai principi cardine della centralità della persona e dell'educazione alla cittadinanza.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

La progettazione trasversale per unità di apprendimento strutturata dai tre ordini di scuola intende promuovere quanto contenuto nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile ed esplicitato tra le finalità delle "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" in linea con lo sviluppo delle competenze chiave europee. La scuola dell'Infanzia, in continuità curricolare con la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado elabora specifici percorsi di apprendimento finalizzati a rafforzare l'identità personale, l'autonomia e le competenze dello studente. La trasversalità dei suddetti percorsi formativi è garantita dall'interrelazione dei campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia e delle discipline nella Scuola Primaria e Secondaria di primo grado. Tale progettualità si ricollega agli obiettivi prefissati nell'atto di indirizzo della scuola riservando una particolare attenzione al sapere, al saper fare e al saper essere, impegnando i bambini in diversi compiti di realtà per favorire lo sviluppo di competenze come quella personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza in materia di cittadinanza e imprenditoriale.

### **Allegato:**

All.10 Unità di apprendimento infanzia\_primaria\_secondaria unito\_compressed.pdf

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**



L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscono forme di cooperazione e di solidarietà. La stessa idea si trova alla base dei diciassette obiettivi enunciati nell'agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, un programma sottoscritto nel 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU: "Nessuno ne è escluso, né deve essere lasciato indietro lungo il cammino necessario per portare il mondo sulla strada della sostenibilità"

### **Continuità e orientamento**

L'orientamento scolastico è un processo di consulenza e supporto volto a favorire il pieno sviluppo della persona in vista della definizione del proprio progetto formativo e occupazionale. Si tratta di un intervento complesso che si rivolge agli studenti già a partire dalla scuola dell'infanzia, e a tutti coloro che si trovano a intraprendere un percorso di cambiamento. L'insegnante ricopre qui un ruolo fondamentale, essendo il principale "Orientatore" nella vita dello studente. Sebbene, l'orientamento, sia prioritario nella scuola secondaria di primo grado in vista della scelta dell'indirizzo successivo, è un obiettivo che viene sviluppato trasversalmente nei tre ordini di scuola. Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica viene finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline. Le attività didattiche previste per un percorso orientativo unitario e verticale mirano a sviluppare la consapevolezza del sé e ad acquisire competenze sociali, digitali e imprenditoriali per la promozione di una cittadinanza attiva nel rispetto dei diversi stili cognitivi e di apprendimento in una società "liquida" come la definisce Bauman. L'organizzazione dell'istituto comprensivo consente la progettazione orientativa verticale, facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione, promuove azioni di continuità per le classi ponte, favorisce lo sviluppo dell'identità educativa, professionale progressiva e continua della scuola. La progettazione orientativa prevede un'orientamento in entrata e in uscita di tipo informativo (open day, materiale illustrativo-informativo, comunicazioni e avvisi, percorsi in uscita della classi terze, visite guidate presso istituti secondari) e un orientamento di tipo formativo che vede coinvolti esperti esterni e docenti interni in percorsi curriculari ed extracurriculari con attività laboratoriali in classe e sul territorio. Tali



attività vengono monitorate dal docente orientatore mediante un'osservazione e registrazione di dati attraverso dei questionari, per rilevare i punti di forza e debolezza dello studente, al fine di poter orientare il suo percorso formativo. Pertanto la carenza di orientamento scolastico potrebbe essere una delle cause primarie della dispersione scolastica motivo quest'ultimo che impone l'urgenza di non sottovalutarne l'importanza.

## **Allegato:**

Orientamento\_format\_stili di apprendimento\_Rubriche\_23\_24\_compressed.pdf

## **Curricolo digitale**

Nell'ambito del miglioramento della propria offerta formativa, questa Istituzione scolastica intende sperimentare l'adozione di un curricolo digitale con l'intento di promuovere negli insegnamenti delle singole discipline, il perseguimento delle competenze digitali. Il documento al quale ci si riferisce per un approccio alla elaborazione del Curricolo Digitale dell'Istituto Comprensivo 3 "de Curtis - Ungaretti", è il Quadro comune di riferimento europeo per le competenze digitali Digcomp, il framework europeo per le competenze digitali, che rappresenta un'unica e ben definita cornice di riferimento per le competenze digitali necessarie a qualsiasi persona, per interagire con il mondo, apprendere e lavorare. La Commissione Europea ha validato questo modello, costruito dal Centro Comune di Ricerca (JRC), e ne ha ampliato la portata con differenti declinazioni (per il cittadino, per gli educatori, per le organizzazioni, per i consumatori). Il documento DigComp 2.2, messo a disposizione dalla Commissione Europea, descrive le competenze digitali attese per i cittadini del XXI secolo.



## Allegato:

Curricolo Digitale - secondo Digicomp 2.2 A.S 23-24.pdf

### Approfondimento

#### Scelte metodologiche

I docenti riconoscono la libertà di insegnamento come una funzione strumentalmente posta al servizio di un diritto assoluto degli alunni ad apprendere secondo i propri ritmi e stili cognitivi, così da porre le condizioni per il raggiungimento del successo formativo.

La progettazione dei curricula disciplinari della nostra Scuola implica l'individuazione di alcune impostazioni metodologiche privilegiate, quali:

- **valorizzare l'esperienza e la conoscenza degli alunni** per ancorarvi nuovi contenuti;
- **attuare interventi adeguati nei riguardi della diversità** per fare in modo che non diventino disuguaglianze;
- **favorire l'esplorazione e la scoperta** al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze;
- **incoraggiare l'apprendimento collaborativo** mediante l'aiuto reciproco nel gruppo cooperativo, l'apprendimento tra pari, ecc.;
- **promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere**, al fine di "imparare ad apprendere";
- **realizzare percorsi in forma laboratoriale**, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

Considerati i risultati molto positivi che tali approcci stanno avendo nell'esperienza di diverse scuole italiane ed europee, l'Istituto ha già realizzato nel precedente triennio scolastico delle azioni di formazione dei docenti sulle metodologie attive.

Nel corso del nuovo triennio saranno **ulteriormente implementate innovative metodologie di insegnamento**, che trovano riconoscimento sia nel pensiero dei più noti autori della pedagogia contemporanea, sia in alcune fonti normative di notevole rilevanza, non da ultime, le Indicazioni Nazionali del 2012<sup>[1]</sup> e 2018<sup>[2]</sup>.

- **Ascolto attivo**: strategia per fronteggiare e neutralizzare emozioni, per la soluzione dei problemi, per instaurare una positiva relazione educativa;
- **Circle time**: strategia che mette in moto le dinamiche di coesione, la comunicazione, l'elaborazione delle esperienze, la soluzione dei conflitti tramite negoziazione;
- **Problem-solving**: strategia incentrata su ricerca, scoperta, reinvenzione e ricostruzione delle conoscenze;



□ **Learning by doing:** metodo che consiste nell'imparare facendo, mettendo in relazione il fare e il pensare;

□ **Cooperative-learning:** strategia didattica che consiste nell'apprendimento cooperativo tra pari, ovvero nell'imparare discutendo, confrontandosi con gli altri;

□ **Brain Storming:** strategia creativa di gruppo per far emergere idee volte alla risoluzione di un problema.

§ **Flipped classroom** o classe capovolta: un metodo basato su un lavoro a casa che sfrutta appieno tutte le potenzialità dei materiali culturali online e un lavoro a scuola che consente di applicare, senza ristrettezze temporali, una didattica laboratoriale socializzante e personalizzata.

Con la sperimentazione in aula delle succitate metodologie vengono di fatto offerte agli alunni maggiori opportunità di apprendere.

La lezione frontale viene integrata con tecniche finalizzate a far acquisire agli alunni la competenza di "Imparare ad imparare", che si esplica nel possesso di un efficiente metodo per la stesura degli appunti, mappe concettuali e schemi riassuntivi, nell'acquisizione di efficaci tecniche di memorizzazione e concettualizzazione, nella conoscenza in chiave metacognitiva dei processi individuali di apprendimento.

Grazie ai Laboratori STEM che si inaugureranno nel nostro Istituto a partire dall'a.s. 2019/20 sarà implementata anche l'innovativa metodologia didattica del **Tinkering** che insegna a "**pensare con le mani**", un metodo educativo per avvicinare bambini e ragazzi allo studio delle materie STEM in modo pratico, giocando, incentivando una forma di apprendimento informale in cui si impara facendo.

Nella pratica didattica curricolare, partendo dall'analisi della situazione iniziale di ciascun alunno e della classe, i docenti potranno avvalersi dei seguenti approcci:

- **Instaurare un rapporto sereno**, improntato alla fiducia e alla disponibilità;
- **Individuare i ritmi di apprendimento** dei singoli alunni;
- **Valorizzare le attitudini**, le caratteristiche e le iniziative di ognuno;
- **Rendere attivo il colloquio** allievi-docenti;
- **Informare** gli allievi degli obiettivi stabiliti;
- **Utilizzare**, secondo le circostanze, **il metodo induttivo/ deduttivo**, il metodo della comunicazione frontale/ il metodo della ricerca;
- **Realizzare il raccordo pluridisciplinare e interdisciplinare**, per superare i limiti delle singole discipline;
- Utilizzare **piccoli gruppi per esercitazioni**, lavoro di gruppo, lavori a classi aperte;
- **Realizzare percorsi in forma di laboratorio**, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa
- **Impostare in chiave problematica i contenuti** per indurre gli allievi a considerazioni personali e a proporre soluzioni alternative;
- **Favorire l'operatività** finalizzata allo sviluppo di conoscenze e competenze;
- **Organizzare visite guidate**, viaggi d'istruzione e scambi tra scuole;
- **Promuovere la partecipazione di esperti** dei vari settori esterni al mondo della scuola;
- **Promuovere lavori conclusivi** che valorizzino e pubblicizzino gli elaborati degli alunni attraverso m



ostre e spettacoli.

[1] *Regolamento recante Indicazioni per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione del 16 novembre 2012* a norma dell'art. 1, comma 4, del D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89.

[2] *Documento MIUR del Comitato Scientifico Nazionale per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione del 22.02.2018 - Nota Miur 01.03.2018*, Prot. N. 3645;

### **Didattica per competenze**

All'utilizzo di metodologie didattiche attive si affianca l'impiego di una Didattica per competenze.

La competenza, come recita la Raccomandazione del Parlamento Europeo del 2008, è la «*comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale*»[3], ovvero un "sapere agito" che si esplicita in un contesto significativo, in una situazione nuova, non nota e di solito problematica. Un sapere dunque che è strettamente connesso con la problematicità della realtà quotidiana. Ne deriva che l'approccio didattico disciplinare tradizionale da solo non risulta sufficiente alla promozione di competenze, perché nella realtà non esistono problemi e situazioni che si possano affrontare mobilitando un solo sapere disciplinare: di solito un problema si affronta da diversi punti di vista. La competenza, d'altra parte, non è contrapposta alle conoscenze e alle abilità; queste ultime sono necessarie ma non sufficienti a costituire la competenza, ovvero sono suoi aspetti, non la esauriscono.

La didattica per competenze, quindi, impone ai docenti di impostare la didattica e l'insegnamento in modo che gli alunni possano avvicinarsi al sapere attraverso l'esperienza e acquisire la teoria attraverso un percorso induttivo, che passi dall'esperienza alla sua rappresentazione.

Nelle prassi curriculari sono quindi introdotte le seguenti strategie e tecniche:

- **la contestualizzazione dei concetti**, dei principi, dei contenuti disciplinari nella realtà e nell'esperienza;
- **la proposizione in chiave problematica e interlocutoria dei contenuti** di conoscenza e l'utilizzo di mediatori e tecniche didattiche vari e flessibili per valorizzare i diversi stili cognitivi e di apprendimento degli allievi;
- **la valorizzazione dell'esperienza dell'allievo** attraverso la proposta di problemi da risolvere, situazioni da gestire, prodotti da realizzare in autonomia e responsabilità, individualmente e in gruppo, utilizzando le conoscenze e le abilità già possedute e acquisendone di nuove, attraverso le procedure di *problem solving* e di ricerca;
- **la riflessione e la riformulazione metacognitive continue**, prima, durante e dopo l'azione, per trovare giustificazione, significato, fondamento e sistematizzazione al proprio procedere;
- **l'apprendimento in contesto sociale e cooperativo** per dare rilievo ai contributi, alle capacità e



alle attitudini diverse e per favorire la mutua collaborazione e la reciprocità.

Per far conseguire competenze, la progettazione didattica d'Istituto si prefigge di offrire agli allievi occasioni di assolvere in autonomia i "compiti significativi", cioè compiti realizzati in contesto vero o verosimile e in situazioni di esperienza, che implicino la mobilitazione di saperi provenienti da campi disciplinari differenti, la capacità di generalizzare, organizzare il pensiero, fare ipotesi, collaborare, realizzare un prodotto materiale o immateriale. Attraverso i compiti significativi gli studenti non soltanto saranno in grado di mobilitare ciò che sanno, ma di acquisire nuove conoscenze, abilità e consapevolezza di sé e delle proprie possibilità, con una ricaduta positiva sugli aspetti motivazionali ed affettivi del processo di apprendimento.

Pertanto, nelle diverse annualità scolastiche sono progettati e realizzati **Percorsi di apprendimento trasversali ai tre ordini di scuola.**

[3] Definizione tratta dalla **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente** (2008/C111/01)

### **Didattica con le nuove tecnologie**

Grazie alla partecipazione ai Progetti PON FESR 2014/2020, all'allestimento delle aule multimediali e al potenziamento della rete internet, è possibile attuare un nuovo approccio didattico- metodologico, arricchito da nuove metodologie, nell'ottica della differenziazione degli stili di insegnamento che potranno così rispondere alle diverse esigenze degli studenti.

Con l'utilizzo di strumenti tecnologici è possibile da un lato **attivare metodologie di tipo cooperativo e laboratoriale**, dall'altro **potenziare la lezione frontale** e favorire così nuovi approcci metodologici quali ad es. la *flipped classroom*.

In ossequio alle diverse raccomandazioni del Parlamento europeo, il Curricolo di Istituto è arricchito da moduli dedicati alla **promozione della digital literacy**, intesa come l'insieme di capacità tecnico-informatiche e promozione del pensiero critico, del problem solving, della collaborazione, della ricerca, attraverso l'impiego "naturale" e ragionato di strumentazioni tecnologiche e media digitali come la LIM, i tablet, applicazioni 3.0 come blog, social network, wiki e servizi di instant messaging. Tali applicativi sollecitano dimensioni dell'apprendimento proprie di specifici ambiti disciplinari e diverse digital literacies, come la capacità di ricercare adeguatamente le informazioni usando le strumentazioni a disposizione (Information Literacy) e di comprendere e scegliere le giuste applicazioni in relazione al compito da svolgere (Media Literacy e IT literacy), nonché la capacità di organizzare le informazioni secondo uno schema di classificazione, di interpretarle e rappresentarle mediante sintesi, confronto, rilevazione dei punti di contrasto.

L'Animatore digitale e il Team per l'innovazione digitale sono di **supporto all'innovazione** e ai docenti meno esperti nell'uso delle nuove tecnologie e veicolano l'introduzione di nuovi approcci metodologici, anche favorendo la partecipazione della scuola ad iniziative inserite nel PNSD, quale ad es. "Programma il futuro", che prevede l'introduzione a scuola del **coding**, ovvero il pensiero computazionale.

L'Istituto ha, infatti, aderito all'**Ora del codice** e alla **Settimana Europea del Codice**, con il cui



coinvolgimento di numerose classi in attività di **coding**. Ancora, partecipa già da alcuni anni in **piattaforma Bebras** alle diverse edizioni dei **"giochi"**, che si svolgono contemporaneamente in tutte le scuole del mondo partecipanti. Dall'anno scolastico 2018/19, infine, ha aderito alla piattaforma europea **eTwinning**.

### Didattica inclusiva

L'obiettivo della didattica inclusiva è far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale, valorizzando le differenze presenti nel gruppo classe: tutte le differenze, non solo quelle più visibili e marcate dell'alunno con un deficit o con un disturbo specifico.

Le differenze sono alla base dell'azione didattica inclusiva e, come tali, non riguardano soltanto le differenze degli alunni, ma anche quelle negli stili di insegnamento dei docenti. Come gli alunni non imparano tutti nello stesso modo, così gli insegnanti non insegnano con lo stesso stile. Nella prospettiva della didattica inclusiva, le differenze non vengono solo accolte, ma anche stimolate, valorizzate, utilizzate nelle attività quotidiane per lavorare insieme e crescere come singoli e come gruppo.

I principi della didattica inclusiva sono:

- Tutti possono imparare;
- Ognuno è speciale;
- La diversità è un punto di forza;
- L'apprendimento si intensifica con la cooperazione sinergica delle agenzie educative

La didattica inclusiva:

Dal punto di vista didattico e metodologico, la scuola realizza:

- la differenziazione dei percorsi;
- il riconoscimento e la valorizzazione della diversità;
- attività di cooperative learning basate sul gruppo inteso come un punto di forza sia per le relazioni che per l'apprendimento;
- lavoro in rete con altre scuole e associazioni del territorio.



Dal punto di vista didattico e metodologico, la scuola realizza:

- la differenziazione dei percorsi;
- il riconoscimento e la valorizzazione della diversità;



- attività di cooperative learning basate sul gruppo inteso come un punto di forza sia per le relazioni che per l'apprendimento;
- lavoro in rete con altre scuole e associazioni del territorio.

**Inclusione alunni con disabilità.**

Al centro del progetto educativo dell'IC 3 "de Curtis – Ungaretti" vi è la promozione del successo scolastico di tutti gli alunni, con particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o svantaggio.

A tal fine i docenti specializzati promuovono attività su misura volte a sollecitare potenzialità conoscitive, operative e relazionali per la **piena integrazione degli alunni con disabilità**, in un clima di corresponsabilità educativa con i docenti del team. Molta attenzione si presta anche ai rapporti con l'Unità Multidisciplinare dell'ASL SA 1 e con gli operatori dei Centri di Riabilitazione frequentati dagli alunni.

Per ciascun alunno in situazione di handicap, la scuola, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale di Neuropsichiatria Infantile, predispone un apposito **"Piano Educativo Individualizzato"** (P.E.I.) attraverso il Profilo Dinamico Funzionale (PDF).

**Inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali (BES).**

Il nostro Istituto, inoltre, è attento ai "Bisogni Educativi Speciali" e si propone di realizzare una scuola inclusiva, partendo dalla considerazione che il progetto educativo è un progetto di cura, con lo scopo di far rientrare il singolo allievo in un programma di BEN-ESSERE emotivo-sociale-fisico- intellettuale. I Bisogni Educativi Speciali riguardano tutti quegli alunni che, in una certa fase della loro crescita, richiedono una speciale attenzione: per motivi fisici, biologici o sociali e psicologici, rispetto ai quali è necessario che la scuola offra adeguata e personalizzata risposta, perché queste condizioni creano difficoltà di funzionamento apprenditivo ed educativo.

L'inclusione è, quindi, un percorso di crescita e sviluppo degli apprendimenti, della partecipazione e della collaborazione di tutti gli alunni, al di là degli ostacoli posti da differenze culturali, socio- economiche e pedagogico-didattiche.

La nostra scuola inclusiva si impegna a promuovere un'educazione di qualità in cui le differenze sono considerate opportunità per l'apprendimento, vengono rimosse le barriere alla partecipazione, si fa uso delle risorse disponibili per supportare l'apprendimento. La pratica dell'inclusione degli alunni con bisogni speciali, anche se è un'esperienza consolidata culturalmente e normativamente da tempo nel nostro istituto, richiede sempre maggiore attenzione, nonché una continua e rinnovata progettualità, mediante varie forme di flessibilità previste dall'autonomia e dalle numerosissime opportunità che le tecnologie attualmente offrono.

La nostra scuola realizzerà progetti sull'Inclusione nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Per la scuola" Competenze e ambienti per l'apprendimento, PON FSE 2014/2020, grazie al finanziamento concesso dalla Comunità Europea sulla base di una progettualità presentata dall'Istituto (**cf. Allegato 5 PTOF**).

**Disturbi Specifici di Apprendimento.**

La Legge 170/2010 riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali Disturbi Specifici di Apprendimento (sinteticamente denominati "D.S.A"). Questi possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita scolastica. In considerazione della particolare peculiarità degli stili di apprendimento dei bambini con D.S.A., i docenti del nostro istituto predispongono un Piano Didattico



Personalizzato (PDP), atto a individuare le strategie didattiche più opportune, le misure compensative e dispensative, le modalità e i criteri di valutazione adeguati agli ambiti coinvolti.

L'Istituto comprensivo dedica grande attenzione al processo di inclusione e ha definito con chiarezza le figure di sistema incaricate di realizzare e monitorare le azioni e i compiti dei diversi attori coinvolti.

La Funzione strumentale Area 5 preposta all' Inclusione, prevenzione del disagio, dispersione predispone materiali informativi e strumenti di lavoro per i docenti e i Consigli di classe/interclasse/intersezione; sono previste azioni di screening di primo livello (con griglie di osservazione) su tutte le tipologie di BES e anche su eventuali difficoltà di apprendimento che dovessero manifestarsi già a partire dalla Scuola dell'Infanzia. In particolare gli alunni delle classi seconde e terze della scuola primaria saranno sottoposti ad uno screening relativo alla letto-scrittura (secondo) e al calcolo (terzo) realizzato con l'ausilio dei test LAP diagnosi di sviluppo e SVAP-R, che consentiranno non solo di individuare eventuali casi a rischio ma anche di realizzare progetti didattici specifici.

**Il Gruppo di Lavoro Handicap d'Istituto** (GLHI), il Gruppo di Lavoro Handicap Operativo (GLHO) - Per ogni alunno con disabilità CM 258/83, La Commissione BES, il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) agiscono a diversi livelli nella progettazione di interventi e nella ricerca di metodologie innovative ed efficaci. Inoltre il Consiglio di classe:

§ **individua gli studenti** con Bisogni Educativi Speciali, attraverso un'osservazione intenzionale e finalizzata, che diventa strumento di conoscenza per pianificare i successivi interventi didattico-pedagogici. Per fare ciò si avvale di una griglia di individuazione in cui sono presenti degli indicatori che permettono di osservare gli atteggiamenti e le performance del soggetto, fornendo una descrizione delle sue difficoltà ben osservabili e facilmente descrivibili;

§ **garantisce l'integrazione e l'inclusione** degli studenti con BES nel gruppo classe;

§ **definisce gli interventi** di integrazione e inclusione mediante l'adozione di una personalizzazione della didattica, attraverso il Piano Didattico Personalizzato (firmato dal Dirigente, dai docenti e dalla famiglia): i docenti, considerando i punti di forza e i bisogni degli alunni, elaborano ipotesi organizzative e strategie metodologiche nell'ottica di una didattica individualizzata e personalizzata.

Per quanto riguarda l'individuazione e l'attuazione delle strategie di intervento per gli alunni BES collocati nell'area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale, vengono realizzati opportuni rapporti di collaborazione tra scuola ed enti territoriali (operatori servizi sociali).

Ecco, dunque, che l'integrazione è un processo che coinvolge tutto il sistema scolastico e presuppone consapevolezza, cooperazione e responsabilità tra tutti gli operatori coinvolti: docenti, non docenti, genitori, operatori A.S.L., specialisti esterni, associazioni extra scolastiche.

Per affrontare tali aspetti la scuola mette in atto un modello organizzativo e didattico flessibile e ricorre a metodologie pluralistiche favorendo:

§ L'uso di più linguaggi

§ Un orario scolastico flessibile e personalizzabile

§ L'utilizzo di spazi comuni (Aula computer, Palestra, Aula di psicomotricità) come risorsa per la messa in atto di progetti con piccoli gruppi per favorire il processo di apprendimento, di autonomia, di



socializzazione.

§ L'uso delle nuove tecnologie e di sussidi vari come risorse aggiuntive per migliorare la qualità dell'intervento didattico.

§ La partecipazione ad attività extrascolastiche e ad uscite sul territorio con il gruppo classe.

### **Didattica Orientativa**

Nelle politiche europee e nazionali per la realizzazione degli obiettivi e delle strategie di "Europa 2030", l'orientamento lungo tutto il corso della vita è riconosciuto come diritto permanente di ogni persona, che si esercita in forme e modalità diverse e specifiche a seconda dei bisogni, dei contesti e delle situazioni<sup>[1]</sup>.

La via principale dell'orientamento nella scuola di ogni ordine e grado diventa la didattica orientativa /orientante o orientamento formativo diacronico in cui tutte le discipline, mettendo a disposizione conoscenze formali (dichiarative e procedurali), forniscono strumenti e occasioni per individuare le attitudini e potenziare le conoscenze abilità competenze in un apprendimento significativo.

Oggi, infatti, l'orientamento non è più solo lo strumento per gestire la transizione tra scuola, formazione e lavoro, ma assume un valore permanente nella vita di ogni persona, garantendone lo sviluppo e il sostegno nei processi di scelta e di decisione con l'obiettivo di promuovere l'occupazione attiva, la crescita economica e l'inclusione sociale. In tale prospettiva, il decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, agli articoli 8 e 8bis, prevede il rafforzamento delle attività di orientamento nelle scuole secondarie di primo e secondo grado per sostenere gli studenti nell'elaborazione di progetti formativi e/o professionali adeguati alle proprie capacità e aspettative, anche attraverso collegamenti stabili con istituzioni locali.

Risulta dunque necessario avviare percorsi sulla formazione iniziale e continua di tutti i docenti, affinché essi si facciano carico di esigenze diverse, delle mutate richieste della società e del mondo del lavoro, nonché dei nuovi modelli di apprendimento dei giovani, come pure delle loro difficoltà e disagi. Avendo un ruolo centrale nei processi di orientamento (da 3 a 15 anni), l'Istituto di fatto realizza, autonomamente e/o in rete con gli altri Soggetti pubblici e privati, attività di orientamento, finalizzate alla costruzione e al potenziamento di specifiche competenze orientative, che si sviluppano attraverso:

- orientamento formativo o didattica orientativa/orientante per lo sviluppo delle competenze orientative di base;
- esperienze di accompagnamento e di consulenza orientativa, di sostegno alla progettualità individuale, esercitate attraverso competenze di monitoraggio/gestione del percorso individuale;
- attività/azioni di accompagnamento per costruire/potenziare le competenze di monitoraggio e di sviluppo in esperienze non curricolari/disciplinari (Senso di iniziativa e di imprenditorialità);
- azioni rivolte all'accoglienza e ad abituare i ragazzi a "fare il punto" su se stessi, sugli sbocchi professionali, sui percorsi formativi successivi, sul mercato del lavoro, a trovare una mediazione sostenibile tra tutte queste variabili e a individuare un progetto concreto/fattibile per realizzarle (compiti orientativi).

Si tratta di attività che possono riguardare l'intera classe (orientamento di gruppo), piccoli gruppi (orientamento di piccolo gruppo in risposta a bisogni orientativi specifici), singole persone (consulenza breve individuale e/o con i genitori).



La Funzione Strumentale preposta ad azioni di Accoglienza, continuità e orientamento – Rapporti con il territorio coadiuva gli insegnanti nel proporre approfondimenti e attività volte a migliorare la conoscenza di sé, al fine di far emergere caratteristiche, attitudini, stili di apprendimento, ambizioni e desideri di realizzazione personale dei diversi alunni.

Le azioni di Orientamento sono indicate nello specifico nel Progetto **Tutti insieme Continuamente**, un progetto che mette in campo azioni educative mirate di Accoglienza, di Continuità, di Orientamento<sup>[2]</sup>: si rivolge a tutto il “mondo scuola”, ovvero personale scolastico, alunni e famiglie, con l'obiettivo di lavorare, appunto, tutti insieme, per accompagnare l'alunno nel suo viaggio dal primo giorno della Scuola dell'Infanzia all'ultimo nella Scuola Secondaria di I Grado<sup>[3]</sup>.

### Continuità educativa

La didattica orientativa viene realizzata in tutte le classi, ma interessa maggiormente le **classi ponte** della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di 1° grado.

Le ragioni e gli obiettivi pedagogici della Continuità educativa tra i diversi settori di scuola si possono sintetizzare nella necessità di:

- § **garantire** all'alunno un **percorso formativo organico e completo**;
- § **promuovere uno sviluppo articolato** e multidimensionale della personalità dell'alunno;
- § **prevenire le difficoltà** che si riscontrano nei passaggi tra i diversi ordini di scuola;
- § **prevedere opportune forme di coordinamento** che rispettino le differenziazioni proprie di ciascuna scuola;

§ considerare il percorso formativo secondo una **logica di sviluppo coerente** che **valorizzi le competenze già acquisite dall'alunno**;

§ riconoscere la **specificità e la pari dignità** educativa di ciascuna scuola.

Sono dunque previste infatti **forme di raccordo curricolare** che si concretizzano attraverso:

§ la condivisione di obiettivi formativi e delle competenze minime in uscita dalla scuola dell'infanzia e da quella primaria verso il grado di istruzione successiva; l'individuazione di criteri concordati per la formazione di classi eterogenee e distribuzione equa dei bambini in svantaggio e/o difficoltà sociale o culturale e di quelli diversamente abili;

§ il passaggio esauriente di informazioni in particolare quelle riguardanti i casi problematici;

§ la strutturazione di attività comuni alle classi di passaggio dei tre ordini di scuola;

§ il supporto dei docenti della scuola dell'infanzia per i genitori degli alunni che intendono avvalersi dell'anticipo scolastico, cercando di evitare dannose anticipazioni.

Il gruppo di lavoro della continuità, costituito da docenti delle classi/sezioni in ingresso/uscita, e coadiuvato da un docente referente, promuoverà ed organizzerà il raccordo tra i diversi ordini di scuola e realizzerà attività didattiche curricolari ed extracurricolari tra le classi ponte per favorire il passaggio da un ordine all'altro e avviare lo studio di discipline o tematiche proprie del corso di studi successivo.

I risultati emersi dagli incontri diventeranno punto di riferimento, sia per la formazione delle classi prime, che per la definizione delle competenze possedute dagli alunni in uscita dalla stessa.

<sup>[1]</sup> Cfr **Linee guida nazionali per l'orientamento permanente**.



[2] Cfr Allegato 5 PTOF

[3] La normativa di riferimento è il D.M. 254 del 16 novembre 2012 in G.U. n. 30 del 5 febbraio 2013



### Uscite didattiche e viaggi di Istruzione

Le Uscite didattiche si inseriscono a pieno titolo tra le attività didattiche, perché rappresentano un modo "altro" di fare scuola, che consente agli studenti di fare esperienza diretta, sul campo, di ciò che imparano a scuola, di conoscere il territorio e il patrimonio artistico, di partecipare ad eventi e manifestazioni artistiche e culturali.

Esse, quindi, devono essere coerenti con la progettazione d'Istituto e di classe e perseguono obiettivi specifici. Sono proposte dagli insegnanti del Consiglio di Classe e di Interclasse che ne motivano le ragioni e le finalità didattiche e culturali e devono coinvolgere, nei limiti del possibile, l'intera classe così da rendere

particolarmente significativa l'uscita e permettere agli alunni di fare un'esperienza che li coinvolga direttamente a vari livelli: cognitivo, operativo, emotivo e relazionale.

Le tipologie previste sono le seguenti:

§ **Viaggi di integrazione culturale:** hanno finalità di ampliamento, approfondimento, integrazione dei contenuti proposti dalla scuola.

§ **Viaggi connessi ad attività sportive ed ecologico - ambientali:** si tratta di escursioni in zone montane o marine, in parchi nazionali, in campi-studio presso aziende di agriturismo, in territori di specifico interesse.

§ **Visite guidate** nell'arco di una sola giornata **in località di interesse storico ed artistico.**

Alla Scuola spetta la responsabilità dell'organizzazione e dell'assistenza agli alunni in ogni momento dell'uscita, dalla partenza al rientro; mentre è di pertinenza dello studente attenersi scrupolosamente alle regole e ai limiti che ogni uscita comporta.

Ogni programmazione didattica di classe comprende il Piano delle Uscite, elaborato all'inizio di ogni anno scolastico e comunicato alle famiglie nel corso della prima Assemblea di classe.

### Modalità di Recupero, Potenziamento e Valorizzazione delle eccellenze

L'Istituto, nel rispetto delle norme attualmente in vigore, utilizza tutti gli spazi di autonomia disponibili per diversificare e rendere efficaci gli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento e si impegna a rafforzare l'idea di una programmazione che tenga conto delle concrete esigenze di una didattica individualizzata. Le attività di recupero, sostegno e potenziamento si realizzano attraverso varie soluzioni organizzative e didattiche finalizzate ad innalzare il tasso di successo scolastico (cfr **Allegato 5 Ptof**).

Le attività di recupero, destinate agli alunni delle scuole primaria e secondaria, che manifestano difficoltà nel processo di apprendimento, si concentreranno su conoscenze, abilità e competenze di italiano e matematica e saranno organizzate secondo le seguenti modalità:

a. **Attività pomeridiane in orario extrascolastico**, per piccoli gruppi di alunni, per colmare lacun



e della progettazione didattica;

**b. Attività in orario curricolare per gruppi di livello**, sfruttando compresenze e/o ore aggiuntive di insegnamento.

Suddette attività si avvalgono anche delle nuove tecnologie e devono essere adeguate agli stili cognitivi degli studenti in un'ottica di individualizzazione e personalizzazione dell'insegnamento.

Ogni intervento di recupero e/o sostegno mira soprattutto a consolidare le competenze, che sono veicolate dalle conoscenze; per questo vengono utilizzate modalità didattiche diverse da quelle normalmente impiegate nell'attività curricolare (es. problem solving, lavori di gruppo, analisi di testo,...) e, comunque, sono costruiti **setting alternativi alla lezione frontale** (lezione-applicazione, laboratorio, lavori di gruppo, ecc.). Ciascuna attività prevista, quindi, non è limitata al semplice recupero delle carenze rilevate in occasione delle valutazioni periodiche dei Consigli di Classe, ma rappresenta una costante nell'azione didattica di ciascun docente e una priorità dell'Istituto collegata al resto dell'offerta formativa.

Lo stesso dicasi per le attività di potenziamento e valorizzazione delle eccellenze, destinate agli alunni più dotati. Gli studenti più motivati vengono stimolati ad affrontare competizioni e ad aderire a iniziative culturali, a vivere momenti di approfondimento da attuare a scuola.

**Le materie di studio sono presentate in modo divertente e accattivante**, sono promosse iniziative culturali quali uscite didattiche, iniziative in rete, partecipazione a procedure di eccellenze a livello nazionale.

L'Istituto ha predisposto perciò progetti per l'acquisizione delle competenze linguistiche nella lingua madre e nella lingua inglese, delle competenze matematico-scientifiche, nonché delle competenze musicali.

Saranno realizzate, inoltre, attività progettuali pensate ad hoc che consentiranno agli alunni di mettere alla prova e valorizzare, ma anche arricchire, il bagaglio di conoscenze, abilità e competenze già acquisito. La preparazione ad esami per le certificazioni linguistiche sarà ulteriore motivo di arricchimento dell'Offerta Formativa.

I livelli di eccellenza vengono incentivati all'interno della scuola con percorsi progettuali e strumenti didattici innovativi; sono progettati sistemi di valorizzazione del merito e delle eccellenze, anche in collaborazione con le altre scuole, con le Associazioni, Enti di eccellenza accreditati, nell'ottica della promozione dello spirito di iniziativa e imprenditorialità.



# Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

## Dettaglio plesso: IC 3 DE CURTIS UNGARETTI IOVINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

### Primo ciclo di istruzione

---

#### ○ Attività n° 1: Internazionalizzazione

Nell'ambito del principio di internazionalizzazione, uno dei punti focali dell'Atto di Indirizzo, l'Istituto partecipa ai progetti Erasmus plus e E-Twinning, che offrono opportunità uniche per l'istruzione internazionale, la collaborazione tra scuole e lo sviluppo di competenze interculturali :

Erasmus plus si focalizza sulla mobilità fisica di studenti e staff, la cooperazione tra istituzioni, e lo sviluppo di progetti europei;

E-Twinning è una piattaforma che supporta progetti di collaborazione a distanza tra insegnanti e studenti di scuole europee, promuovendo la condivisione di buone pratiche e lo sviluppo di competenze interculturali attraverso un ambiente virtuale sicuro.

### Scambi culturali internazionali

Virtuali



## Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Job shadowing e formazione all'estero

## Destinatari

- Docenti
- Studenti



## Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: ERCOLANO I.C. DECURTIS-UNGARETT

---

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

### ○ **Azione n° 1: PROGETTO STEM\*LAB: Dal colore alla matematica passando per le scienze**

Il progetto intende promuovere l'approccio STEM, per lo sviluppo delle competenze indicate con le "4C": critical thinking, communication, collaboration, creativity. Tale approccio prevede: il superamento delle vulnerabilità personali, culturali, sociali e comportamentali degli studenti (fascia 5-14 anni) e di far diventare tutti, nessuno escluso, cittadini consapevoli con un bagaglio di adeguate conoscenze scientifiche e capacità logico-deduttive che li rendano in grado di distinguere il vero dal falso. Per generare passione verso le discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) l'azione educativa deve favorire un contesto aperto, che utilizzi metodologie e risorse innovative in una logica di "Nuove competenze e nuovi linguaggi" .

La principale innovazione del progetto consiste nel superamento di un approccio tradizionale sia all'educazione STEM sia agli interventi di contrasto all'esclusione sociale, per progettare un intervento integrato e strutturato che incida positivamente sugli studenti sin dalla tenerissima età secondo una logica di contaminazione e collaborazione tra i diversi saperi e di sviluppare soft skills indispensabili alla promozione di una cittadinanza attiva.

Nello specifico, le innovazioni dell'intervento consistono in:

1. Investire in sviluppo di competenze in ambito scientifico sin dalla prima infanzia;
2. Puntare sull'educazione alle STEM per lo sviluppo nelle nuove generazioni, delle



competenze del 21° secolo quali pensiero critico, creatività, capacità di innovare, fiducia in sé stessi, resilienza, intenzionalità, flessibilità, motivazione, leadership;

3. Sviluppare nuove pratiche educative per contribuire alla costruzione di competenze per la cittadinanza attiva, attivando risorse, metodologie e attività integrabili tra loro;
4. Utilizzare modalità di co-progettazione, formazione condivisa e di coinvolgimento attivo della comunità in tutti i processi del progetto, aumentando livello di condivisione, usabilità e efficacia delle soluzioni che saranno realizzate;
5. Valorizzare le diversità (di genere, linguistiche e socio-culturali) attraverso processi di inclusione.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Tinkering-hackaton-inquiry based learning

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Gli obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM individuati per la scuola dell'Infanzia sono i seguenti:

1. Identificare alcune proprietà degli oggetti
2. Organizzare prime forme di ricerca
3. Individuare qualità e proprietà degli oggetti e dei materiali
4. Utilizzare un linguaggio adeguato per descrivere le esperienze scientifiche
5. Porre domande sui fenomeni
6. Coltivare il piacere della fruizione, della produzione e dell'invenzione
7. Utilizzare colori e materiali con un pensiero critico e creativo

**Dettaglio plesso: ERCOLANO I.C.3 DECURTIS UNGARET**

---



## SCUOLA DELL'INFANZIA

---

### ○ **Azione n° 1: PROGETTO STEM\*LAB: Dal colore alla matematica passando per le scienze**

Il progetto intende promuovere l'approccio STEM, per lo sviluppo delle competenze indicate con le "4C": critical thinking, communication, collaboration, creativity. Tale approccio prevede: il superamento delle vulnerabilità personali, culturali, sociali e comportamentali degli studenti (fascia 5-14 anni) e di far diventare tutti, nessuno escluso, cittadini consapevoli con un bagaglio di adeguate conoscenze scientifiche e capacità logico-deduttive che li rendano in grado di distinguere il vero dal falso. Per generare passione verso le discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) l'azione educativa deve favorire un contesto aperto, che utilizzi metodologie e risorse innovative in una logica di "Nuove competenze e nuovi linguaggi". La principale innovazione del progetto consiste nel superamento di un approccio tradizionale sia all'educazione STEM sia agli interventi di contrasto all'esclusione sociale, per progettare un intervento integrato e strutturato che incida positivamente sugli studenti sin dalla tenerissima età secondo una logica di contaminazione e collaborazione tra i diversi saperi e di sviluppare soft skills indispensabili alla promozione di una cittadinanza attiva.

Nello specifico, le innovazioni dell'intervento consistono in:

1. Investire in sviluppo di competenze in ambito scientifico sin dalla prima infanzia;
2. Puntare sull'educazione alle STEM per lo sviluppo nelle nuove generazioni, delle competenze del 21° secolo, quali pensiero critico, creatività, capacità di innovare, fiducia in sé stessi, resilienza, intenzionalità, flessibilità, motivazione, leadership;
3. Sviluppare nuove pratiche educative per contribuire alla costruzione di competenze per la cittadinanza attiva, attivando risorse, metodologie e attività integrabili tra loro;
4. Utilizzare modalità di co-progettazione, formazione condivisa e di coinvolgimento attivo della comunità in tutti i processi del progetto, aumentando livello di condivisione, usabilità e efficacia delle soluzioni che saranno realizzate;
5. Valorizzare le diversità (di genere, linguistiche e socio-culturali) attraverso processi di



inclusione.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Tinkering-hackaton-inquiry based learning

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Gli obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM individuati per la scuola dell'Infanzia sono i seguenti:

1. Identificare alcune proprietà degli oggetti
2. Organizzare prime forme di ricerca
3. Individuare qualità e proprietà degli oggetti e dei materiali
4. Utilizzare un linguaggio adeguato per descrivere le esperienze scientifiche
5. Porre domande sui fenomeni
6. Coltivare il piacere della fruizione, della produzione e dell'invenzione
7. Utilizzare colori e materiali con un pensiero critico e creativo

## Dettaglio plesso: ERCOLANO I.C. 3 DE CURTIS-UNGAR

---



## SCUOLA PRIMARIA

---

### ○ **Azione n° 1: PROGETTO STEM\*LAB: Dal colore alla matematica passando per le scienze**

Il progetto intende promuovere l'approccio STEM, per lo sviluppo delle competenze indicate con le "4C": critical thinking, communication, collaboration, creativity. Tale approccio prevede: il superamento delle vulnerabilità personali, culturali, sociali e comportamentali degli studenti (fascia 5-14 anni) e di far diventare tutti, nessuno escluso, cittadini consapevoli con un bagaglio di adeguate conoscenze scientifiche e capacità logico-deduttive che li rendano in grado di distinguere il vero dal falso. Per generare passione verso le discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) l'azione educativa deve favorire un contesto aperto, che utilizzi metodologie e risorse innovative in una logica di "Nuove competenze e nuovi linguaggi" .

La principale innovazione del progetto consiste nel superamento di un approccio tradizionale sia all'educazione STEM sia agli interventi di contrasto all'esclusione sociale, per progettare un intervento integrato e strutturato che incida positivamente sugli studenti sin dalla tenerissima età secondo una logica di contaminazione e collaborazione tra i diversi saperi e di sviluppare soft skills indispensabili alla promozione di una cittadinanza attiva.

Nello specifico, le innovazioni dell'intervento consistono in:

1. Investire in sviluppo di competenze in ambito scientifico sin dalla prima infanzia;
2. Puntare sull'educazione alle STEM per lo sviluppo nelle nuove generazioni, delle competenze del 21° secolo , quali pensiero critico, creatività, capacità di innovare, fiducia in sé stessi, resilienza, intenzionalità, flessibilità, motivazione, leadership;
3. Sviluppare nuove pratiche educative per contribuire alla costruzione di competenze per la cittadinanza attiva, attivando risorse, metodologie e attività integrabili tra loro;
4. Utilizzare modalità di co-progettazione, formazione condivisa e di coinvolgimento attivo della comunità in tutti i processi del progetto, aumentando livello di condivisione, usabilità e efficacia delle soluzioni che saranno realizzate;



5. Valorizzare le diversità (di genere, linguistiche e socio-culturali) attraverso processi di inclusione.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Gli obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM per la scuola Primaria sono i seguenti:

1. Descrivere il procedimento seguito e riconoscere strategie di soluzione diverse dalla propria
2. Eseguire indicazioni e procedure secondo dati prestabiliti in autonomia
3. Esplorare il funzionamento delle cose, ricercare i nessi causa-effetto e sperimentare le reazioni degli oggetti alle loro azioni
4. Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.
5. Saper utilizzare i diversi linguaggi digitali
6. Favorire la co-progettazione nell'esecuzione del compito

**Dettaglio plesso: ERCOLANO I.C. 3 DECURTIS-UNGARE**

---



## SCUOLA PRIMARIA

---

### ○ **Azione n° 1: PROGETTO STEM\*LAB: Dal colore alla matematica passando per le scienze**

Il progetto intende promuovere l'approccio STEM, per lo sviluppo delle competenze indicate con le "4C": critical thinking, communication, collaboration, creativity. Tale approccio prevede: il superamento delle vulnerabilità personali, culturali, sociali e comportamentali degli studenti (fascia 5-14 anni) e di far diventare tutti, nessuno escluso, cittadini consapevoli con un bagaglio di adeguate conoscenze scientifiche e capacità logico-deduttive che li rendano in grado di distinguere il vero dal falso. Per generare passione verso le discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) l'azione educativa deve favorire un contesto aperto, che utilizzi metodologie e risorse innovative in una logica di "Nuove competenze e nuovi linguaggi". La principale innovazione del progetto consiste nel superamento di un approccio tradizionale sia all'educazione STEM sia agli interventi di contrasto all'esclusione sociale, per progettare un intervento integrato e strutturato che incida positivamente sugli studenti sin dalla tenerissima età secondo una logica di contaminazione e collaborazione tra i diversi saperi e di sviluppare soft skills indispensabili alla promozione di una cittadinanza attiva.

Nello specifico, le innovazioni dell'intervento consistono in:

1. Investire in sviluppo di competenze in ambito scientifico sin dalla prima infanzia;
2. Puntare sull'educazione alle STEM per lo sviluppo nelle nuove generazioni, delle competenze del 21° secolo, quali pensiero critico, creatività, capacità di innovare, fiducia in sé stessi, resilienza, intenzionalità, flessibilità, motivazione, leadership;
3. Sviluppare nuove pratiche educative per contribuire alla costruzione di competenze per la cittadinanza attiva, attivando risorse, metodologie e attività integrabili tra loro;
4. Utilizzare modalità di co-progettazione, formazione condivisa e di coinvolgimento attivo della comunità in tutti i processi del progetto, aumentando livello di condivisione, usabilità e efficacia delle soluzioni che saranno realizzate;
5. Valorizzare le diversità (di genere, linguistiche e socio-culturali) attraverso processi di



inclusione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Gli obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM per la scuola Primaria sono i seguenti:

1. Descrivere il procedimento seguito e riconoscere strategie di soluzione diverse dalla propria
2. Eseguire indicazioni e procedure secondo dati prestabiliti in autonomia
3. Esplorare il funzionamento delle cose, ricercare i nessi causa-effetto e sperimentare le reazioni degli oggetti alle loro azioni
4. Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.
5. Saper utilizzare i diversi linguaggi digitali
6. Favorire la co-progettazione nell'esecuzione del compito

**Dettaglio plesso: S.M. UNGARETTI I.C. 3 ERCOLANO**

---

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---



## ○ Azione n° 1: PROGETTO STEM\*LAB: Dal colore alla matematica passando per le scienze

Il progetto intende promuovere il superamento di vulnerabilità personali, culturali, sociali e comportamentali dei minori (fascia 5-14 anni) e delle loro famiglie attraverso la creazione di un contesto scolastico aperto, ad uso della famiglia, del sistema educante e del territorio, che utilizzi metodologie e risorse innovative per l'educazione alle STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) in una logica di prevenzione della povertà educativa .

La principale innovazione del progetto consiste nel superamento di un approccio tradizionale sia all'educazione STEM sia agli interventi di contrasto all'esclusione sociale, per progettare un intervento integrato e strutturato che incida positivamente sui minori sin dalla tenerissima età secondo una logica di prevenzione fondata sulla capacità insita nei programmi educativi STEM di sviluppare soft skills indispensabili alla promozione di una cittadinanza attiva (cognitive, relazionali, realizzative e responsabilizzanti).

Nello specifico, le innovazioni dell'intervento consistono in:

1. Investire in sviluppo di competenze in ambito scientifico sin dalla prima infanzia;
2. Puntare sull'educazione alle STEM per lo sviluppo nelle nuove generazioni, delle competenze del 21° secolo , quali pensiero critico, creatività, capacità di innovare, fiducia in sé stessi, resilienza, intenzionalità, flessibilità, motivazione, leadership;
3. Sviluppare nuove pratiche educative per contribuire alla costruzione di competenze per la cittadinanza attiva, attivando risorse, metodologie e attività integrabili tra loro;
4. Promuovere attività di **empowerment** delle famiglie per favorire la loro partecipazione all'educazione e all'orientamento professionale dei bambini/ragazzi e per contribuire allo sviluppo di competenze di base e literacy scientifica;
5. Utilizzare modalità di co-progettazione, formazione condivisa e di coinvolgimento attivo della comunità in tutti i processi del progetto, aumentando livello di condivisione, usabilità e efficacia delle soluzioni che saranno realizzate;
6. Valorizzare le diversità (di genere, linguistiche e socio-culturali) attraverso processi di inclusione.



## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Gli obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM nella scuola Secondaria di I grado sono i seguenti:

1. Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano.
2. Applicare le tecniche acquisite per utilizzarle ai fini della progettazione , passando dall'analisi al progetto.
3. Adoperare semplici programmi a computer per la realizzazione di disegni tecnici
4. Imparare ad osservare la realtà circostante per superare lo schematismo e lo stereotipo bidimensionale.
5. Utilizzare gli strumenti, la tecnica figurativa grafica e alcune regole della rappresentazione visiva
6. Usare la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti nell'elaborazione di progetti nella formulazione di giudizi e problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.



## Moduli di orientamento formativo

### IC 3 DE CURTIS UNGARETTI IOVINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

Scuola Secondaria I grado

#### ○ Modulo n° 1: "Conosco me stesso, conosco la mia scuola e... imparo a scegliere!"

Attività di sensibilizzazione contro il Bullismo e il Cyberbullismo, attraverso discussioni, letture, brainstorming, wordart, ricerche di dati, esperienze laboratoriali

#### Allegato:

Modulo orientamento prime de curtis ungaretti iovino.pdf

#### Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Scuola Secondaria I grado



## ○ **Modulo n° 2: "Esploro i miei interessi, il territorio intorno a me e... imparo a scegliere!"**

Attività di orientamento alla sostenibilità e alla sensibilizzazione contro il bullismo e il cyberbullismo

### **Allegato:**

Modulo orientamento seconde de curtis ungaretti iovino.pdf

### **Numero di ore complessive**

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

## ○ **Modulo n° 3: "Conosco i miei interessi, il mondo intorno a me e... mi oriento nelle scelte future!"**

Adesione al Progetto "Orientalife" distinto per Plessi di appartenenza come da allegato, distribuite in 6 ore con un esperto orientalife, 12 ore laboratoriali e 6 ore di evento finale

### **Allegato:**

moduli orientamento formativo classi terze suddivisi per plessi.pdf



## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

## Dettaglio plesso: S.M. UNGARETTI I.C. 3 ERCOLANO

---

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

#### ○ Modulo n° 1: "Conosco me stesso, conosco la mia scuola e... imparo a scegliere!"

Attività di sensibilizzazione contro il Bullismo e il Cyberbullismo, attraverso discussioni, letture, brainstorming, wordart, ricerche di dati, esperienze laboratoriali

#### **Allegato:**

Modulo orientamento prime de curtis ungaretti iovino.pdf

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30



## ○ **Modulo n° 2: "Esploro i miei interessi, il territorio intorno a me e... imparo a scegliere!"**

Attività di orientamento alla sostenibilità e alla sensibilizzazione contro il bullismo e il cyberbullismo

### **Allegato:**

Modulo orientamento seconde de curtis ungaretti iovino.pdf

### **Numero di ore complessive**

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

## ○ **Modulo n° 3: "Conosco i miei interessi, il mondo intorno a me e... mi oriento nelle scelte future"!**

Adesione al Progetto "Orientalife" distinto per Plessi di appartenenza come da allegato, distribuite in 6 ore con un esperto orientalife, 12 ore laboratoriali e 6 ore di evento finale

### **Allegato:**

moduli orientamento formativo classi terze suddivisi per plessi.pdf

### **Numero di ore complessive**



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● Alfabetizzazione tecnologica

Ambito: Tecnologico. Settori: Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I Grado. Descrizione: Un percorso curricolare laboratoriale, svolto in classe/interclasse/intersezione dai docenti formati all'utilizzo delle TIC. Il percorso progettuale propone attività didattiche finalizzate ad un primissimo approccio con i linguaggi della multimedialità nella scuola dell'Infanzia, alle prime conoscenze informatiche, degli applicativi più diffusi e delle competenze digitali di base, al consolidamento delle competenze logico-linguistico-matematiche nella scuola Primaria e Secondaria di I Grado.

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

#### Risultati attesi

- Utilizza le più comuni tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi. - Comprende i vantaggi della comunicazione sui social network e i relativi rischi.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

#### Risorse materiali necessarie:



<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
	Aula 3.0
<b>Aule</b>	Magna
	Proiezioni
	Teatro
	Aule scolastiche con LIM e digital board

## Approfondimento

Le attività proposte si svolgono in orario curriculare sia per alunni che per docenti.

### ● La merenda intelligente

---

Ambito: Educazione alla salute Settore: Scuola dell'Infanzia Descrizione: Il progetto, che coinvolge personale qualificato dell'ASL territoriale grazie al Protocollo d'Intesa, è rivolto agli alunni della scuola dell' Infanzia e si prefigge l'obiettivo di favorire negli alunni comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



## Risultati attesi

---

Gli alunni sono capaci di perseguire uno stile di vita salutare a casa e a scuola

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
-------------	---

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

## Risorse materiali necessarie:

---

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

## Approfondimento

Le attività proposte si svolgono in orario curriculare sia per alunni che per docenti.

### ● Insieme in sinergia

---

Ambito: Inclusione Settori: Tutti Descrizione: Figure Specialistiche promosse dal Comune di Ercolano, per l'attivazione di un supporto agli alunni diversamente abili.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

Miglioramento del livello di inclusione scolastica degli alunni con disabilità, attraverso interventi mirati delle figure specialistiche. Aumento dell'autonomia personale e scolastica degli studenti coinvolti, grazie a percorsi di supporto individualizzati. Potenziare le competenze comunicative, relazionali e sociali degli alunni diversamente abili, favorendo la partecipazione attiva alla vita della classe. Riduzione delle barriere didattiche e relazionali, con un ambiente di apprendimento più accessibile, accogliente e favorevole allo sviluppo di tutti. Miglioramento del benessere scolastico degli studenti, grazie alla presenza di figure professionali competenti (educatori, assistenti alla comunicazione, ecc.). Maggiore collaborazione tra scuola, famiglie e servizi comunali, con una rete di intervento più efficace e coordinata. Supporto agli insegnanti nella gestione dei bisogni educativi speciali, attraverso consulenze, co-progettazione e strategie inclusive. Incremento della partecipazione degli alunni con disabilità ad attività didattiche, laboratoriali e sociali, al pari dei compagni.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Aula speciale/psicomotricità

Laboratorio creativo-espressivo



<b>Biblioteche</b>	Biblioteca informatizzata (in allestimento)
<b>Aule</b>	Magna
	Proiezioni
	Aule scolastiche con LIM e digital board
	Aula generica
<b>Strutture sportive</b>	Palestra

## ● STEM\*Lab – Scoprire, Trasmettere, Emozionare, Motivare

Ambito: Inclusione Socio-Culturale - Pari opportunità - Dispersione Settori: Scuola Infanzia - Scuola Primaria ; Secondaria I grado Descrizione: Un progetto multiregionale gestito da Kairos scs, finanziato dal Bando Nuove generazioni e sostenuto tramite il Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile per promuovere il superamento di vulnerabilità personali, culturali, sociali e comportamentali di bambini tra i 5 e 14 anni e le loro famiglie. Grazie a questo Progetto il nostro Istituto diventa Presidio nazionale di percorsi di ricerca-azione STEM\*Lab, aperto a tutta la comunità, anche in orario extra scolastico: che intende offrire un contesto scolastico innovativo e aperto, ad uso della famiglia e di tutto il sistema educante formale e informale del territorio, in una logica di prevenzione della povertà educativa.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno ed Esterno

Risorse materiali necessarie:

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
	Informatica



Multimediale

Scienze

Aula 3.0

## ● A Scuola di ... Sicurezza, Legalità, Ambiente

Ambito: Educazione alla convivenza democratica Settore: Scuola Primaria e Secondaria I grado

Descrizione: Un progetto che coinvolge le forze dell'Ordine e le scuole nell'ambito del Protocollo d'Intesa tra scuole - Comune di Ercolano ed Enti preposti e mira a promuovere la cultura della sicurezza nell'ambito dell'ed. stradale e della legalità come momento imprescindibile della formazione educativo - sociale dell'alunno

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

### Risultati attesi

Maggiore consapevolezza delle regole di sicurezza e di educazione stradale, con particolare



attenzione ai comportamenti corretti da adottare come pedoni, ciclisti e futuri conducenti. Sviluppo del senso civico e del rispetto della legalità, attraverso la conoscenza dei principi fondamentali della convivenza democratica e delle norme che regolano la vita sociale. Rafforzamento del rapporto tra studenti, scuola e Forze dell'Ordine, favorendo fiducia, dialogo e collaborazione con le istituzioni. Adozione di comportamenti responsabili dentro e fuori la scuola, con riduzione degli atteggiamenti a rischio e maggiore attenzione al rispetto degli altri e dell'ambiente. Incremento delle competenze sociali e relazionali degli alunni, quali autocontrollo, gestione dei conflitti, collaborazione e rispetto reciproco. Sviluppo della consapevolezza ambientale, con particolare riferimento alla tutela degli spazi comuni e al valore dei beni pubblici. Partecipazione attiva degli studenti in attività formative, laboratori, simulazioni e incontri con gli esperti del settore.

Risorse professionali

Docenti e Forze dell'Ordine Comune di Ercolano

## Approfondimento

Le attività proposte si svolgono in orario curriculare sia per alunni che per docenti.

### ● Avviamento alla pratica sportiva Campionati Studenteschi

Ambito: Espressivo - Motorio Settore: Scuola Secondaria di I Grado Descrizione: Il nostro Istituto ha istituito il 19 novembre 2014 il "Centro Sportivo Scolastico de Curtis-Ungaretti" che consente lo sviluppo e la diffusione dello sport, mediante la partecipazione degli alunni della Scuola secondaria di I grado ai Giochi Sportivi Studenteschi, a manifestazioni, tornei, compresa la realizzazione di percorsi progettuali anche per gli alunni diversamente abili.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

Sviluppo delle capacità motorie di base (coordinazione, equilibrio, orientamento, forza, agilità). Miglioramento del benessere fisico e psicologico degli alunni attraverso la pratica regolare di attività sportive. Acquisizione di abitudini di vita sane, favorendo la cultura del movimento e della cura della salute. Potenziare il senso di squadra e la capacità di collaborare, grazie a giochi e discipline sportive collettive. Sviluppo delle abilità sociali come rispetto delle regole, gestione delle emozioni, autocontrollo e fair play. Maggiore inclusione tra gli alunni, grazie ad attività sportive accessibili e adatte a diversi livelli di abilità. Incremento dell'autostima e della motivazione attraverso il raggiungimento di piccoli obiettivi e traguardi personali. Scoperta e valorizzazione dei talenti sportivi individuali, orientando gli studenti verso eventuali percorsi sportivi specifici. Riduzione della sedentarietà, contribuendo a contrastare stili di vita passivi. Promozione della partecipazione alle attività scolastiche attraverso esperienze coinvolgenti e dinamiche.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

**Strutture sportive**

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Pistino d'Atletica



### ● Giochi Bebras

---

Ambito: Scientifico - Tecnologico Settore: Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I Grado

Descrizione: Un percorso in piattaforma Bebras che intende avvicinare bambini e ragazzi al mondo dell'Informatica in maniera divertente, attraverso un concorso a squadre non competitivo, che presenta piccoli giochi ispirati a reali problemi di natura informatica.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

### Risultati attesi

---

Sviluppo del pensiero computazionale attraverso la risoluzione di problemi logici, algoritmici e di ragionamento. Miglioramento delle capacità di analisi e problem solving, grazie ad attività basate su sfide progressive e stimolanti. Potenziare la capacità di lavorare con strategie diverse, imparando a scegliere l'approccio più efficace in base al tipo di problema. Incremento della motivazione verso le discipline STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), attraverso un'attività ludica e coinvolgente. Sviluppo della perseveranza e dell'autocontrollo, grazie a prove che richiedono concentrazione e gestione del tempo. Aumento della partecipazione attiva degli studenti, grazie al carattere non competitivo e inclusivo della manifestazione. Promozione della cooperazione negli esercizi preparatori, con lavori di gruppo e confronto tra pari. Rafforzamento dell'autostima, grazie alla possibilità per ciascun alunno di misurarsi con sfide adatte alla propria fascia d'età. Valorizzazione dei talenti logico-matematici, offrendo agli studenti più interessati o portati ulteriori stimoli e riconoscimenti.

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---



Laboratori

Informatica

Multimediale

Aula 3.0

## Approfondimento

Le attività si svolgono in orario curriculare sia per gli alunni che per i docenti.

### ● Code Week

Ambito: Scientifico - Tecnologico Settore: Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I Grado Descrizione: In linea con le iniziative inserite nel PNSD, l'Istituto aderisce alla Settimana europea del Codice, con il coinvolgimento di numerose classi in attività di coding.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

## Risultati attesi

Sviluppo del pensiero computazionale attraverso attività di coding unplugged e digitale. Acquisizione delle prime competenze di programmazione, utilizzando strumenti e piattaforme semplici e adatte all'età (es. Scratch, Blockly, robot educativi). Incremento dell'interesse verso le discipline STEM, grazie ad attività creative e stimolanti. Potenziare la capacità di risolvere problemi attraverso la scomposizione in passi, la creazione di sequenze e la progettazione di soluzioni. Sviluppo della creatività digitale, mediante la progettazione di storie interattive, giochi, animazioni o piccoli programmi. Promozione del lavoro collaborativo, con attività che richiedono cooperazione, confronto e condivisione di strategie.



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Scienze

Aula 3.0

**Strutture sportive**

Palestra

## Approfondimento

Le attività si svolgono in orario curriculare sia per gli alunni che per i docenti.

### ● Ex trombettisti

---

Ambito: Strumento Musicale Settore: Secondaria I grado (ex alunni corso di tromba)

Descrizione: Un percorso curricolare svolto dall'insegnante che propone attività finalizzate ad approfondire le tecniche musicali, sponsorizzare la scuola sul territorio e ridurre la dispersione scolastica.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

### Risultati attesi

---

Mantenimento e potenziamento delle competenze musicali acquisite durante il percorso scolastico, attraverso attività di pratica strumentale guidata. Valorizzazione del percorso formativo musicale svolto dagli ex alunni, favorendo la continuità degli studi e l'approfondimento personale. Rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità scolastica, attraverso il coinvolgimento attivo degli ex studenti in iniziative, concerti ed eventi.

Risorse professionali

Interno

## Approfondimento

Le attività si svolgono in orario curriculare sia per alunni che per docenti

### ● Frutta nelle scuole

---

Ambito: Educazione alla salute Settore: Scuola Primaria - secondaria di I grado Descrizione: Un Progetto predisposto dal Ministero per le politiche Agricole Alimentari e forestali che propone la sensibilizzazione al consumo della frutta e della verdura

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

### Risultati attesi

---

Promozione di abitudini alimentari sane, con un aumento del consumo quotidiano di frutta e



verdura da parte degli alunni. Maggiore consapevolezza dell'importanza della sana alimentazione, attraverso attività educative, laboratoriali e momenti di degustazione. Riduzione del consumo di snack poco salutari, favorendo scelte più equilibrate durante la giornata scolastica. Sviluppo di comportamenti responsabili verso la propria salute, incoraggiando gli studenti a compiere scelte alimentari consapevoli. Aumento dell'interesse verso gli alimenti freschi e naturali, attraverso la conoscenza delle varietà stagionali e dei metodi di produzione.

Risorse professionali

Esterno

## Approfondimento

La consumazione degli alimenti si svolge in orario curriculare per alunni e docenti

### ● Potenziamento lingua inglese

---

Ambito: Lingua inglese Settore Primaria De Curtis- Genovese Il progetto si propone di potenziare a livello concettuale e cognitivo, capacità critiche, riflessive, logiche e inferenziali e del pensiero divergente, al fine di mettere in grado l'alunno di eseguire un'attività, come le prove INVALSI, in piena autonomia ed entro un tempo stabilito. In tal modo, si cercherà di calibrare gli interventi educativi in vista di un corretto svolgimento delle prove in modo da stabilire una maggiore corrispondenza tra le due tipologie di valutazione (interna ed esterna).

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

### Risultati attesi

---

Il progetto intende proporre un percorso di potenziamento di inglese volto in particolar modo alla preparazione alle prove INVALSI introdotte dal decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della



legge 107/2015, con interventi mirati ad affrontare questa nuova esperienza nel modo migliore possibile. Il progetto, inoltre, si presenta come un ulteriore approfondimento dello studio di questa lingua, ritenuta oggi fondamentale strumento di comunicazione internazionale, per il raggiungimento di maggiori competenze linguistiche e comunicative, anche in vista di un eventuale e futura certificazione di lingua inglese

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Laboratorio STEMLAB
Aule	Aule scolastiche con LIM e digital board

## Approfondimento

Le attività sono svolte in orario curriculare sia per alunni che per docenti

### ● “Recupero e potenziamento di Lettere”

Ambito: linguistico Settore: Secondaria di primo grado Percorso curricolare che si propone di recuperare, consolidare e potenziare le conoscenze nella lingua madre, aiutandoli a recuperare le lacune di base o a potenziare le proprie competenze. Il monitoraggio degli apprendimenti sarà correlato con i risultati delle prove INVALSI. 1



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

### Risultati attesi

---

Ridurre le differenze tra le prove iniziali e le prove finali effettuate dalle singole docenti di lettere. Aiutare alunni/e che presentano maggiori difficoltà nella comprensione testuale, utilizzo del lessico appropriato e migliorare i livelli di competenza di ciascuno.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Aule scolastiche con LIM e digital board

## Approfondimento

Le attività sono svolte in orario curriculare sia per alunni che per docenti

### ● Orienta - Mente

---



Ambito: orientamento Settore: secondaria di primo grado E' un percorso pensato per gli alunni intende favorire l'orientamento e il ri-orientamento delle studentesse e degli studenti che dovranno iscriversi alle Scuole del grado successivo, in accordo con l'ITI MEDI di San Giorgio a Cremano.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

## Risultati attesi

Esso intende: • guidare gli studenti al raggiungimento di conoscenze /competenze specifiche; • fornire attraverso alcune esperienze di laboratorio, linguaggi specifici, nonché conoscenze di base legate alla scienza, alla chimica organica e inorganica; • avvicinare gli studenti al tema della sostenibilità ambientale, della digitalizzazione, di nuovi linguaggi grafici ed iconici; • collaborare nella pubblicizzazione e disseminazione del progetto di cui all'oggetto; • incrementare il coinvolgimento degli alunni nell'utilizzo diretto dei materiali di laboratorio; • eventualmente sostenere le iniziative di valorizzazione e pubblicizzazione del materiale prodotto dagli allievi nell'ambito dell'attività progettuali; • promuovere e realizzare congiuntamente anche attraverso la costituzione di apposite commissioni tecnico-scientifiche iniziative di sensibilizzazione, informazione e formazione per i fruitori coinvolti nel progetto; • promuovere attività finalizzate alla diffusione della cittadinanza attiva, all'inclusione sociale per favorire il contrasto alla dispersione scolastica e all'insuccesso formativo; • favorire le attività di orientamento e la progettazione di attività comuni previste dagli specifici moduli formativi del progetto; promuovere attività formative comuni finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto promuovono attività di monitoraggio attraverso la documentazione e la verifica delle esperienze

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Aula 3.0

**Aule**

Aule scolastiche con LIM e digital board

## Approfondimento

Le attività si svolgono in orario curriculare sia per alunni che per docenti

### ● Scuola Attiva... Kids

---

Ambito: educazione alla salute e allo Sport Settore : Primaria Il progetto prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP). Rivolto a tutte le classi di scuola primaria delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

---

Potenziare le discipline motorie e comportamenti di stili di vita salutari con particolare riferimento ad una corretta alimentazione ed un efficace e sana attività fisica



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

---

**Strutture sportive**

Palestra

Pistino d'Atletica

## ● Scuola Attiva... Junior

---

Ambito: Educazione alla salute e allo sport Settore: Secondaria di primo Grado Il progetto "Scuola Attiva Junior" per l'anno scolastico 2022/2023 ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, in continuità con quanto proposto nella Scuola primaria (progetto "Scuola Attiva Kids"), attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

---

Implementare lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport,

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

---

**Strutture sportive**

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Pistino d'Atletica

### ● “EvViva la Scuola 2”

---

Ambito: Educazione ambientale e relazionale POR CAMPANIA FONDI REGIONALI PROGRAMMA “SCUOLA VIVA” POR CAMPANIA FSE 2021-2027 Settore: Scuola Primaria Scuola Secondaria di I grado Cod. prog. POR- Campania

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

---

Un'azione formativa, improntata al recupero dell'esistente: ripristino dei percorsi escursionistici, naturalistici, nel rispetto per l'ambiente, per il suo ecosistema, per la sua fauna e la sua flora.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Aula 3.0



Laboratorio creativo-espressivo

Laboratorio STEMLAB

Aule

Aule scolastiche con LIM e digital board

## ● Cittadini del sito Unesco

Ambito: Ambientale e culturale Settore: Scuola Secondaria di I grado Cod. prog:

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

### Risultati attesi

Promuovere la diffusione dei valori e della cultura

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

### Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Informatica

Lingue

Musica

Aula 3.0



	Laboratorio STEMLAB
Biblioteche	Classica
Aule	Aule scolastiche con LIM e digital board

## Approfondimento

Le attività si svolgono in orario curriculare sia per gli alunni che per i docenti

### ● Progetto Scuola In...Canto

Settore: Primaria- Secondaria ( libera adesione genitori) Ambito: linguistico- espressivo Il progetto punta ad aprire le porte del Lirico più antico e glorioso d'Europa alle nuove generazioni. Gli alunni e i docenti, sotto la guida degli esperti del teatro San Carlo di Napoli, impareranno ad interpretare ed amare l'Aida di Giuseppe Verdi a scuola. Il percorso si snoderà su tre livelli: 1. Laboratorio formativo per i docenti; 2. Laboratorio a scuola con esperti di didattica musicale e cantanti lirici; 3. Spettacolo al Teatro San Carlo

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

### Risultati attesi

Prendere consapevolezza del proprio sè

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno



Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Laboratorio creativo-espressivo
Biblioteche	Classica
Aule	Teatro

## ● Tutti Insieme Continuamente

---

Settore: Infanzia-Primaria-Secondaria Ambito: relazionale-emotivo Il progetto si propone di favorire l'inserimento degli alunni nel contesto scuola attraverso: - Realizzazione di piccoli spettacoli musicali a cura dei docenti di Strumento Musicale. - Realizzazione di laboratori di pittura a cura dei docenti di Arte e Immagine. - Realizzazione di gare di calcolo e logica a cura dei docenti di Matematica. - Costruzione di manufatti da regalare ai neo iscritti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

---

Sviluppare le competenze artistiche- creative Saper operare con i calcoli

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Laboratorio creativo-espressivo

Laboratorio STEMLAB

**Aule**

Aule scolastiche con LIM e digital board

Aula generica

## Approfondimento

Le attività si svolgono in orario curriculare sia per gli alunni che per il personale interno

### ● “In viaggio... verso la scuola Primaria e la scuola secondaria di I Grado”

Settore: Infanzia- Primaria-Secondaria Ambito: continuità Il Progetto nasce dall'esigenza di individuare strategie educative atte a favorire il passaggio degli alunni fra i diversi ordini di scuola in maniera serena e graduale promuovendo e favorendo esperienze di interazione didattica (tra docenti) e interazione interpersonale (tra docenti e discenti). Finalità principali: - Favorire e salvaguardare l'identità personale dell'alunno nel nuovo contesto scolastico; - garantire all'alunno un processo di crescita unitario, organico e completo nei tre ordini di scuola; - individuare percorsi metodologici e didattici condivisi dai docenti per favorire il successo formativo degli alunni; - prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

## Risultati attesi

---

Favorire l'identità personale dell'alunno nel nuovo contesto Prevenire la dispersione scolastica

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

<b>Laboratori</b>	Aula 3.0
	Laboratorio creativo-espressivo
	Laboratorio STEMLAB
<b>Aule</b>	Teatro
	Aule scolastiche con LIM e digital board

## Approfondimento

Le attività si svolgono in orario curriculare sia per alunni che per i docenti

- **Orientarsi si può**

---

Settore: Secondaria Ambito: orientamento Il percorso prevede due fasi di realizzazione: 1) i docenti, nell'ambito del proprio percorso didattico, proporranno un percorso orientativo agli alunni, sia a livello dialettico, dal dibattito collettivo al colloquio personale, sia a livello oggettivo



utilizzando gli strumenti proposti nei libri e/o materiale preposto. 2) "Progetto Orient Express" incontri propedeutici attraverso la piattaforma G-suite for education con istituti superiori al fine di orientare gli studenti a scegliere un percorso di studi adatto alle proprie competenze.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

Orientare gli alunni in una scelta responsabile

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule	Aule scolastiche con LIM e digital board
------	--

## ● Orientalife

---

Settore: Secondaria Ambito: orientamento Destinato alle scuole secondarie di I e II grado, è in sinergia con Regione Campania, ANPAL, INAIL e Confindustria Campania, è in line con la normativa attualmente in vigore. Prevede la partecipazione di tutte le classi della Scuola Secondaria per l'implementazione di un percorso di ricerca-azione rivolto ai docenti per la durata complessiva di 27 ore, nonché l'attivazione di un laboratorio attivo di 30 ore annue.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Risultati attesi

---

Orientare gli studenti ad una scelta responsabile

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

incontri con enti esterni

Aule

Teatro

Aula generica

## Approfondimento

Le attività si svolgono in orario curriculare sia per gli alunni che per i docenti

### ● Cyberbullismo: Game Over

---

Settore: Secondaria Ambito: Competenze digitali, sociali e civiche Bullismo e Cyberbullismo Il progetto si prefigge di realizzare attività e programmi in materia di alfabetizzazione mediatica,



media education, tutela dei minori, uso consapevole della rete, per la prevenzione dei fenomeni dell'incitamento all'odio, del bullismo e del cyberbullismo

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

Prevenire e contrastare la dispersione scolastica di ogni forma di discriminazione e bullismo

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
-------------	--

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

## Risorse materiali necessarie:

<b>Laboratori</b>	Informatica
-------------------	-------------

	Laboratorio creativo-espressivo
--	---------------------------------

	Laboratorio STEMLAB
--	---------------------

<b>Aule</b>	Aule scolastiche con LIM e digital board
-------------	--

	Aula generica
--	---------------



## Approfondimento

Le attività proposte sono in orario curriculare sia per alunni che per docenti.

### ● Programma “Siti naturali UNESCO e ZEA per l’educazione ambientale 2023”

---

Settore: Secondaria Ambito: Educazione ambientale Nell’ambito del progetto, gli studenti dell’Istituto dovranno, attraverso attività didattiche e laboratoriali in aula e visite guidate a siti culturali inerenti la tematica trattata, acquisire una conoscenza interdisciplinare sul tema acqua, che dovrà concretizzarsi nella produzione e elaborati da presentare nella fase conclusiva di dette attività. Il progetto prevede, inoltre, la realizzazione di gemellaggi con altri Istituti aderenti, al fine di promuovere l’interscambio umano e culturale tra gli studenti e di incrementarne la consapevolezza non solo sul tema in oggetto, ma anche sul loro “vivere” il territorio e conoscerne le peculiarità, considerando l’insieme delle esperienze nell’ottica di un patrimonio culturale comune.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

### Risultati attesi

---

Sviluppare competenze responsabili e sostenibili

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



### Risorse materiali necessarie:

---

#### Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Laboratorio creativo-espressivo

#### Aule

Aule scolastiche con LIM e digital board

Aula generica

## ● Scuola Attiva Infanzia

---

Ambito: educazione alla salute e allo Sport Settore : Infanzia Il progetto prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP) per promuovere l'attività ludico-motoria tra i più piccoli mediante strumenti che possano contribuire, in modo mirato e continuativo, allo sviluppo motorio, cognitivo e relazionale dei bambini in un'età fondamentale della crescita (4-5 anni), anche fornendo agli insegnanti della scuola dell'infanzia conoscenze e strumenti specifici.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

### Risultati attesi

---



viluppo delle capacità motorie di base (coordinazione, equilibrio, motricità fine e globale) attraverso attività ludiche e strutturate. Promozione del benessere psicofisico, favorendo movimento quotidiano, gioco attivo e stili di vita sani. Miglioramento delle competenze relazionali e sociali, stimolando la cooperazione, il rispetto delle regole e la condivisione nel gioco. Incremento dell'autonomia personale, grazie a percorsi pensati per sostenere sicurezza in sé, gestione del proprio corpo e iniziativa. Potenziare la capacità di attenzione e concentrazione, attraverso giochi motori che richiedono ascolto, sequenzialità e controllo.

Risorse professionali

Esterno

## ● “Orienta-Mente con STEAM e Musica” PN21/27

“Percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado”, emanato nell’ambito dell’Obiettivo ESO4.6 del Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027 , in attuazione del regolamento (UE) n. 2021/1060”. CODICE: ESO4.6.A4.D-FSEPNCA-2025-368 Attività: Il progetto nasce con l'intento di integrare le discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche, artistiche e matematiche (STEAM) con l'educazione musicale, proponendo un percorso innovativo per gli studenti della scuola secondaria di primo grado.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

### Risultati attesi

1. Stimolare l'interesse per le STEAM: Promuovere l'apprendimento delle scienze, della tecnologia, dell'ingegneria, dell'arte e della matematica attraverso attività pratiche e coinvolgenti. 2. Integrare la Musica: Utilizzare la musica come strumento educativo per facilitare l'apprendimento nelle discipline STEAM, mostrando agli studenti le connessioni tra ritmo, matematica e scienza. 3. Promuovere abilità trasversali: Sviluppare competenze come la collaborazione, la comunicazione e il problem solving attraverso progetti di gruppo. 4. Favorire l'inclusione: Creare un ambiente di apprendimento che accolga ogni studente, valorizzando le



diverse abilità e passioni. Il progetto "Orienta- Mente con STEAM e Musica" , rappresenta un'opportunità unica per avvicinare gli studenti a discipline spesso percepite come distanti, utilizzando la musica come ponte d'unione. Attraverso questo approccio, puntiamo a formare giovani curiosi, competenti e appassionati, pronti ad affrontare le sfide del futuro.

Risorse professionali

Interno ed Esterno

## ● “Attiva-Mente” PN 21/27

“Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l’inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni” (c.d. Piano Estate). CODICE: ESO4.6.A4.A-FSEPNCA-2025-778 - Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027 – Fondo sociale europeo plus (FSE+) – Priorità 1 – Scuola e competenze (FSE+) Il piano estate rappresenta un’importante opportunità per il nostro istituto in costante fermento per offrire agli studenti continui stimoli al fare. La nostra utenza particolarmente attiva e complessa, a seguito anche di un accorpamento con un Istituto dislocato in una zona molto distante non solo dalla sede centrale, ma anche rispetto agli altri 2 plessi di appartenenza, richiede attenzione e coinvolgimento e la costante messa in campo di metodologie didattiche accattivanti e coinvolgenti, oltre a garantire la massima partecipazione degli studenti solleciteranno la concreta messa in gioco degli stessi che apprenderanno nuovi saperi in maniera informale.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

Tutti i laboratori, partendo dal gioco, svilupperanno ed affronteranno, in maniera informale, temi di natura culturale, sociale, artistica e scientifica avvicinando lo studente al sapere e motivandolo all'apprendimento

Risorse professionali

Interno ed Esterno

## ● “Attiva – Mente” - Agenda Sud 2

---

Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027. “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Asse I – Istruzione – Obiettivi Specifici 10.2 – Azione 10.2.2 – Nota di Adesione prot. n. 134894 del 21 novembre 2023 – Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 30 agosto 2023, n. 176 – c.d. “Agenda SUD”. – Seconda annualità La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa, in particolare provvedendo ad allungare il tempo scuola durante alcuni giorni della settimana, attraverso azioni specifiche finalizzate a potenziare le discipline di base per le alunne e gli alunni della Scuola Primaria. Le attività proposte sono intese come una combinazione dinamica di conoscenze e abilità per l'integrazione e il potenziamento delle competenze di base rafforzando il successo formativo, le relazioni interpersonali e l'inclusione sociale.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

- Potenziare le discipline di base, quali lingua italiana, lingua inglese e matematica; - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente; - Favorire e migliorare i processi di apprendimento delle discipline di base, attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative.

Risorse professionali

Interno ed Esterno

## ● Attraversamenti

---

Il progetto nasce da un bando della Regione Campania dell'anno 2023 con l'obiettivo di combattere la povertà educativa. Vede l'unione di 5 Associazioni di tre paesi vesuviani, ovvero Ercolano, Torre del Greco e Torre Annunziata.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



### Risultati attesi

---

Far conoscere aspetti della vita quotidiana dell'antica Roma Diffusione della cultura etnica

Risorse professionali

Esterno

## ● Erasmus plus

---

programma dell'Unione Europea dedicato all'istruzione, alla formazione, alla gioventù e allo sport, attivo dal 2014 e aggiornato periodicamente. Il suo scopo principale è favorire la mobilità, la cooperazione e lo sviluppo di competenze in ambito educativo, professionale e personale.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Risultati attesi

---



Sviluppo delle competenze linguistiche degli studenti e del personale docente. Acquisizione di competenze interculturali, favorendo apertura mentale e capacità di confronto con culture diverse. Miglioramento delle competenze digitali e metodologiche dei docenti e del personale educativo. Incremento della motivazione e della partecipazione degli studenti attraverso esperienze di apprendimento all'estero o in contesti internazionali. Miglioramento della qualità dell'insegnamento e aggiornamento professionale del personale educativo. Sviluppo del pensiero critico, problem solving e capacità collaborative tra studenti e tra scuole partner. Rafforzamento della rete di partenariati internazionali, favorendo scambi di buone pratiche e innovazioni didattiche. Inclusione sociale e supporto a studenti con minori opportunità, grazie alla possibilità di partecipare a esperienze internazionali. Valorizzazione del percorso educativo e culturale della scuola, aumentando visibilità e prestigio dell'istituzione. Promozione della cittadinanza europea e della consapevolezza dei valori UE, attraverso la collaborazione internazionale e la partecipazione a progetti comuni.

Risorse professionali

Interne ed esterne

## ● E-Twinning

Utilizzo della piattaforma europea e-Twinning che consente alle scuole di collaborare a distanza attraverso progetti didattici digitali, sfruttando strumenti online per scambiare idee, materiali e buone pratiche.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

---

Sviluppo di competenze digitali degli studenti e dei docenti attraverso strumenti e piattaforme online. Miglioramento delle competenze linguistiche e comunicative, grazie all'interazione con pari di altri paesi. Incremento della creatività e capacità di problem solving, tramite progetti collaborativi e attività interdisciplinari. Sviluppo di competenze interculturali, aumentando la consapevolezza e il rispetto per altre culture. Potenziare la collaborazione tra scuole, favorendo scambi di idee, metodologie didattiche e buone pratiche. Motivazione e coinvolgimento degli studenti, grazie a esperienze di apprendimento innovative e partecipative. Crescita professionale dei docenti, attraverso formazione online, condivisione di esperienze e aggiornamento sulle metodologie innovative.

Risorse professionali

Interno

## Approfondimento

Le attività si svolgeranno in orario curriculare sia per gli alunni che per i docenti

- **Scuole che promuovono la salute**

---

Promosso dall'ASL di competenza, il progetto mira a sviluppare nelle scuole una cultura della salute, promuovendo stili di vita corretti, benessere fisico e psicologico, prevenzione e educazione alimentare. Coinvolge studenti, docenti, famiglie e comunità, attraverso interventi formativi, laboratori, campagne di sensibilizzazione e attività pratiche, anche in collaborazione con enti locali e operatori sanitari.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Risultati attesi

---

Adozione di stili di vita sani tra gli studenti, inclusi alimentazione equilibrata, attività fisica regolare e igiene personale. Maggiore consapevolezza dei fattori di rischio per la salute, come sedentarietà, consumo eccessivo di zuccheri e comportamenti a rischio. Sviluppo di competenze socio-emotive e relazionali, per migliorare il benessere psicologico e la gestione dello stress. Coinvolgimento attivo delle famiglie nella promozione della salute e nella diffusione di buone pratiche domestiche. Riduzione di comportamenti a rischio tra gli studenti, grazie a campagne di prevenzione e educazione alla salute. Rafforzamento della cultura della prevenzione, con conoscenze su vaccinazioni, sicurezza stradale, alimentazione e benessere psicofisico.

Risorse professionali

Esterno

## Approfondimento

Le attività si svolgono durante l'orario curriculare sia per gli alunni che per i docenti

### ● “Per Chi Crea” - SIAE / Ministero della Cultura

---

Il presente progetto è candidato nell'ambito del programma “Per Chi Crea”, promosso da SIAE in collaborazione con il Ministero della Cultura, con l'obiettivo di sostenere la creatività giovanile e favorire la produzione artistica nelle nuove generazioni. Il progetto si articola in due percorsi principali: CineKids – La città raccontata dai bambini, dedicato all'esplorazione del linguaggio audiovisivo e alla narrazione del territorio attraverso lo sguardo dei più piccoli. Laboratorio di creatività musicale: comporre, eseguire, condividere, un percorso di sperimentazione sonora e produzione musicale collettiva rivolto ai giovani partecipanti.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

---

1. Sviluppo delle competenze artistiche e creative Acquisizione, da parte dei partecipanti, di competenze fondamentali nel linguaggio audiovisivo (ripresa, sceneggiatura, montaggio) e in quello musicale (composizione, uso degli strumenti, ascolto attivo). Maggiore consapevolezza dei processi creativi, dall'ideazione alla realizzazione dell'opera. 2. Produzione di contenuti originali Realizzazione di brevi cortometraggi o video-narrazioni che raccontano la città attraverso lo sguardo dei bambini. Creazione di brani musicali originali, singoli o collettivi, presentati in forma di esecuzione pubblica o di registrazione finale. 3. Valorizzazione del territorio e della comunità Rafforzamento del legame tra i giovani e il proprio contesto urbano, grazie a un percorso che stimola l'osservazione attiva del territorio. Coinvolgimento di famiglie, scuole e realtà locali in momenti di condivisione pubblica (proiezioni, performance, eventi). 4. Inclusione, partecipazione e crescita personale Potenziamento dell'autostima e della capacità di espressione individuale e collettiva. Creazione di spazi inclusivi dove ogni partecipante può contribuire secondo le proprie potenzialità, favorendo la collaborazione e il lavoro di gruppo. 5. Diffusione culturale Disseminazione dei prodotti finali tramite eventi, piattaforme digitali o canali dell'ente proponente. Promozione della cultura cinematografica e musicale tra i giovani e nel territorio.



Risorse professionali

Esterno



## Attività previste in relazione al PNSD

### PNSD

---

#### Ambito 1. Strumenti

#### Attività

Titolo attività: "Le stanze delle Idee"  
SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto, intende avvalersi di tutti i finanziamenti messi a bando dai PON FSE - PON FESR, MIUR o altri, per poter attrezzare in modo tecnologicamente adeguato i laboratori, le aule e tutti gli ambienti di apprendimento presenti nei tre plessi, per consentire lo sviluppo delle competenze chiave. Ambienti che andranno ripensati come luoghi di innovazione e di creatività e non come mere stanze colme di strumentazione tecnologica. L'intento è quello di realizzare ambienti utilizzabili nella didattica quotidiana, nel curriculare, e non soltanto in occasione di attività progettuali extracurricolari.

Titolo attività: "A ciascuno il suo"  
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Attualmente ciascuna delle classi presenti nell'Istituto è dotata di un netbook per la gestione del registro elettronico. Tali strumenti risultano ormai obsoleti e non consentono un fluido utilizzo dello stesso.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Attraverso la partecipazione ad avvisi pubblici, messi a bando dal MIUR o da altri Enti, la scuola intende acquistare un tablet o netbook per ciascuna classe/sezione ed eliminare quelli esistenti in quanto ormai obsoleti. Dotare ciascun docente di tale strumentazione permette un costante utilizzo dello stesso, consentendogli di registrare contestualmente tutti i dati utili non solo ai docenti, ma anche agli allievi e alle famiglie.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: "La Bibliotec@"  
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Il nostro Istituto sta attualmente realizzando, grazie ai fondi ottenuti dal Bando Nazionale per le Biblioteche didattiche innovative, una biblioteca digitale, con lo scopo di potenziare le competenze di base nella lingua madre, competenze di cittadinanza con particolare riferimento alla digital literacy intesa come "alfabetizzazione digitale" che non riguarda solo la conoscenza del linguaggio dei nuovi media, ma anche e soprattutto la "cittadinanza digitale". Tale struttura si regge dunque sul concetto di "inclusione", ovvero dare a tutti gli allievi dell'Istituto, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di 1° grado, la possibilità di accedere agli strumenti digitali.

Si tratta di uno spazio dedicato non solo alla lettura, ma anche alle ricerche in rete o all'elaborazione di prodotti multimediali. Uno spazio comodo, tranquillo e riservato, dove poter leggere libri in formato cartaceo e digitale.

Un ambiente inteso come luogo di svolgimento di attività didattiche collaborative in orario didattico curriculare.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: "STEMperiamo gli stereotipi"  
DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E LAVORO

- Girls in Tech & Science

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Considerato il contesto in cui le nostre allieve vivono, un contesto che porta a minori aspettative di risultato e quindi di carriera negli ambiti collegati alle scienze, alla tecnologia, all'ingegneria e alla matematica (le cosiddette discipline STEM), la scuola intende intervenire con azioni specifiche con lo scopo di contrastare determinati stereotipi.

Grazie agli avvisi pubblici messi a bandi dal Dipartimento delle Pari Opportunità, la scuola ha messo in atto azioni progettuali grazie alle quali le bambine hanno avuto modo di imparare facendo e giocando.

La scuola dunque intende promuovere lo sviluppo delle competenze delle studentesse verso carriere in ambiti tecnologici e scientifici, mediante percorsi multidisciplinari trasversali che abbracciano non soltanto l'ambito scientifico, ma anche culturale, emozionale ed estetico.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: "Il nostro caffè Digit@le"  
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Il percorso di formazione previsto, in linea con il PNSD e con le priorità formative espresse dai docenti delle scuole della rete, prevede un ciclo di incontri atti a fornire ai docenti nuovi strumenti operativi per l'organizzazione delle proprie attività didattiche, illustrando nel contempo alcune delle innumerevoli risorse informatiche presenti in rete nonché nuovi modi di concepire l'insegnamento ed i suoi spazi.

L'Unità Formativa, destinata a tutti i docenti dei tre settori (infanzia, primaria e secondaria) verte su tecnologie e approcci metodologici innovativi al fine di sperimentare e diffondere metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa, utilizzando ambienti di apprendimento (social learning) per la creazione di classi virtuali, condivisioni di risorse, realizzazione di contenuti multimediali.

Titolo attività: "Raccogli@moci"  
ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Tale azione prevede la creazione di una bacheca virtuale all'interno della quale inserire tutte le buone pratiche sperimentate e messe in atto dai docenti dell'Istituto.

L'animatore Digitale, in collaborazione col Team, guiderà tutti i docenti affinché possano inserire nel cloud le proprie attività, per condividerle e apportare un contributo innovativo alla didattica curricolare.

Ciascun docente poi, potrà apprezzare le esperienze proposte e considerarle utili per il raggiungimento degli obiettivi individuati



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

---

in fase di progettazione.



## Valutazione degli apprendimenti

### Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

---

ERCOLANO I.C. DECURTIS-UNGARETT - NAAA8DA014

ERCOLANO I.C.3 DECURTIS UNGARET - NAAA8DA025

ERCOLANO I.C. IOVINO SCOTELLARO - NAAA8DA036

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella scuola dell'infanzia, è intesa come importante strumento della programmazione delle attività educativo-didattiche, in quanto serve all'insegnante per capire se il bambino sta progredendo in conoscenze e competenze o se è invece il caso di soffermarsi e sviluppare in altri modi le varie proposte: serve infatti all'insegnante per adeguare e rendere sempre più incisivo l'intervento didattico-educativo.

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità, con riferimento ai diversi Campi di Esperienza ( il sè e l' altro; il corpo in movimento; immagini, suoni e colori; i discorsi e le parole; la conoscenza del mondo).

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta lo strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino nel suo percorso di crescita. Le insegnanti per i processi valutativi degli alunni, fanno riferimento a griglie di osservazione per fasce di età, verifica globale del raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze relative ai Campi di esperienza.

Alla fine dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, tali valutazioni sono formalizzate in una apposita scheda che viene consegnata alle insegnanti della classe prima della scuola primaria per il passaggio delle informazioni. I criteri di osservazione sono definiti in apposita sezione facente parte dell'allegato 3 PTOF - Documento Generale di Valutazione

### Allegato:



Allegato 4 A - Curricolo Vert. INFANZIA.pdf

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Le attività di verifica saranno basate: sull'osservazione e sulla verbalizzazione delle esperienze, vissute dai bambini. Infine dai manufatti prodotti e dal rispetto delle regole.

### **Allegato:**

Allegato 4 D Ptof - Educazione Civica 22-23.pdf

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali**

I criteri di valutazione delle capacità relazionali sono definiti in apposita sezione facente parte dell'allegato 3A PTOF - Valutazione del comportamento

### **Allegato:**

ALLEGATO 3-A Valutazione Comportamento.pdf

**Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO**

---

IC 3 DE CURTIS UNGARETTI IOVINO - NAIC8DA007

**Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per**



## **la scuola dell'infanzia)**

L'IC3 "de Curtis Ungaretti" ha avviato, già a partire dall' a.s. 2015/16, un processo di ripensamento dell'azione valutativa alla luce delle recenti indicazioni normative e un lavoro di elaborazione di strumenti operativi comuni e condivisi all'interno dell'istituto o di ciascun ordine di scuola, nella ferma convinzione che la promozione, insieme, di autovalutazione e valutazione costituisca la condizione decisiva

per il miglioramento. per la scuola dell'infanzia sono state predisposte:

griglie di osservazione

documento di passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria

## **Allegato:**

Allegato 3-A \_GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO-INFANZIA.pdf

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

- Le attività di verifica saranno basate: sull'osservazione e sulla verbalizzazione delle esperienze, vissute dai bambini. Infine dai manufatti prodotti e dal rispetto delle regole.

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)**

la valutazione delle capacità relazionali viene fatta mediante griglie di valutazione del comportamento mediante i campi di esperienza

## **Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)**



- Prove comuni d'Istituto Scuola Primaria/Secondaria di I Grado: griglie per la restituzione esiti delle prove per classi parallele e relative Rubrica di valutazione degli apprendimenti
- Rubriche valutative per la certificazione delle Competenze a conclusione della Scuola Primaria e Secondaria di I Grado, secondo i Modelli proposti dalla sperimentazione ministeriale;
- Documento unitario per l'elaborazione del Giudizio di idoneità a conclusione della Scuola secondaria di I grado;
- Griglie di valutazione per le prove dell'Esame di Stato;

## **Allegato:**

ALLEGATO 3 Documento generale di valutazione scuola Infanzia-Primaria-Secondaria I grado 2025\_compressed.pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

□ La recente riforma sul voto in condotta, Legge n.150/2024, tenuto conto dello Statuto degli studenti e delle studentesse, introduce significative modifiche nel sistema scolastico italiano, differenziando le norme a seconda dei vari gradi di istruzione: scuola primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado

Scuola primaria

- Valutazione: gli studenti della scuola primaria continuano a ricevere giudizi sintetici (da "ottimo" a "insufficiente") per la valutazione del comportamento. Non c'è una valutazione numerica.

La riforma mira a migliorare la comunicazione con le famiglie e a rendere la valutazione più comprensibile.

□ Scuola secondaria di primo grado

- Valutazione numerica: a partire dall'anno scolastico 2024/2025, le scuole secondarie di I grado adottano un sistema di voti numerici per la condotta, espressi in decimi.

## **Allegato:**

Allegato 3\_B GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO primaria e secondaria 2025.pdf



## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

□ Documento unitario per l'elaborazione del Giudizio di idoneità a conclusione della Scuola secondaria di I grado.

Gli studenti che ottengono un voto di 5 in condotta non saranno ammessi alla classe successiva.

Questo voto può essere attribuito per comportamenti gravi e reiterati durante l'anno scolastico. Non è previsto un debito formativo specifico.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)**

Griglie di valutazione per le prove dell'Esame di Stato

### **Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

---

S.M. UNGARETTI I.C. 3 ERCOLANO - NAMM8DA018

### **Criteri di valutazione comuni**

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, senza la quale non si potrebbero seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere:

- l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (il sapere)
- la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (il saper fare)
- la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti (il saper essere).

La valutazione ha lo scopo quindi di guidare l'alunno durante il percorso scolastico, rendendo chiare ed esplicite le mete educative e gli obiettivi didattici.

La valutazione degli apprendimenti viene formulata sulla base degli indicatori delle competenze



stabiliti collegialmente nel Curricolo verticale d'Istituto.

La valutazione degli apprendimenti, per rispondere alla sua funzione, si articola in tre momenti basilari: la valutazione iniziale, quella in itinere e quella finale.

Nel primo periodo dell'anno scolastico in riferimento agli alunni delle prime classi, i docenti effettuano prove di ingresso trasversali e disciplinari, per conoscere gli allievi, il loro grado di sviluppo e verificare la motivazione, le capacità di comunicazione, di memorizzazione e di ragionamento, l'orientamento spazio-temporale e il possesso delle abilità di base. La valutazione di tali verifiche verrà effettuata al solo scopo di orientare la programmazione e costruire delle prime orientative fasce di livello.

Per le altre classi si effettueranno prove di verifica disciplinari per accertare, dopo la pausa estiva, l'effettiva padronanza delle conoscenze acquisite.

La valutazione, in fase iniziale, in itinere e in fase finale, si avvale di strumenti (quali le verifiche scritte/orali/pratiche) che hanno lo scopo di raccogliere dati misurabili relativi al processo scolastico per il conseguimento degli obiettivi didattici prefissati e il raggiungimento delle relative competenze previste nel curricolo verticale d'istituto.

La valutazione secondo quanto stabilito dal Collegio dei docenti, nel nostro Istituto, ha scansione quadrimestrale. Viene espressa attraverso un voto numerico, riportato su un documento di valutazione.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o della materia alternativa (per chi non si avvale dell'insegnamento della religione cattolica), è espressa con giudizio sintetico (non sufficiente-sufficiente-buono-distinto-ottimo) senza attribuzione di voto numerico.

Per gli alunni con bisogni educativi speciali, la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale-personalizzato e non fa riferimento a standard né quantitativi né qualitativi;

Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di disabilità o di bisogno speciale, essa potrà essere in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati o differenziata.

Possono essere adottati gli strumenti metodologici- didattici compensativi e dispensativi ritenuti dal Consiglio di classe più idonei.

## **Allegato:**

ALLEGATO 3 Documento generale di valutazione scuola Infanzia-Primaria-Secondaria I grado\_compressed.pdf



## **Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

La valutazione avverrà in itinere durante le varie fasi dei lavori, farà riferimento agli obiettivi/risultati delle singole discipline, prendendo in considerazione le "evidenze" relative alle "Competenze in chiave europea" previste.

Per la valutazione complessiva dei lavori verrà utilizzata alla fine una "Rubrica di valutazione UDA" predisposta e allegata

Si terrà conto dell'impegno, della capacità collaborativa e del senso di responsabilità di ciascun allievo sulla "Partecipazione e impegno" - "Comunicazione e socializzazione" - "Autonomia" - "Consapevolezza riflessiva e critica" - "Creatività" - "Gestione del tempo" - "Autovalutazione"

### **Allegato:**

Allegato 4 D Ptof - Educazione Civica 22-23.pdf

## **Criteria di valutazione del comportamento**

La scuola valuta anche le competenze cosiddette trasversali che attengono agli obiettivi comportamentali, riferiti cioè al comportamento sociale o area socio-affettiva e relazionale.

Costituiscono parte imprescindibile della valutazione del comportamento le osservazioni sistematiche che permetteranno di acquisire ulteriori elementi di valutazione relativamente agli obiettivi trasversali: punto di partenza, impegno, partecipazione, attenzione e capacità di organizzare in modo autonomo il proprio lavoro. Il voto di comportamento, ha la funzione di registrare e di valutare l'atteggiamento e il comportamento dell'allievo durante la vita scolastica e di suggerirgli un ripensamento di eventuali comportamenti negativi. La valutazione del comportamento è attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe ed espressa con un giudizio sintetico.

### **Allegato:**

ALLEGATO 3-A Valutazione Comportamento.pdf



## **Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Il Consiglio di classe, nella valutazione di fine anno, verifica il raggiungimento degli obiettivi disciplinari, indispensabili per il passaggio alla classe successiva e degli obiettivi formativi finalizzati al raggiungimento dei traguardi dello sviluppo delle competenze, prefissati a inizio dell'anno scolastico attraverso il curriculum verticale d'istituto. La valutazione complessiva tiene conto anche del superamento delle insufficienze del primo quadrimestre e dei progressi riscontrati durante l'anno. Pertanto ogni Consiglio di Classe, nella determinazione degli esiti di fine anno, valuta attentamente, per ogni singolo alunno, i seguenti elementi:

- partecipazione al dialogo educativo e frequenza attiva alle lezioni;
- impegno e assiduità di lavoro;
- livello di conoscenze e di competenze maturate
- progressione del profitto.

## **Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

L'ammissione all'esame di Stato degli alunni interni, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico (art. 3, c. 2, DPR n. 122/2009), è disposta, con decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe. Il giudizio di ammissione è espresso in decimi, considerando il percorso scolastico complessivo compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado. In caso di valutazione negativa, viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame medesimo, senza attribuzione di voto.

La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico (o da un suo delegato), a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'Istituto.

L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con indicazione "Amnesso", ovvero "Non amnesso".

In caso di non ammissione all'esame, l'Istituto adotta idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.



## Continuità e orientamento

Le competenze trasversali considerate nei percorsi di continuità e orientamento formativo verranno valutate mediante rubriche mirate sulla base di una rielaborazione dei quadri europei per l'orientamento e vengono espressi nei seguenti cinque ambiti di interesse:

1. Sviluppo personale e socialità: (aree Personale, Sociale e dell'Imparare a imparare)
2. Cultura della democrazia
3. Digitale
4. Sostenibilità ambientale (settori del Possesso dei valori della sostenibilità: e dell'Agire la sostenibilità: )

### Allegato:

RUBRICA COMPETENZE ORIENTAMENTO.pdf

## Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

---

ERCOLANO I.C. 3 DE CURTIS-UNGAR - NAEE8DA019

ERCOLANO I.C. 3 DE CURTIS-UNGARE - NAEE8DA02A

ERCOLANO I.C. IOVINO SCOTELLARO - NAEE8DA03B

### Criteri di valutazione comuni

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, senza la quale non si potrebbero seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai traguardi da raggiungere: • l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (il sapere) • la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (il saper fare) • la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti (il saper essere). La valutazione ha lo scopo quindi di guidare l'alunno durante il percorso scolastico, rendendo chiare ed esplicite le mete educative e gli



obiettivi didattici. La valutazione degli apprendimenti viene formulata sulla base degli indicatori delle competenze stabiliti collegialmente nel Curricolo verticale d'Istituto. La valutazione degli apprendimenti, per rispondere alla sua funzione, si articola in tre momenti basilari: la valutazione iniziale, quella in itinere e quella finale. Nel primo periodo dell'anno scolastico in riferimento agli alunni delle prime classi, i docenti effettuano prove di ingresso trasversali e disciplinari, per conoscere gli allievi, il loro grado di sviluppo e verificare la motivazione, le capacità di comunicazione, di memorizzazione e di ragionamento, l'orientamento spazio-temporale e il possesso delle abilità di base. La valutazione di tali verifiche verrà effettuata al solo scopo di orientare la programmazione e costruire delle prime orientative fasce di livello. Per le altre classi si effettueranno prove di verifica disciplinari per accertare, dopo la pausa estiva, l'effettiva padronanza delle conoscenze acquisite. La valutazione, in fase iniziale, in itinere e in fase finale, si avvale di strumenti (quali le verifiche scritte/orali/pratiche) che hanno lo scopo di raccogliere dati misurabili relativi al processo scolastico per il conseguimento degli obiettivi didattici prefissati e il raggiungimento delle relative competenze previste nel curricolo verticale d'istituto. Le rubriche di valutazione degli apprendimenti disciplinari, la declinazione dei giudizi sintetici fanno riferimento a quanto previsto dalla Nuova Valutazione 2025 tramite l'O.M. n. 3/2025, la quale ha previsto che la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo, venga espressa attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione così declinato: - OTTIMO - DISTINTO - BUONO - DISCRETO SUFFICIENTE NON SUFFICIENTE Le modalità di valutazione degli apprendimenti sono state definite nell'Allegato A dell'O.M. n. 3 del 2025. I livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze sono: - AVANZATO - INTERMEDIO - BASE - INIZIALE La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o della materia alternativa (per chi non si avvale dell'insegnamento della religione cattolica), è espressa con giudizio sintetico (non sufficiente-sufficiente-buono-distinto-ottimo) senza attribuzione di voto numerico. Per gli alunni con bisogni educativi speciali, la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale-personalizzato e non fa riferimento a standard né quantitativi né qualitativi; Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di disabilità o di bisogno speciale, essa potrà essere in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati o differenziati. Possono essere adottati gli strumenti metodologici- didattici compensativi e dispensativi ritenuti dal Consiglio di classe più idonei.

## **Allegato:**

ALLEGATO 3 Documento generale di valutazione scuola Infanzia-Primaria-Secondaria I grado\_compressed.pdf



## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

La valutazione avverrà in itinere durante le varie fasi dei lavori, farà riferimento agli obiettivi/risultati delle singole discipline, prendendo in considerazione le "evidenze" relative alle "Competenze in chiave europea" previste. Per la valutazione complessiva dei lavori verrà utilizzata alla fine una "Rubrica di valutazione UDA" predisposta e allegata. Si terrà conto dell'impegno, della capacità collaborativa e del senso di responsabilità di ciascun allievo sulla "Partecipazione e impegno" - "Comunicazione e socializzazione" - "Autonomia" - "Consapevolezza riflessiva e critica" - "Creatività" - "Gestione del tempo" - "Autovalutazione"

### **Allegato:**

Allegato 4 D Ptof - Educazione Civica 22-23.pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento**

La scuola valuta anche le competenze cosiddette trasversali che attengono agli obiettivi comportamentali, riferiti cioè al comportamento sociale o area socio-affettiva e relazionale. Costituiscono parte imprescindibile della valutazione del comportamento le osservazioni sistematiche che permetteranno di acquisire ulteriori elementi di valutazione relativamente agli obiettivi trasversali: punto di partenza, impegno, partecipazione, attenzione e capacità di organizzare in modo autonomo il proprio lavoro. Il voto di comportamento, ha la funzione di registrare e di valutare l'atteggiamento e il comportamento dell'allievo durante la vita scolastica e di suggerirgli un ripensamento di eventuali comportamenti negativi. La valutazione del comportamento è attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe ed espressa con un giudizio sintetico.

### **Allegato:**

ALLEGATO 3-A Valutazione Comportamento.pdf



## **Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Il Consiglio di classe, nella valutazione di fine anno, verifica il raggiungimento degli obiettivi disciplinari, indispensabili per il passaggio alla classe successiva e degli obiettivi formativi finalizzati al raggiungimento dei traguardi dello sviluppo delle competenze, prefissati a inizio dell'anno scolastico attraverso il curriculum verticale d'istituto. La valutazione complessiva tiene conto anche del superamento delle insufficienze del primo quadrimestre e dei progressi riscontrati durante l'anno. Pertanto ogni Consiglio di Classe, nella determinazione degli esiti di fine anno, valuta attentamente, per ogni singolo alunno, i seguenti elementi:

- partecipazione al dialogo educativo e frequenza attiva alle lezioni;
- impegno e assiduità di lavoro;
- livello di conoscenze e di competenze maturate
- progressione del profitto.



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

#### InclusionePunti di forza

Nella nostra scuola, quasi in ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni:

svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Ogni alunno, in modo continuativo o per determinati periodi, per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici o sociali, può manifestare Bisogni Educativi Speciali, rispetto ai quali la scuola deve offrire un'adeguata e personalizzata risposta. Grande attenzione viene posta poi all'accoglienza dello studente con disabilità attraverso varie azioni attuate dal sottogruppo del dipartimento di sostegno "Orientamento studenti con bisogni educativi speciali", azioni che mirano, in una prima fase, alla raccolta di informazioni e dati con incontri con i referenti e i docenti delle scuole medie di provenienza, e successivamente con contatti diretti con le famiglie, al fine di suggerire e consigliare l'indirizzo migliore per le capacità dello studente e le aspettative delle famiglie. Infine altro punto di forza è la continuità didattica, ritenuta come priorità nella programmazione degli interventi per l'organizzazione di tutte le attività dell'area inclusione.

#### Punti di debolezza

La crescente presenza di studenti DSA e BES nelle classi richiede una pianificazione puntuale e cadenzata di corsi di aggiornamento sulle problematiche inerenti, al fine di dare omogeneità alle competenze e alle conoscenze di tutti i docenti in materia di didattica inclusiva, in particolare sulle caratteristiche di funzionamento degli studenti con DSA, sulla metodologia dell'osservazione, e sugli interventi individualizzati.

La scuola pur avendo predisposto momenti di ampia condivisione ed elaborato format e materiali, non ha ancora posto in essere dei veri e propri percorsi di formazione per tutto il personale docente.

#### Recupero e potenziamentoPunti di forza

La scuola organizza i curricoli in funzione dei diversi stili di apprendimento o delle diverse attitudini cognitive degli alunni, attivando azioni di recupero e di potenziamento efficaci. La scuola



accompagna i ragazzi in situazione di grave insufficienza, dovuta a demotivazione ed a scarsa partecipazione alle attività didattiche, verso gli apprendimenti previsti dalla Indicazione per il curricolo attraverso l'attuazione di diverse forme di recupero in classe: flessibilità didattica, percorsi differenziati, formazione di gruppi di livello, coppie di aiuto (peer education), assiduo monitoraggio dei processi di apprendimento. Inoltre, per gli alunni, per cui si ritiene possibile il superamento delle carenze con un'intensificazione didattica, organizza corsi pomeridiani di recupero in orario extracurricolare, dedicati soprattutto alle competenze di base. La maggior parte degli alunni, che usufruiscono degli interventi individualizzati, registra miglioramenti, anche se non verificati attraverso prove oggettive condivise. La scuola realizza anche percorsi di potenziamento delle competenze disciplinari e delle competenze trasversali degli alunni attraverso azioni didattiche svolte in classe (gruppi di livello), attraverso progetti in orario extracurricolare volti a favorire lo sviluppo di abilità linguistico-espressive e logico-matematiche e attraverso la partecipazione a concorsi e gare proposti da enti esterni.

#### Punti di debolezza

La scuola non realizza ancora interventi curricolari di recupero e di potenziamento che prevedono la creazione di gruppi di livello per classi aperte ed una maggiore flessibilità oraria.. Manca un monitoraggio sistematico e periodico degli interventi di recupero realizzati e dei risultati raggiunti dagli studenti che mostrano maggiori difficoltà di apprendimento.

#### Inclusione e differenziazione

##### Punti di forza:

La scuola pone particolare attenzione al passaggio degli alunni da un ordine di scuola al successivo per assicurare l'inserimento dell'alunno BES nella classe considerata più adatta al processo di inclusione; si fa carico di predisporre un curricolo verticale attento alle diversità e individua modalità e strategie inclusive specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio (PEI o PDP). Organizza azioni di screening, che interessano gli alunni dei diversi ordini scolastici, finalizzate all'individuazione di casi sospetti di DSA o all'individuazione di casi di svantaggio (BES 3). La scuola promuove, attraverso la diffusione di materiali, la formazione sul tema dell'inclusione. La scuola ha organizzato diversi incontri formativi, coinvolgendo anche Centri di riabilitazione ed esperti dei vari settori e del mondo dell'associazionismo, per i docenti finalizzati alla presa in carico di alunni con BES, coinvolgendo anche le famiglie. Sono stati attivati sportelli di supporto alla didattica grazie alla presenza delle figure specialistiche: educatori, logopedista, psicologa e neuropsicomotricista. La scuola, favorevole a qualsiasi forma di scambio comunicativo o



collaborazione con enti privati e pubblici che dispensino servizi a favore degli alunni con BES presenti nella scuola, aderisce a reti scolastiche per l'inclusione e adotta accordi e intese con gli enti locali.

Punti di debolezza:

La scuola manca di una rete di accoglienza esterna che possa dare continuità ed incisività all'azione didattica proposta dalla nostra Istituzione. L'azione inclusiva della scuola non è adeguatamente/sufficientemente supportata dalla Istituzioni del territorio. attraverso un'azione strutturata e sistemica a lungo periodo. L'utilizzo delle nuove tecnologie, mediatori didattici, di sussidi, software e strumenti compensativi da parte dell'organico della scuola deve essere ulteriormente ampliato e segmentato.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Referente per l'inclusione d'Istituto

Funzioni strumentali

## Definizione dei progetti individuali

---

### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)**

Per ciascuno studente in situazione di handicap, la scuola, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale di Neuropsichiatria Infantile, predispone un apposito "Piano Educativo Individualizzato" (P.E.I.). Prima di arrivare alla stesura del PEI, si attuano una serie di azioni propedeutiche e fondamentali, come: l'osservazione diretta, la raccolta di dati attraverso colloqui con le famiglie e i docenti delle scuole di provenienza (nel caso di studenti delle classi prime). Entro il



mese di novembre, per gli studenti delle classi prime, viene approvato il PEI, dopo aver acquisito il consenso da parte delle famiglie sulla tipologia di PEI da adottare. Per gli altri studenti in sede di scrutinio finale viene predisposto un PEI previsionale per l'anno successivo.

## Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è un progetto integrato a cui partecipano gli operatori dell' ASL., gli insegnanti curricolari e di sostegno e, qualora presente, l'operatore psicopedagogico, e la famiglia. Per il nostro istituto è fondamentale l'azione congiunta di tutti i soggetti coinvolti a vario titolo, al fine di eliminare definitivamente la "consolidata e cattiva prassi" della delega esclusiva all'insegnante di sostegno. Solo attraverso la stesura congiunta del PEI l'azione diventa efficace, e acquisisce il carattere di progetto unitario e integrato di una pluralità di interventi espressi da più persone concordi sia sugli obiettivi da raggiungere che sulle procedure, sui tempi e sulle modalità sia degli interventi stessi che delle verifiche.

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### Ruolo della famiglia

Le famiglie degli studenti con BES rappresentano un punto di riferimento importante nella elaborazione del PEI e del PDP. La famiglia e la scuola sono corresponsabili del progetto educativo: la famiglia offre supporto e partecipa alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative, fornisce informazioni e osservazioni utili a promuovere il processo di apprendimento scolastico ed extra-scolastico e il successo formativo. Il Consiglio di classe individua modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio e coinvolge le famiglie sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi, riconoscendone il diritto alla responsabilità educativa. Si concordano con la famiglia anche i compiti a casa, le modalità di aiuto, le interrogazioni e gli strumenti compensativi e le misure dispensativi da adottare. Partecipano ai GLH Operativi e rivestono un importante ruolo di collegamento tra la scuola, i servizi socio-sanitari e gli specialisti. Sono coinvolti nell'organizzazione di iniziative inclusive riguardanti la comunità scolastica (incontri con terapeuti e figure specialistiche, seminari, convegni, ecc).



## Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
---------------------	----------------------

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
---------------------	-----------------------

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---------------------	---

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
---------------------	--

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
--	----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
--	-----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
--	-------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--



Personale ATA

Assistenza alunni disabili

## Rapporti con soggetti esterni

---

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto  
individuale

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

## Valutazione, continuità e orientamento

### Criteri e modalità per la valutazione

La scuola ha un ruolo di guida nel processo formativo degli studenti con bisogni educativi speciali, attraverso il dipartimento di sostegno, il referente e la funzione strumentale monitora l'andamento didattico e verifica le modalità di valutazione di tutti i docenti, favorendo, soprattutto gli scambi comunicativi tra scuola e famiglia. Inoltre il dipartimento di sostegno propone al Collegio Docenti l'adozione di procedure unificate relative ai modelli di PEI, PDP e relazioni finali. Particolare attenzione viene posta alla valutazione, soprattutto si monitora al fine di eliminare la cattiva prassi di tener conto solo della semplice verifica dei contenuti. Il dipartimento di sostegno con riunioni periodiche analizza le modalità di valutazione dei vari consigli al fine di condividere una valutazione imperniata solo sui risultati raggiunti in relazione al punto di partenza, all'iter formativo, ai comportamenti, all'impegno e alla capacità di applicare soluzioni alle proprie difficoltà. Per gli alunni con disabilità certificate dalla L.104/92 la valutazione è riferita non ai profili standard ma a quanto predisposto nel Piano Educativo Individualizzato (PEI). Il PEI è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche e integrazioni. Relativamente ai percorsi personalizzati, redatti nei PDP, per gli studenti



con DSA, i docenti applicano quanto citato dalla legge 170/2010, cioè che sono garantite adeguate forme di verifica e valutazione che tengano conto delle situazioni soggettive, degli interventi individualizzati e personalizzati, e della padronanza dei contenuti e del processo di apprendimento, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria.

## **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo**

La scuola ha pianificato una serie di attività di orientamento in uscita : 1. La scuola Secondaria di I grado è coinvolta in incontri di accompagnamento agli studenti presso gli Istituti secondari di II grado. La scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria sono coinvolte in attività di continuità artistico-musicale e nella conservazione del nostro patrimonio. Sin dalla scuola dell'Infanzia i bambini mediante i campi di esperienza vengono orientati all'arte, alla conservazione del patrimonio in particolare all'indirizzo musicale, aspetto fondante il nostro istituto. La scuola, come già detto, pianifica una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e i professori delle scuole medie, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola inoltre prevede attività di orientamento formativo. Pertanto, ogni anno verranno fornite le informazioni riguardanti la scelta del percorso di studio e/o di lavoro, prevedendo in particolare per l'indirizzo enogastronomico la possibilità di svolgere stage professionali presso le attività recettive e ristorative presenti sul territorio.

## **Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica**

---

- Attività di cooperative learning
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Altra attività



## Approfondimento

---

### Valutazione alunni BES

Per la valutazione degli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento si tiene in considerazione il documento di valutazione della scuola, allegato 3 del PTOF paragrafo 7.6.

Nella valutazione degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, i docenti perseguono l'obiettivo di sviluppo delle potenzialità del singolo, per cui devono riferirsi al comportamento, le discipline e alle attività svolte sulla base del documento del Piano educativo Individualizzato e del Piano didattico Personalizzato previsti dalla legge 104 del 1992 e 170 del 2010.

### Esame conclusivo del primo ciclo

L'esame conclusivo del primo ciclo si svolge con prove differenziate, comprensive della prova nazionale, corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove sono adattate, ove necessario, in relazione al piano educativo individualizzato, a cura dei docenti componenti la commissione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. La valutazione in decimi va rapportata al P. E. I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. La valutazione dovrà essere riferita ai processi e non solo alla prestazione.

### **Allegato:**

Griglie di valutazioni alunni BES 2022-23.pdf



## Aspetti generali

### Organizzazione

L'I.C.3 de Curtis- Ungaretti Iovino, promuove un'organizzazione didattica di ciascun anno scolastico in quadrimestri di durata variabile, ma il più possibile identici in numero di giorni, fermo restando l'assolvimento minimo per legge di 200 giorni obbligatori di lezioni, per ogni anno scolastico, che permettono agli studenti il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. Il DIRIGENTE SCOLASTICO assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica predisponendo gli strumenti attuativi del Piano dell'Offerta Formativa, promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico, promuove l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto all'apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti, la libertà di scelta educativa da parte delle famiglie. Per l'organizzazione si allega il file relativo al funzionigramma *(Alleg. 6. Cap. 1 Scuola e contesto- paragrafo Caratteristiche principali scuola)*



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:    Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS	<p>I Collaboratori del DS sono Figure di Sistema membri dello "Staff della Dirigenza" insieme alle Funzioni Strumentali e ai docenti Coordinatori e responsabili di Plesso. Supportano il Dirigente Scolastico nell'organizzazione e nella gestione dell'istituzione scolastica; con funzioni vicarie, sostituiscono il Dirigente in caso di assenza o di impedimento o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantiscono la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica. Controllano e misurano le necessità strutturali e didattiche, riferiscono al Dirigente sul suo andamento. I compiti specifici dei Collaboratori del DS sono descritti interamente nel Funzionigramma (cfr Allegato 6 PTOF)</p>	2
Funzione strumentale	<p>La Funzione Strumentale è una Figura di sistema, membro dello "Staff della Dirigenza" insieme ai Collaboratori del DS, al docente Coordinatore e Responsabile di Plesso. Intrattiene con il DS rapporti di collaborazione e vicinanza e opera al suo fianco come un centro</p>	8



di consulenza e di supporto nelle decisioni. La Funzione Strumentale è una persona che ha acquisito per storia o per interessi personali conoscenze specifiche e competenze tecniche - formali, non formali e informali. Il Collegio dei Docenti ha individuato 4 aree di intervento. La Funzione Strumentale Area 1 si occupa della Gestione del Piano triennale dell'Offerta Formativa (redazione, aggiornamento, coordinamento e monitoraggio del PTOF, raccolta documentazione e archiviazione delle attività progettuali svolte durante l'anno scolastico). La Funzione Strumentale Area 2 si occupa dell' Autovalutazione e valutazione interna ed esterna (raccolta , coordinamento attività con riferimento prove INVALSI, Coordinamento delle attività connesse al RAV e al PdM, tabulazione dati, cura documentazione). La Funzione Strumentale Area 3 si occupa di Supporto al lavoro dei docenti ( progettazione didattica, formazione, ricerca e sperimentazione, accoglienza neoassunti). La Funzione Strumentale Area 4 si occupa dell'Area Inclusione, prevenzione del disagio, dispersione (Promozione di processi di inclusione con il concorso di una pluralità di soggetti pubblici e privati operanti sul territorio; supporto, cura della documentazione alunni; monitoraggio dell'inserimento e funzionalità della programmazione, redazione PAI, progettazione incontri GLI, coordinamento attività di screening, ripartizione delle ore degli insegnanti di sostegno; sostegno ai docenti nell'adeguamento dei processi, documentazione e modelli a supporto della stesura del Pdp per alunni con



BES, documentazione delle attività svolte. I compiti specifici delle Funzioni Strumentali sono descritti interamente nel Funzionigramma (cfr Allegato 6 PTOF) Esse agiscono sinergicamente mediante un cronoprogramma puntuale ed integrato Tutte le Funzioni Strumentali d'Istituto sono chiamate ad espletare le seguenti mansioni:

- Concordano con il Dirigente Scolastico il proprio incarico specifico e gli obiettivi relativi, sulla base delle Linee Guida del PTOF d'Istituto, delle indicazioni fornite dal Collegio dei Docenti e delle emergenti contingenze;
- Raccolgono, esaminano e diffondono materiali informativi ed operativi riferiti all'ambito di competenza;
- Convocano autonomamente la commissione / il gruppo di lavoro di riferimento, registrano la presenza di componenti la commissione, compilano un sintetico verbale dei lavori e lo trasmettono al Dirigente;
- Partecipano ad incontri promossi da istituzioni, enti locali, associazioni, reti di Scuole, su temi specifici;
- Propongono al Collegio e/o al Dirigente, iniziative, attività, progetti;
- Curano le verifiche in itinere e la valutazione finale delle attività di riferimento;
- Producono la Documentazione specifica richiesta dal Collegio e/o dal Dirigente;
- Si rapportano costantemente con il Dirigente scolastico e i suoi collaboratori, attraverso la partecipazione alle riunioni programmate, per definire le linee generali delle azioni da intraprendere e sottolineare i punti deboli e i punti di forza di attività, progetti e processi organizzativi;

Responsabile di plesso

Il Responsabile di Plesso si occupa del coordinamento e organizzazione della vita

7



	<p>scolastica nel plesso, curando la corrispondenza con la segreteria della sede centrale e la segreteria. Per le specifiche funzioni e responsabilità cfr Allegato 6 PTOF - Funzionigramma</p>	
Animatore digitale	<p>L'Animatore digitale favorisce il processo di digitalizzazione delle scuole e cura l'organizzazione di tutte quelle attività mirate a diffondere e formare all'innovazione didattica. Individua, inoltre, soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola. Per le specifiche funzioni e responsabilità cfr Allegato 6 PTOF - Funzionigramma Per le sue specifiche funzioni e responsabilità cfr Allegato 6 PTOF - Funzionigramma</p>	1
Team digitale	<p>Il Team digitale supporta e accompagna adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola, la realizzazione del PNSD, la digitalizzazione dei servizi amministrativi e l'attività dell'Animatore digitale; partecipa alle attività di formazione previste dal PNSD; supporta inoltre i docenti nella gestione del registro elettronico e allega circolari e materiale informativo per i docenti nella Bacheca del registro elettronico.</p>	4
Referente di settore	<p>Il Referente di settore è un docente che si occupa dell'organizzazione e del coordinamento delle attività didattiche specifiche di quel settore scolastico, supportando il lavoro di coordinamento e collaborazione tra docenti e direzione. Per le specifiche funzioni e responsabilità cfr Allegato 6 PTOF - Funzionigramma</p>	10



Referente sito web	<p>Il Referente sito web ha il compito di organizzare e gestire il sito web dell'istituto; nello specifico, raccoglie il materiale proposto dai docenti o dalle classi, esaminandolo con il Dirigente scolastico, in rispondenza ai criteri di affidabilità e sicurezza. Inoltre ha il compito di ricercare i siti da proporre su indicazione dei docenti e controllarne periodicamente la fruibilità. Facilita l'elaborazione del materiale fornito dagli insegnanti e dalla segreteria per l'inserimento online. Risolve i problemi tecnici o li segnala al gestore; progettare azioni di comunicazione esterna in collaborazione con la Funzione Strumentale Area 4.</p>	1
Coordinatore d'interclasse	<p>Il Coordinatore d'interclasse svolge il ruolo di coordinatore nel rispettivo Consiglio di Interclasse espletando. Si occupa della stesura in formato digitale del piano didattico dell'interclasse; coordina e monitora lo svolgimento dell'UdA programmata annualmente; monitora il profitto e il comportamento degli alunni e si interfaccia frequentemente con gli altri docenti del consiglio, col Referente di Settore per eventuali problemi, con la rappresentanza dei genitori. Per i compiti specifici del Coordinatore d'Interclasse cfr Allegato 6 PTOF - Funzionigramma</p>	5
Coordinatore di Dipartimento	<p>Il Coordinatore di Dipartimento è abbinato ad uno dei seguenti dipartimenti: Linguistico espressivo; Scientifico Tecnologico; Musicale; Sostegno. Ha un ruolo di coordinamento, verbalizza nelle riunioni, raccoglie materiali didattici prodotti dai dipartimenti; indirizza e orienta il lavoro di progettazione all'interno del</p>	5



dipartimento, elaborando documenti di sintesi;  
promuove attività di studio, ricerca e  
sperimentazione e nuove metodologie. Per i  
compiti specifici del Coordinatore di  
Dipartimento cfr Allegato 6 PTOF -  
Funzionigramma

Coordinatore di classe

Il Coordinatore di classe - per la Primaria e la  
Scuola Secondaria di I Grado - svolge il ruolo di  
coordinatore nel rispettivo Consiglio di classe. Si  
impegna, sotto la propria responsabilità, a  
mantenere i contatti con le famiglie e  
soprattutto ad accertarsi che le comunicazioni,  
relative alle valutazioni (I e II quadrimestre), alle  
insufficienze e/o situazioni a rischio (evidenziate  
nei consigli) pervengano alle famiglie. Ha il  
compito di presiedere le sedute del CdC quando  
ad esse non intervenga il Dirigente, controllare  
numero assenze e ritardi di ciascun alunno,  
interfacciarsi con le famiglie, le Funzioni  
strumentali e la segreteria; controlla e conserva  
la documentazione prevista per le valutazioni; si  
occupa della documentazione didattica; verifica  
periodicamente il piano di lavoro comune; si  
interfaccia alla Funzione Strumentale preposta  
per i casi sospetti di handicap e i casi relativi al  
disagio giovanile e alla dispersione scolastica e  
alle problematiche legate alla difficoltà di  
apprendimento e coordina l'eventuale  
compilazione del PDP, che viene redatto da tutti  
i componenti del consiglio per la parte di propria  
competenza; consegna alle famiglie a fine  
quadrimestre il documento di valutazione e tutti  
i documenti previsti. Per i compiti specifici del  
Coordinatore di classe cfr Allegato 6 PTOF -  
Funzionigramma

43



Docente Tutor	<p>Il Docente Tutor ha il compito di sostenere in formazione il docente durante il corso dell'anno, per quanto attiene alla programmazione educativa e didattica, alla progettazione di itinerari didattici, alla predisposizione di strumenti di verifica e valutazione. Il docente Tutor è, inoltre, il facilitatore dei rapporti interni ed esterni all'Istituto e di accesso all'informazione</p>	4
Nucleo Interno di Valutazione e Miglioramento	<p>I docenti membri del NIV e Miglioramento sono deputati a svolgere le seguenti attività • Aggiornare e rivedere il RAV; • Aggiornare il Piano di Miglioramento in collaborazione con le FFSS; • Provvedere alla stesura della documentazione di supporto; • Avviare, in collaborazione con gli altri componenti, procedure di comunicazione interna ed esterna; • Raccogliere tutte le informazioni sui processi, sui risultati ecc. che possano essere utili per la stesura del piano; • Elaborare strumenti per l'autovalutazione e la rilevazione dell'opinione degli stakeholder (questionari, focus group, ecc.).</p>	7
Responsabile di Laboratorio	<p>Il Responsabile di laboratorio è abbinato ad uno dei seguenti laboratori: Laboratorio Informatica; Laboratori di musica; Laboratori di scienze e supporta i docenti nell'utilizzo dello stesso. Ha il compito di promuovere attività laboratoriali specifiche e di inventariare il materiale appartenente al laboratorio; di controllare il funzionamento dello stesso e comunicare eventuali problemi; Pianificare l'orario di utilizzo del laboratorio, predisponendo un registro delle presenze nel laboratorio e controlla che il</p>	4



	<p>materiale di consumo necessario per lo svolgimento delle lezioni non venga a mancare, provvedendo tempestivamente al ripristino della scorta, facendone apposita richiesta in Segreteria.</p>	
Uscite didattiche	<p>Ciascun coordinatore di classe prevedere la propria uscita didattiche. Per le specifiche funzioni cfr Allegato 6 PTOF - Funzionigramma</p>	2
Responsabile atti elettorali	<p>Garantisce il corretto svolgimento degli atti elettorali. Per le funzioni specifiche cfr Allegato 6 - Funzionigramma</p>	3
Referente Bullismo e Cyberbullismo	<p>Il Referente Bullismo e Cyberbullismo promuove e pubblicizza iniziative di formazione; informa gli insegnanti della eventuale presenza di casi di Bullismo e di Cyberbullismo; convoca gli interessati per adottare misure di assistenza alla vittima e sanzioni e percorsi rieducativi per l'autore; accoglie i genitori informandoli sulle azioni che la scuola può mettere in atto; supporta i docenti nella realizzazione di eventuali percorsi didattici personalizzati; collabora a monitorare il percorso formativo dell'alunno; collabora a curare il passaggio di informazioni tra i diversi gradi di scuola; mette a disposizione la normativa esistente e i materiali di approfondimento; attiva momenti di riflessione e progettazione su modalità di accoglienza, approccio alla storia personale, su come parlare di bullismo e di cyberbullismo in classe e come affrontare le situazioni di difficoltà.</p>	4
Coordinatore d'Intersezione	<p>Il Coordinatore d'intersezione svolge il ruolo di coordinatore nel Consiglio di Intersezione. Si</p>	3



	<p>occupa della stesura in formato digitale del piano didattico dell'intersezione; coordina e monitora lo svolgimento dell'UdA programmata annualmente; monitora il profitto e il comportamento degli alunni e si interfaccia frequentemente con gli altri docenti del consiglio, col Referente di Settore per eventuali problemi, con la rappresentanza dei genitori. Per i compiti specifici del Coordinatore d'Intersezione cfr Allegato 6 PTOF - Funzionigramma</p>	
Commissione autovalutazione e miglioramento	<p>□ Aggiorna e rivede il RAV; □ Aggiorna il Piano di Miglioramento in collaborazione con le FFSS; □ Provvede alla stesura della documentazione di supporto; □ Avvia, in collaborazione con gli altri componenti, procedure di comunicazione interna ed esterna; □ Raccoglie tutte le informazioni sui processi, sui risultati ecc. che possano essere utili per la stesura del piano; □ Elabora strumenti per l'autovalutazione e la rilevazione dell'opinione degli stakeholder (questionari, focus group, ecc.). □ In caso di sospensione delle attività didattiche in presenza, continua a svolgere l'incarico a distanza</p>	5
Commissione Gruppo di Lavoro per l'Inclusione	<p>□ Rileva gli alunni con Bisogni Educativi Speciali presenti nell'istituto; □ Raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi già posti in essere e predispone ulteriori piani di intervento; □ Opera un focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione dei singoli alunni e delle classi; □ Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola; □ Raccoglie e coordina delle proposte formulate dai singoli GLHO sulla base</p>	5



delle effettive esigenze, ai sensi dell'art.1, comma 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art 10, comma 5 della legge 30 luglio 2010 n.122; □ Elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito agli alunni con BES, da redigere/aggiornare entro il mese di giugno di ogni anno scolastico; □ Supporta il Collegio dei Docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione (PAI); □ Costituisce l'interfaccia della rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, etc)

Commissione  
Dispersione

Docenti

2

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe  
di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente infanzia

Promuovere la formazione della persona in tutte le sue dimensioni (affettiva, sociale cognitiva, motoria, linguistica ed espressiva). Permettere ai bambini di sviluppare la manualità l'inventiva, la fantasia e il piacere di fare attraverso esperienze di manipolazione e creatività.  
Impiegato in attività di:

2

- Potenziamento



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso      Attività realizzata      N. unità attive

Docente di sostegno      Attività di sostegno ad alunni DVA  
Impiegato in attività di:  
• Sostegno      1

Scuola primaria - Classe di concorso      Attività realizzata      N. unità attive

Docente primaria      Il progetto risponde coerentemente all'esigenza di garantire il successo formativo di tutti gli alunni dando la possibilità a ciascuno alunno di apprendere al meglio, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità; persegue lo scopo prioritario di contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio mediante percorsi di recupero, consolidamento e sviluppo delle abilità di base nell' area linguistico-espressiva e logico-matematica. Si articolerà attraverso un intervento individualizzato o per piccoli gruppi durante le ore di potenziamento per il biennio e il triennio  
Impiegato in attività di:  
• Potenziamento      4

Docente di sostegno      Attività di sostegno ad alunni DVA  
Impiegato in attività di:  
• Sostegno      7

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso      Attività realizzata      N. unità attive

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)      L'attività si concretizza in percorsi      6



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

finalizzati a incrementare le abilità di lettura e il livello di comprensione del testo e a potenziare la competenza nella lingua Italiana nell'ambito dei test da effettuare per la prova INVALSI d'Italiano.

Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Organizzazione

ADMM - SOSTEGNO

Attività di sostegno ad alunni DVA

Impiegato in attività di:

- Sostegno

5



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

---

Direttore dei servizi generali e amministrativi

SVOLGE ATTIVITA' DI COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO, CONTABILE ED ORGANIZZATIVO RELATIVAMENTE AL PERSONALE A.T.A. (CFR ALL. 6- FUNZIONIGRAMMA)

Ufficio protocollo

Svolge mansioni di rapporto con il pubblico ed e' incaricato alla protocollazione degli atti in entrata ed in uscita dall'Istituzione Scolastica

Ufficio per la didattica

Si occupa del rapporto con i docenti, genitori ed alunni e svolge le mansioni inerenti le attività didattica-organizzativa ( iscrizioni , formazioni classi )

UFFICIO PERSONALE

RAPPORTI CON IL PERSONALE( A TEMPO DETERMINATO ED INDETERMINATO ) DELLA SCUOLA NELLA GESTIONE DEI CONTRATTI, REGISTRAZIONE PRESENZE ED ASSENZE, GESTIONE DELL' ARCHIVIO

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online <https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/>

Pagelle on line <https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/>

Modulistica da sito scolastico <http://www.ic3decurtisungaretti.edu.it/>



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: Rete di scopo delle scuole di Ercolano

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### Denominazione della rete: Rete delle scuole di Ercolano per l'Inclusione

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## **Denominazione della rete: Accordo di rete: Percorsi di inserimento attivo per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

## **Approfondimento:**



I percorsi che si attueranno attraverso quest'accordo di rete porteranno all'apertura di uno sportello di ascolto psicologico, al fine di promuovere il benessere psicofisico della comunità scolastica e fornire alle famiglie strumenti necessari per sostenere e accompagnare i figli in un percorso di crescita e scelte.

Lo sportello di ascolto è destinato anche ai docenti che sentono l'esigenza di confrontarsi sulle problematiche vissute a scuola nel rapporto con i bambini e gli adolescenti, al fine di considerare e sperimentare modalità di relazione più funzionali al loro benessere.

## Denominazione della rete: Partenariato: STEM\*Lab – Scoprire, Trasmettere, Emozionare, Motivare

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner di Progetto

### Approfondimento:

---

Un progetto multiregionale gestito da *Kairos scs*, finanziato dal **Bando Nuove generazioni e** sostenuto tramite il *Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile* per promuovere il superamento di vulnerabilità personali, culturali, sociali e comportamentali di bambini tra i 5 e 14



anni e le loro famiglie, attraverso la creazione di 13 presidi aperti a tutta la comunità anche in orario extra scolastico: gli STEM\*Lab, che intendono offrire un contesto scolastico aperto, ad uso della famiglia e di tutto il sistema educante formale e informale del territorio, in una logica di prevenzione della povertà educativa.

## Denominazione della rete: Scuole che promuovono la salute

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- ASL

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner di Progetto

### Approfondimento:

---

Un progetto a cura del Dipartimento di Prevenzione – SIAN UOS Igiene della Nutrizione di Torre del Greco che si prefigge l'obiettivo di favorire negli alunni Azioni di promozione alla Salute, attraverso una corretta alimentazione.



## Denominazione della rete: UNESCO - "Progetti inclusione sociale, lotta al disagio"

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner di Progetto

### Approfondimento:

---

Una proposta educativa sperimentale per i giovani Cittadini dei siti UNESCO finanziato dal MiBACT con L 77/2006, finalizzato a rendere in essi sempre più viva la percezione del patrimonio archeologico, spingendoli a coltivare l'interesse e la capacità di curare e comunicare i valori diffusi che rendono unico al mondo il loro ambiente di vita. Il percorso prevede lo svolgimento di laboratori didattico-educativi in orario extrascolastico ove i docenti, coadiuvati da figure esperte nel campo dell'educazione al patrimonio, guideranno gli alunni ad elaborare narrazioni, descrizioni e giochi incentrati sul patrimonio archeologico, creando così le basi di uno scambio culturale con altri ragazzi nel mondo, magari di altri siti UNESCO.



Le attività laboratoriali hanno, tra l'altro, la finalità di raccogliere contributi nel linguaggio spontaneo dei ragazzi per la redazione della guida al Sito UNESCO annunciata dalla conferenza stampa del 5 giugno 2018 presso la Palestra Grande di Pompei, che rientrerà nella prestigiosa collana di *Geronimo Stilton* nelle versioni italiano ed inglese.

## Denominazione della rete: Protocollo d'Intesa: A Scuola di ... Sicurezza, Legalità, Giustizia, Ambiente

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner di Progetto

### Approfondimento:

---

Un progetto che coinvolge le forze dell'Ordine e le scuole nell'ambito del *Protocollo d'Intesa* tra scuole – Comune di Ercolano ed Enti preposti e mira a promuovere la cultura della sicurezza nell'ambito dell'educazione stradale e della legalità come momento imprescindibile della formazione educativo- sociale dell'alunno

## Denominazione della rete: ITI MEDI di San Giorgio a

---



## Cremano

---

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali  
• Risorse strutturali  
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: Convenzioni con le Università per le attività di Tirocinio attivo

---

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola Partner di Università



nella rete:

## Denominazione della rete: Protocollo di Intesa Locanda di Emmaus

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner di Progetto

## Denominazione della rete: Accordo di Collaborazione con l'Associazione Nazionale Direttori di Coro Italiani

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner di Progetto



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche

---

In considerazione dell' obiettivo formativo del comma 7 della L. 107/15 prescelto dal nostro Istituto e in considerazione dei dati emersi dal monitoraggio interno sui bisogni formativi dei docenti si ritiene utile effettuare attività di formazione relativa alle competenze nelle lingue straniere

Tematica dell'attività di formazione	Valorizzazione del multilinguismo
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte da Enti esterni e/o MIM, PNRR FUTURA...

### Titolo attività di formazione: Didattica per competenze e innovazione

---

La scuola, per far fronte ai rapidi e imprevedibili cambiamenti delle società, deve fare in modo che le giovani generazioni sviluppino competenze, intese come "combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto". La competenza è una dimensione della persona che, di fronte a situazioni e problemi, mette in gioco ciò che sa e ciò che sa fare, ciò che lo appassiona e ciò che vuole realizzare. La scuola deve saper attivare strategie di insegnamento per competenze, cioè una didattica per competenze. Questo è uno stile di insegnamento che non trasmette più semplicemente



nozioni, dati, formule e definizioni da imparare a memoria: è invece un modo di “fare scuola” in modo da consentire agli studenti – a tutti gli studenti – di imparare in modo significativo, autonomo e responsabile, di fare ricerca e di essere curiosi, di fare ipotesi, di collaborare, di affrontare e risolvere problemi insieme, così come di progettare in modo autonomo.

Tematica dell'attività di formazione	Didattica per competenze
Destinatari	Docenti tutti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Mappatura delle competenze</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte da Enti esterni e/o MIM, PNRR FUTURA...

## **Titolo attività di formazione: La scuola dell'Inclusione**

La scuola, consapevole del proprio ruolo di soggetto attivo della comunità civile, deve far fronte ai sempre più diffusi fenomeni di espressione del disagio giovanile che sfociano talvolta in atti di bullismo e di violenza. La scuola inoltre deve attivarsi per contrastare la dispersione scolastica, progettare attività mirate al recupero del territorio e alla riqualificazione della periferia per contrastare la povertà sociale che spesso si trasforma in povertà educativa.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Referenti Inclusione e Sostegno
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li></ul>



- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposte da Enti esterni e/o MIM, PNRR FUTURA...

## **Titolo attività di formazione: Lavorare in ambienti virtuali on line**

---

In considerazione dell' obiettivo formativo del comma 7 della L. 107/15 prescelto dal nostro Istituto "sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro" si ritiene utile effettuare attività di formazione per fornire agli studenti e docenti strumenti per gestire e diffondere l'apprendimento on line.

Tematica dell'attività di formazione

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Destinatari

Docenti di specifiche discipline

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposte da Enti esterni e/o MIM, PNRR FUTURA...

## **Titolo attività di formazione: La didattica inclusiva e personalizzata per i BES e i DSA**

---



La scuola inoltre deve attivarsi per contrastare la dispersione scolastica, progettare attività mirate al recupero del territorio e alla riqualificazione della periferia per contrastare la povertà sociale che spesso si trasforma in povertà educativa.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti tutti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte da Enti esterni e/o MIM, PNRR FUTURA...

## **Titolo attività di formazione: Piattaforma ELISA**

Un percorso in piattaforma ministeriale e-learning che fornisce ai docenti utili strumenti per poter intervenire efficacemente sul tema del Bullismo e Cyberbullismo

Tematica dell'attività di formazione	Bullismo e cyberbullismo
Destinatari	I docenti referenti per il Bullismo e Cyberbullismo
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Piattaforma on line</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dal MIUR

## **Titolo attività di formazione: Sicurezza sul lavoro**



Corsi di formazione e aggiornamento in attuazione degli art. 32 e 37 del Dlgs 81/2008 rivolto ai referenti in organigramma Sicurezza, relativi a Primo soccorso ed uso defibrillatore, antincendio, prevenzione e protezione .

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza sul lavoro
Destinatari	Referenti Sicurezza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Intelligenza Artificiale e Transizione digitale in ambito scolastico**

Corsi di formazione promossi dal MIM nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e/o da altri Enti per l'IA e la Transizione Digitale che hanno l'obiettivo di potenziare le competenze digitali, favorire l'innovazione didattica, introdurre e condurre il personale docente di ogni ordine e grado nel mondo dell'AI in modo consapevole, sviluppando competenze digitali e trasversali, sempre in linea con le Indicazioni nazionali, il framework europeo DigCompEdu e il Piano di formazione sull'IA di Istituto.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte da Enti esterni e/o MIM, PNRR FUTURA...



## **Titolo attività di formazione: Interventi di coesione sociale**

---

Gli interventi mirano a ridurre divari e disparità, stimolare la partecipazione e l'inclusione di soggetti fragili, promuovere il senso di appartenenza e lo scambio interculturale, attività culturali/ricreative, lavorando sia su bisogni specifici sia sul contesto sociale per renderlo più accogliente e resiliente

Tematica dell'attività di formazione

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposte da Enti esterni e/o MIM, PNRR FUTURA e/o dalla scuola



## Piano di formazione del personale ATA

### Titolo attività di formazione: FORMAZIONE, PREVENZIONE E GESTIONE DELLE EMERGENZE: LE NOVITA' NORMATIVE E PROCEDURALI

Tematica dell'attività di formazione

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale tecnico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

### Titolo attività di formazione: Innovazione digitale e IA

Tematica dell'attività di formazione

Supporto nei processi di innovazione

Destinatari

DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie



formative/Università/Altro  
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposte da Enti esterni e/o MIM, PNRR FUTURA...

## **Titolo attività di formazione: Procedure documentali**

Tematica dell'attività di  
formazione      Contratti e procedure amministrativo-contabili

Agenzie  
formative/Università/Altro  
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposte da Enti esterni e/o MIM, PNRR FUTURA e/o  
dalla scuola